

RASSEGNA STAMPA
del
17/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-07-2012 al 17-07-2012

16-07-2012 Abruzzo24ore	
Escursionista svizzero soccorso sul Gran Sasso dopo caduta di trenta metri	1
16-07-2012 Abruzzo24ore	
Pescara, domato l'incendio a Fontanelle	2
16-07-2012 Abruzzo24ore	
Sterpaglie in fiamme a Pescara, incendio minaccia abitazioni di Fontanelle	3
16-07-2012 Abruzzo24ore	
Decreto crescita, inizia maratona parlamentare. Attesa per novità su ricostruzione	4
16-07-2012 Abruzzo24ore	
Ricostruzione, tutti ammessi gli emendamenti Lolli-De Angelis al decreto sviluppo	6
17-07-2012 Abruzzo24ore	
Quel giorno tra le rovine andate in rovina di Gibellina...	7
16-07-2012 Adnkronos	
Terremoto: scossa al confine fra Emilia, Lombardia e Veneto	9
16-07-2012 Affari Italiani (Online)	
Ferrara Buskers Festival 2012 Dedicata musicale ai terremotati	10
16-07-2012 AgenParl	
TERREMOTO: I NUMERI DELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	11
16-07-2012 AgenParl	
TARQUINIA: DIECI PERSONE SOCCORSE IN MARE DAI VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO	12
16-07-2012 AgenParl	
ALLARME INCENDI BOSCHIVI: INTENSIFICATA L'ATTIVITÀ DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO	13
16-07-2012 AgricolturaOnWeb	
Terremoto, il Grana Padano della solidarietà alla Coop	14
16-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
SISMA EMILIA: CENA DI SOLIDARIETÀ A CURITIBA (BRASILE)	15
17-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Terremoto Abruzzo - Alemanno: "Risolvere problema ricostruzione dei borghi per rilancio economico del territorio"	16
16-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Terremoto Emilia - Forlì adotta comune di San Felice sul Panaro	17
16-07-2012 Asca	
Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi	18
16-07-2012 Asca	
Umbria: solidarietà' Vescovo Perugia a Comitato terremotati 15 dicembre	19
16-07-2012 Asca	
Terremoto: al Giffoni Film Fest bimbi raccontano vita nelle tendopoli	20
16-07-2012 Asca	
Terremoto: Pd Perugia, importante ruolo Serv. Controllo Costruzioni	21
16-07-2012 Asca	
Roma: Anas, tratto del Gra momentaneamente chiuso per incendio ai bordi	22
16-07-2012 Asca	
Abruzzo: Chiodi, su emergenza neve cifra stanziata e' insufficiente	23
16-07-2012 Asca	
Terremoto/Emilia R.: Protezione Civile, verifiche agibilità' al 96%	24
16-07-2012 Asca	
Terremoto: Malaguti (PdL), su calo turisti a Ferrara servono interventi	25

16-07-2012 Asca	
Terremoto: Protezione civile, sono 30.856 le strutture controllate	26
16-07-2012 Asca	
Terremoto: Formigoni a Monti, ripristinare i fondi	27
16-07-2012 Asca	
Terremoto: Protezione civile, scese a 9,956 le persone assistite	28
16-07-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto: da Provincia Roma iniziativa di solidarietà	29
16-07-2012 Bologna 2000.com	
Sisma, i dati aggiornati dell'accoglienza nei campi e strutture	30
16-07-2012 Bologna 2000.com	
A Sassuolo cena di beneficenza pro zone terremotate	31
17-07-2012 Il Centro	
escursionista cade e si ferisce soccorso sul gran sasso	32
17-07-2012 Il Centro	
a tortoreto esercitazione dei volontari	33
17-07-2012 Il Centro	
legge ricostruzione, alla camera spiragli sugli emendamenti	34
17-07-2012 Il Centro	
i terremotati invadono il palazzo inagibile	35
17-07-2012 Il Centro	
nevicate, l'abruzzo fa muro contro i tagli	36
17-07-2012 Il Cittadino	
Piano finanziario e difensore civico arrivano in consiglio	37
16-07-2012 Comunicati.net	
Caldo: allarme nelle campagne. La siccità accende boschi e campi coltivati	38
16-07-2012 Corriere Romagna.it	
Ciclista nel dirupo, mobilitazione	40
16-07-2012 Corriere informazione	
Terremoto: ancora scosse in Emilia, trema tutta l'Italia	41
16-07-2012 Corriere.it	
La terra torna a tremare al Nord: sisma tra Emilia, Lombardia e Veneto	42
17-07-2012 Fai Informazione.it	
TERREMOTO, 1 ITALIANO SU 4 AIUTA "MADE IN EMILIA" A TAVOLA	43
17-07-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto in Emilia: ora meno di dieci mila sfollati	44
17-07-2012 Il Fatto Quotidiano	
Barricate in azienda per 550 giorni Operaie salvano posto e fabbrica	45
16-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto, la Protezione civile avverte i sindaci: "Abbiamo finito i soldi"	48
16-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto, volley e basket in ginocchio. "Abbiamo perso 30 anni di storia" (video)	50
16-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Libri per aiutare i terremotati	52
16-07-2012 Ferrara24ore.it	
Nel Cappello dei Buskers un aiuto per la ricostruzione	53
16-07-2012 Forli' Today.it	

Nei negozi di coop adriatica il grana padano solidale	54
16-07-2012 Forlì Today.it	
Terremoto, Forlì 'adotta' San Felice sul Panaro	55
16-07-2012 Galileo	
Un drone marino realizzato dalla Sapienza	56
17-07-2012 La Gazzetta di Modena	
brucia l'archivio della gambro	57
17-07-2012 La Gazzetta di Modena	
rossi e trevisani presentano il libro sul terremoto	58
17-07-2012 La Gazzetta di Modena	
il sassuolo chiama i tifosi e fa del bene	59
17-07-2012 La Gazzetta di Modena	
università, ingv e il sismografo sballato	60
17-07-2012 La Gazzetta di Modena	
francesco moser ritrova l'amico nell'azienda crollata	61
17-07-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo)....	62
17-07-2012 La Gazzetta di Modena	
nelle tendopoli si prepara una mini rivoluzione	63
17-07-2012 La Gazzetta di Modena	
tante risate con cevoli per vincere il sisma	64
17-07-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo)	65
17-07-2012 La Gazzetta di Modena	
incubo amianto: è emergenza all'ex bellentani	67
17-07-2012 Gazzetta di Reggio	
ricostruzione e fondi finiti serve una legge nazionale	68
17-07-2012 Gazzetta di Reggio	
al mercoledì rosa tra solidarietà e divertimento	69
17-07-2012 Gazzetta di Reggio	
dinazzano aiuta la scuola de amicis di reggiolo	70
17-07-2012 Gazzetta di Reggio	
al circolo archi di pieve la festa della solidarietà	71
17-07-2012 Gazzetta di Reggio	
reggiano, attenti alle speculazioni	72
17-07-2012 Gazzetta di Reggio	
forme in vendita a roma	73
17-07-2012 Gazzetta di Reggio	
la mia azienda è illegale	74
16-07-2012 Il Gazzettino.it	
Terremoto, lieve scossa alle 19.39: è di magnitudo 2.9, epicentro a Ficarolo	75
16-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Protesta dei Geologi: pronti a scendere in piazza	76
16-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova	78
16-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Aceto balsamico e Parmigiano ai Fori imperiali a Roma	79

17-07-2012 Italia Oggi	
Sisma in Emilia, versamenti sospesi	80
17-07-2012 Libertà	
Protezione civile, si ritorna all'antico	81
17-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	82
17-07-2012 Libertà	
Quattro incendi in 24 ore	84
17-07-2012 Libertà	
Imprese, Pdl "boccia" Errani: è sbagliato trasferire le produzioni	85
16-07-2012 Modena 2000.it	
Bologna: prevenzione incendi, attivo il Servizio di vigilanza antincendio boschivo	86
16-07-2012 Modena 2000.it	
Carpi: ricostruzione post terremoto, un odg	87
17-07-2012 La Nazione (Arezzo)	
Prima consegna di viveri ai terremotati dell'Emilia	89
17-07-2012 La Nazione (Firenze)	
Sfida per i terremotati Le reti? Scatta il fai da te	90
17-07-2012 La Nazione (Firenze)	
SI PARLERÀ anche del gemellaggio con il Comune di Camposanto nella seduta della prim...	91
17-07-2012 La Nazione (Firenze)	
UN UOMO di 40 anni residente a Vaglia, è scomparso da una settimana dalla su...	92
17-07-2012 La Nazione (Grosseto)	
Più di duemila euro per i terremotati E' la somma raccolta dalla Proloco	93
17-07-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
La festa degli Alpini tra commemorazioni e convivialità	94
17-07-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
«Anche un pacchetto di caramelle può strappare un sorriso»	95
17-07-2012 La Nazione (Prato)	
Mirandola negli scatti di Zoom zoom Cena di solidarietà per i terremotati	96
17-07-2012 La Nazione (Siena)	
Rogo divora il bosco Denunciato un giardiniere	97
17-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
L'arcivescovo Bassetti: «Non dimentichiamo i terremotati»	98
17-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Fiamme alte vicino alle abitazioni Vanno in fumo dieci ettari di bosco	99
17-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
INCENDIO I VIGILI DEL FUOCO SALVANO IL BOSCO SACRO	100
17-07-2012 La Nuova Ferrara	
anche quota 96 in aiuto alle vittime sul lavoro	101
17-07-2012 La Nuova Ferrara	
vasto incendio senza danni sventato dai vigili del fuoco	102
17-07-2012 La Nuova Ferrara	
mancano risorse per ricostruire	103
17-07-2012 La Nuova Ferrara	
normative con ancora troppe lacune	104
17-07-2012 La Nuova Ferrara	

il terremoto non ferma il ballo	105
17-07-2012 La Nuova Ferrara ottima cucina e tanta solidarietà	106
17-07-2012 La Nuova Ferrara mingardi trascina il pubblico e oggi i punkreas	107
17-07-2012 La Nuova Ferrara (senza titolo)	108
17-07-2012 La Nuova Ferrara san benedetto, un trasloco difficile	109
17-07-2012 La Nuova Ferrara conto alla rovescia prima dell'esplosione	110
17-07-2012 La Nuova Ferrara buskers, grande cappello raccoglierà fondi per i progetti delle scuole nel dopo sisma	111
17-07-2012 La Nuova Ferrara raccolta cibo per gli animali	112
16-07-2012 Nuovo Paese Sera Gra, incendio nella notte in galleria Appia	113
16-07-2012 Nuovo Paese Sera Frosinone, 26enne scomparso ieri Trovato morto in un canale di scolo	114
16-07-2012 Panorama.it Sisma: assistiti sotto quota diecimila	115
16-07-2012 Il Reporter.it Calcio Storico, il 19 luglio una partita (extra) per fare del bene	116
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) La casta tirata coi terremotati	117
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Incendio: vigili al lavoro lungo l'Ascoli-Mare	118
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) «L'otto per mille vada ai terremotati»	119
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Mazzumaja conquista la scena	120
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Un decalogo contro gli incendi	121
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Perché gli idranti non davano acqua?	122
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Multe ad albergatori, bagnini e diportisti	123
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) LA TERRA trema a XII Morelli, di continuo, e le crepe sui muri dell...	124
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) UN PICCOLO aiuto per i negozi di vicinato danneggiati dal terremoto e che ancora	125
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Tributo a De Andrè per i terremotati	126
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) A Ostellato una gara nazionale benefica	127
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Emergenza terremoto, servono più soldi»	128

17-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Al Buskers Festival una scossa di solidarietà	129
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Il regalo del comitato Quota 96 «Soldi ai parenti delle vittime»	130
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Terremoto Il Comune di Forlì adotta San Felice sul Panaro	131
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Spesi 15 milioni in 72 ore:	132
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Nei giorni successivi al terremoto i ho dato ospitalità a un'amica che abita in un paese c...	133
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Egidi: «A breve la seconda tranche di erogazioni»	134
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Tendopoli, gli sfollati sono scesi a 6.300	135
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
MIRANDOLA ATTENZIONI troppo particolari e a volte morbose nei co...	136
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
di VALERIO GAGLIARDELLI UN MESE, un mese e mezzo al massimo. E a Rovereto di Novi u...	137
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Due nuove banche mobili'	138
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Seguire i neroverdi può costare 30 euro	139
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
DI SILVIA SARACINO QUINDICI milioni di euro polverizzati in 72 ore. È que...	140
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
I CONTI NON TORNANO	141
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Carpi, approvato un documento su no tax area' e stato di calamità	142
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Rogo alla New Gres', danni ingenti e ipotesi dolo	143
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Banche, incertezza e tempi lunghi»	144
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Da Dente ai Giardini di Mirò Arti Vive si farà, nonostante tutto	145
17-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Un incendio di sterpaglie si è propagato ieri anche a ritoballe. E' accaduto a San Martino...	146
17-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
L'esercito ferma un sospetto sciacallo nella zona rossa	147
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
La carica dei trecento per fare la festa al porco	148
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Cuore e note, c'era una volta la banda	149
17-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
San Lorenzo off limits Messe sotto il tendone	150
17-07-2012 La Sentinella	
rinasce il gruppo di protezione civile	151
17-07-2012 La Sentinella	

volontari di favria una vera eccellenza	152
17-07-2012 La Sentinella tavagnasco, mano tesa ai terremotati di mirandola	153
17-07-2012 La Sentinella vola nella scarpata, è ricoverato al cto	154
17-07-2012 La Sentinella volpiano, falegnameria divorata dalle fiamme	155
17-07-2012 La Sentinella in breve	156
17-07-2012 Il Sole 24 Ore La Regione Emilia stima danni totali per 5 miliardi	157
16-07-2012 Tgcom24 Roma, vasto incendio sul Gra	158
16-07-2012 Tgcom24 Sisma tra Lombardia, Emilia e Veneto	159
17-07-2012 Il Tirreno magico san felice sul panaro, un omaggio ai terremotati	160
17-07-2012 Il Tirreno elba , paura per il rogo che minaccia sant'ilario	161
17-07-2012 Il Tirreno (Brevi)	162
17-07-2012 Il Tirreno in breve	163
16-07-2012 Tiscali news Incendi, Oggi Canadair ed elicotteri in azione su 26 roghi	164
16-07-2012 Virgilio Notizie Scomparso da una settimana un fiorentino, ritrovato	165
16-07-2012 Viterbo Oggi Canneto divorato dalle fiamme a Tarquinia	166
16-07-2012 Yahoo! Notizie Sisma Emilia, protezione civile: verifiche di agibilità oltre il 96%	167
16-07-2012 Yahoo! Notizie Sisma Emilia, oltre 30.000 verifiche di agibilità: 35,5% edifici ok	168
16-07-2012 ZipNews Cuneo: anziano escursionista scomparso in alta valle Pesio	169
17-07-2012 marketpress.info TERREMOTO/EMILIA, ALLE IMPRESE MUTUI CON AGEVOLAZIONI PER FAVORIRE LA RIPRESA	170
17-07-2012 marketpress.info SISMA/EMILIA L'ASSESSORE MARZOCCHI INCONTRA IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI CALBUCCI. "UNA CATEGORIA DI PROFESSIONISTI INDISPENSABILE FIN DA SUBITO IN CASI DI EM	171
17-07-2012 marketpress.info RISCHIO SISMICO: G.R. UMBRIA IMPEGNA ULTERIORI 800.000 EURO	172
17-07-2012 marketpress.info VOLONTARIATO TOSCANO, ECCO L'IDENTIKIT	173

Escursionista svizzero soccorso sul Gran Sasso dopo caduta di trenta metri

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Escursionista svizzero soccorso sul Gran Sasso dopo caduta di trenta metri"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Escursionista svizzero soccorso sul Gran Sasso dopo caduta di trenta metri

foto d'archivio

Un escursionista di 46 anni di origine svizzera ma residente a Roma e' stato soccorso nel tardo pomeriggio di ieri dalla stazione dell'Aquila del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, sul massiccio del Gran Sasso. L'escursionista mentre scendeva per la via normale della vetta occidentale del Corno Grande (2912 metri) e' scivolato a causa della rottura dello scarpone ed e' precipitato per una trentina di metri. Subito sono scattati i soccorsi. Sul posto e' arrivato un elicottero del 118 con a bordo tre tecnici e un medico ha raggiunto in poco tempo l'infortunato, subito trasferito all'ospedale "San Salvatore" dell'Aquila. Le operazioni di salvataggio sono state difficoltose a causa del forte vento che imperversava sulla zona. Il ferito non corre pericolo di vita.

lunedì 16 luglio 2012, 11:40

Pescara, domato l'incendio a Fontanelle

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Pescara, domato l'incendio a Fontanelle"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Pescara, domato l'incendio a Fontanelle

foto d'archivio

E' stato domato nel primo pomeriggio l'incendio che poco dopo mezzogiorno si e' sviluppato nella zona di Fontanelle, a Pescara, interessando una zona di circa 3 ettari non distante da abitazioni e negozi.

Sono stati i vigili del fuoco, intervenuti con tre squadre e cinque mezzi, a spingere l'incendio evitando che raggiungesse queste strutture. Il rogo ha interessato solo sterpaglie.

Nei giorni scorsi, tra sabato e domenica, la provincia di Pescara ha vissuto una situazione di assoluta emergenza considerati gli incendi che si sono sviluppati nell'interno facendo sollevare anche elicotteri e Canadair, con lo sgombero di decine di famiglie.

lunedì 16 luglio 2012, 20:58

Sterpaglie in fiamme a Pescara, incendio minaccia abitazioni di Fontanelle

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Sterpaglie in fiamme a Pescara, incendio minaccia abitazioni di Fontanelle"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Sterpaglie in fiamme a Pescara, incendio minaccia abitazioni di Fontanelle

foto d'archivio

Vigili del fuoco impegnati a Pescara nelle operazioni di spegnimento di un incendio di sterpaglie che si e' sviluppato nel quartiere Fontanelle, alle porte del centro abitato. Il rogo, seppure non troppo esteso, minaccia case e attivita' commerciali. Sul posto stanno lavorando tre squadre dei Vigili di Pescara con quindici uomini.

lunedì 16 luglio 2012, 15:52

4bg

Decreto crescita, inizia maratona parlamentare. Attesa per novità su ricostruzione

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Decreto crescita, inizia maratona parlamentare. Attesa per novità su ricostruzione"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Decreto crescita, inizia maratona parlamentare. Attesa per novità su ricostruzione

Palazzo Montecitorio

Inizia una settimana decisiva per la ricostruzione dell'Abruzzo terremotato. Oggi alle 14 scadono i termini per la presentazione dei subemendamenti al maxi-emendamento sul terremoto presentato dal ministro Fabrizio Barca, al "decreto crescita".

Il testo, dalla scorsa settimana all'esame delle commissioni Finanza e Attività produttive della Camera dei deputati, prosegue il suo iter per approdare in aula intorno al 23 luglio dove sarà votato con la fiducia.

Tra i diversi subemendamenti annunciati ci sono i quindici firmati dal deputato Giovanni Lolli del Pd e dal senatore Marcello de Angelis del Pdl.

La modifica della legge viene considerata di vitale importanza dai rappresentanti del territorio aquilano, parlamentari, Provincia, sindaci del cratere.

**LE MODIFICHE CONTENUTE NEGLI EMENDAMENTI LOLLI-DE ANGELIS
GOVERNANCE DELLA RICOSTRUZIONE**

Il subemendamento di Lolli prevede la costituzione di otto uffici, ciascuno in capo ad ogni Area omogenea (le unioni di Comuni) più quello del Comune dell'Aquila. Ognuna di queste strutture dovrà occuparsi della verifica delle pratiche di ricostruzione. Un ulteriore ufficio, snello, si occuperà del controllo. Attualmente il testo presentato da Barca prevede due uffici, "una formulazione ambigua - ha detto Lolli - che potrebbe riprodurre un dualismo, con una sovrapposizione di poteri" analoga a quella che fino ad oggi ha rallentato tutto.

SECONDE CASE

La proposta è quella di riconoscere l'indennizzo per le parti strutturali comuni nei centri storici di tutti i Comuni del cratere e non solo in quello del Comune dell'Aquila.

INCOMPATIBILITA'

Accolta la proposta approvata dal Consiglio comunale: professionisti, tecnici e progettisti sono incompatibili con cariche elettive negli enti che si occupano di ricostruzione.

BILANCI COMUNALI

Si chiedono 35 milioni di euro, 30 per il capoluogo, 5 per tutti gli altri Comuni.

PRECARI

Si chiede di confermare tutti e 352 i precari impegnati nei vari uffici della ricostruzione bandendo un regolare concorso che riservi il 50% dei posti a coloro che in questi tre anni vi hanno già lavorato.

ABRUZZO ENGINEERING

Un subemendamento prevede che i Comuni possono rinnovare le convenzioni con la società in house della regione.

VITTIME TERREMOTO

Si chiede il riconoscimento dei diritti per le vittime del sisma e una riserva, nei concorsi pubblici, per gli orfani.

PRELIMINARI DI VENDITA

Accogliendo l'indirizzo dell'Ordine dei Notai, il subemendamento Lolli-De Angelis chiede che venga prevista la restituzione della caparra a coloro che avevano sottoscritto un contratto preliminare di vendita prima del sisma senza avere il tempo per acquistare l'immobile.

LAVORI PUBBLICI

***Decreto crescita, inizia maratona parlamentare. Attesa per novità su
ricostruzione***

Si chiede che i fondi derivanti dai ribassi d'asta per gli appalti pubblici vengano destinati a finanziare le politiche sociali

ISTITUZIONI CULTURALI

Si chiede la proroga di tre anni del Fus per le istituzioni culturali aquilane.

lunedì 16 luglio 2012, 10:59

4bg

Ricostruzione, tutti ammessi gli emendamenti Lolli-De Angelis al decreto sviluppo

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ricostruzione, tutti ammessi gli emendamenti Lolli-De Angelis al decreto sviluppo"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Ricostruzione, tutti ammessi gli emendamenti Lolli-De Angelis al decreto sviluppo

Giovanni Lolli

"Oggi abbiamo presentato 16 subemendamenti concordati con il territorio (tutti i comuni e il consiglio comunale dell'Aquila) all'emendamento sul tema del terremoto dell'Aquila presentato dal Governo al decreto sviluppo. Sono stati dichiarati tutti ammissibili e per questo ci siamo recati al ministero per un incontro informale con i tecnici per spiegare il senso delle nostre proposte e il fatto che si tratta di proposte unitarie della comunità terremotata". Lo fanno sapere i parlamentari Giovanni Lolli del Pd e Marcello De Angelis del Pdl.

"Si è trattato di un lungo incontro e abbiamo trovato una concreta disponibilità sulla grande maggioranza dei punti.

In particolare - raccontano - per un chiarimento sul ruolo dei due 'uffici', nel senso di evitare ogni possibile dualismo con il comune dell'Aquila e tenendo conto per gli altri Comuni del fatto che la valutazione delle pratiche e quindi il potenziamento del personale vada riferito agli otto uffici di ambito (che devono essere esplicitamente indicati nella legge)

Più complessa è la vicenda sulle ricostruzioni delle parti comuni di tutti i centri storici sulla quale tuttavia c'è stata una disponibilità a discutere.

Positiva anche al valutazione sulle richieste del Consiglio comunale dell'Aquila riguardanti il personale (scorrimento, ecc…).

Abbiamo anche avuto un'apertura sul tema delle partecipazioni ai concorsi degli orfani del terremoto e la ricerca di soluzioni anche per quanto riguarda gli invalidi

Per quanto riguarda le norme urbanistiche c'è stata una disponibilità sulle diverse proposte contenute negli emendamenti mentre rimane una diversa opinione riguardo l'idea di sopprimere i commi sui programmi integrati e sulla delega volontaria da parte dei cittadini verso il Comune

Anche sul bilancio dei Comuni c'è stata una disponibilità a discutere e cercare una soluzione condivisa.

Naturalmente -spiegano ancora Lolli e De Angelis - il Ministro dovrà fare tutti i suoi necessari approfondimenti e il suo parere formale sugli emendamenti lo conosceremo nei prossimi giorni quando verrà in Commissione.

Noi per parte nostra ci batteremo per gli emendamenti che abbiamo presentato, ci siamo rivolti ad altri parlamentari di altri partiti.

L'Italia dei Valori, attraverso l'On. Piffari, ha sottoscritto tutti i nostri emendamenti, diverso comportamento ha avuto l'UDC ai cui parlamentari (come agli altri) abbiamo mandato gli emendanti e che ha deciso di appropriarsene e di presentarli autonomamente.

Noi continueremo a lavorare come abbiamo fatto fino ad ora, rapportandoci e riferendo al territorio senza giochi e strumentalizzazioni di partito".

lunedì 16 luglio 2012, 19:38

Quel giorno tra le rovine andate in rovina di Gibellina...

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"*Quel giorno tra le rovine andate in rovina di Gibellina...*"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Quel giorno tra le rovine andate in rovina di Gibellina...

Il Belice 44 anni dopo. Una ricostruzione che non sia da esempio

"La burocrazia uccide più del terremoto". E ancora: "Verifiche geologiche subito". Sembra rivivere la realtà che hai lasciato a qualche centinaia di chilometri. Leggere gli slogan che hai letto e ascoltato negli ultimi anni della tua vita all'Aquila.

Attraversando Gibellina Nuova, che oggi chiameremmo Gibellina 2, vivi un'angoscia terribile, ben maggiore di quella che invece all'Aquila sembra, fortunatamente, lasciare a fatica spazio alla speranza. E in fondo, forse, ti convinci pure che è stato meglio farne 19 di new town, a costo di vivere i primi dieci anni della tua nuova vita come un pesce fuor d'acqua, piuttosto che correre il rischio di trascorrere il resto della tua esistenza in quello che definiremmo comunemente uno squallido dormitorio.

Le immagini delle scritte sui muri rimasti in piedi, all'indomani del terremoto del 1968, adornano le porte d'ingresso dell'EpiCentro della Memoria viva (foto), un piccolo spazio di cultura e aggregazione, inesorabilmente chiuso in una insopportabilmente afosa domenica d'estate, che a quasi cinquant'anni di distanza prova a mantenere vivo il ricordo.

Vedi Gibellina Nuova e pensi ai molti quartieri-ghetto di case popolari, che in ogni contesto suburbano sono state, da sempre, esempio di scelleratezza, urbanistica ed architettonica, innanzitutto.

Percorri un agglomerato edilizio dove risiedono in oltre quattromila, e supponi che sia un centro disabitato.

Attraversandolo ti viene da pensare a quei film americani nei quali il paese è stato improvvisamente evacuato per l'arrivo di un catastrofico evento naturale. O degli alieni.

In "compenso", durante il tragitto, incontri brutture, opera di "artistar" chiamate dal sindaco della ricostruzione per abbellire quel nuovo insediamento sorto nel nulla a venti chilometri dal paese distrutto. Secondo Wikipedia, quella fu un'idea "illuminata", che avrebbe consentito di "umanizzare" Gibellina 2.

Trascorrendoci poche ore, si ha l'impressione che nell'intero contesto urbano sia del tutto assente ogni relazione sociale. Unico punto di riferimento, dove si incontrano giovani e anziani, un piccolo bar, che spunta dal nulla lungo una strada deserta costeggiata da immensi marciapiedi che attendono di essere percorsi da qualcuno. Non incontri un'anima. Intorno case a schiera. Tutte simili, come nel celebre poster di Mordillo. Tutte squallide.

Di fronte una chiesa con un'enorme sfera bianca stile osservatorio astronomico.

"Una follia urbanistico-architettonica condita da salsa artistica", la definì il critico Federico Zeri.

La curiosità di vedere la vecchia Gibellina, o ciò che ne rimane, aumenta col permanere in quella Nuova. In macchina, da queste parti, per percorrere venti chilometri possono volerci anche tre quarti d'ora. Dopo una curva, sulle colline del Belice, in aperta campagna, spunta un ammasso di grigio. Come una macchia. Da lontano può assomigliare ad un grande serbatoio, o ad una roccia calcarea. Persino ad una salina, se non fosse su per una collina.

Alberto Burri, della squadra di artisti di fama chiamati dall'allora sindaco Ludovico Corrao, si tirò fuori dalla mischia e all'installazione nella Gibellina Nuova, ne preferì una in quella vecchia. Incerottò quel che ne rimaneva. Colando sopra alle macerie, dalle quali furono estratte decine di cadaveri, del cemento bianco, realizzando una serie di blocchi dell'altezza media di una persona che ricalcano più o meno fedelmente l'assetto urbanistico che fu.

Attraversare la vecchia Gibellina è un'esperienza agghiacciante. Ferisce l'intimità. Ti mette il magone.

Socchiudi gli occhi e provi ad immaginare lo scorrere quotidiano di una volta, le vite che animavano il borgo, i rumori e gli odori. Oggi cementati. Come dimenticati. Archiviati. E non fissati per fermare il tempo a quel momento, come si legge su qualche descrizione del Grande cretto.

Quel giorno tra le rovine andate in rovina di Gibellina...

"A Gibellina ho imparato che anche le rovine possono andare in rovina, e che la rinascita del Belice è un miracolo sempre rimandato" ha scritto Francesco Merlo.

Riapri gli occhi e incroci le dita. Che una cosa del genere possa non accadere mai più.

E che, è sempre Merlo, "il mito antico dell'uomo che viene da fuori, dell'uomo del cargo che può essere un capopartito, un cantante, un calciatore, ma anche una statua, uno scultore di cretti, purché venga appunto da fuori nel Sud che dentro di sé non trova pace", non faccia breccia anche all'Aquila.

LE FOTO DI QUEL GIORNO A GIBELLINA

di Marco Signori

martedì 17 luglio 2012, 00:04

Data:

16-07-2012

Adnkronos

Terremoto: scossa al confine fra Emilia, Lombardia e Veneto

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa al confine fra Emilia, Lombardia e Veneto"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa al confine fra Emilia, Lombardia e Veneto

ultimo aggiornamento: 16 luglio, ore 20:53

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 16 lug. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova, Modena e Rovigo. Le localita' prossime all'epicentro - riferisce in una nota la Protezione civile - sono Felonica (Mantova), Finale Emilia (Modena) e Ficarolo (Rovigo).

Ferrara Buskers Festival 2012 Dedicata musicale ai terremotati

Ferrara Buskers Festival 2012 Dedicata musicale ai terremotati - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Ferrara Buskers Festival 2012

Dedicata musicale ai terremotati

Lunedì, 16 luglio 2012 - 14:45:00

Non sarà solo l'estensione dell'invito ad un gruppo per ognuna delle nazioni che formano l'Unione Europea, più un ensemble in rappresentanza di ciascuno degli altri quattro continenti, la novità che caratterizza la 25esima edizione del Ferrara Buskers Festival, in programma nella città estense dal 17 al 26 agosto 2012.

I 9 giorni di musica di strada che richiamano in media 800mila spettatori all'anno saranno infatti anche un grande momento di solidarietà condivisa per unire idealmente Ferrara e l'Emilia all'Italia e al mondo intero. «Durante il festival - spiega il Direttore Organizzativo Luigi Russo - ognuno potrà fare la sua parte dando un piccolo o grande contributo per la ricostruzione materiale e sociale dei territori colpiti dal terremoto del maggio 2012». Grande Cappello - l'iniziativa di attenzione e di sostegno del Festival - quest'anno sarà più consistente e sarà rivolto a sanare, almeno parzialmente, i danni causati dal terremoto al patrimonio artistico di Ferrara e a permettere la riapertura delle scuole nei 6 comuni aderenti all'associazione Intercomunale Alto Ferrarese (Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, San'Agostino e Vigarano Mainarda), i più colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio.

In diverse occasioni, anche il Direttore Artistico della manifestazione Stefano Bottoni scenderà in strada a suonare con gli artisti. E questa formazione allargata sarà il segnale che il ricavato dell'esibizione - in gergo, il cappello - sarà interamente devoluto ai progetti del Grande Cappello. Probabilmente qualche Busker andrà anche tra le tende, per portare un po' dell'atmosfera di festa in quei luoghi che sono stati privati del sorriso, mentre i volontari di IBO Italia - già da tre anni al fianco della rassegna - saranno impegnati nell'attività di raccolta offerte nei 7 punti di entrata all'area del Festival. Sul sito www.iboitalia.org/, tutte le informazioni per partecipare al campo Ibobuskers.

TERREMOTO: I NUMERI DELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: I NUMERI DELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 16 Luglio 2012 12:22

TERREMOTO: I NUMERI DELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE Scritto da com/mcr

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 lug - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono scese a 9.956 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. In Emilia Romagna, in particolare, il numero dei cittadini assistiti è sceso a 9.704, di cui 7.143 sono ospitati nei campi tenda, 396 nelle strutture al coperto e 2.165 in strutture alberghiere. Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 235 persone, ospitate all'interno del campo attivo nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone. Lo comunica la protezione Civile.

TARQUINIA: DIECI PERSONE SOCCORSE IN MARE DAI VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TARQUINIA: DIECI PERSONE SOCCORSE IN MARE DAI VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO"

Data: 17/07/2012

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012 19:32

TARQUINIA: DIECI PERSONE SOCCORSE IN MARE DAI VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Tarquinia, 16 lug - "Intensa attività costiera il 15 luglio per il presidio dei Vigili del Fuoco di Viterbo di stanza a Tarquinia, a causa del forte vento di libeccio e del mare mosso. La postazione con la moto d'acqua in servizio nella struttura ex Cale ha soccorso dieci persone: tre velisti la cui barca si era rovesciata e sette bagnanti che, nel tratto antistante alla spiaggia delle Saline, non erano in grado di tornare a riva per il forte moto ondosso. L'attività di pronto intervento si è svolta in collaborazione con la Capitaneria di Porto, il gruppo della Protezione Civile comunale e la Croce Rossa Italiana. Un eccellente lavoro di squadra che trova il plauso del sindaco Mauro Mazzola.

"È stata una domenica molto impegnativa. - dichiara il primo cittadino - La macchina del pronto intervento è stata messa a dura prova ma si è dimostrata assai efficace, evitando che la situazione potesse degenerare. Invito le persone a prestare sempre la massima attenzione, soprattutto quando le condizioni del mare sono pessime"

Lo rende noto un comunicato stampa del comune di Tarquinia.

4bg

ALLARME INCENDI BOSCHIVI: INTENSIFICATA L'ATTIVITÀ DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ALLARME INCENDI BOSCHIVI: INTENSIFICATA L'ATTIVITÀ DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO"

Data: 17/07/2012

[Indietro](#)

Lunedì 16 Luglio 2012 13:23

ALLARME INCENDI BOSCHIVI: INTENSIFICATA L'ATTIVITÀ DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 lug - Intensa l'attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi svolta in questi giorni dal Corpo forestale dello Stato su tutto il territorio nazionale. Nella giornata di ieri, in cui il fenomeno ha avuto una particolare recrudescenza, con ben 113 incendi, la Forestale ha effettuato due arresti. Il primo nel comune di Ferrandina (Matera) dove un uomo di 40 anni, D.F. è stato arrestato insieme al figlio dal personale del Comando Stazione di Pisticci, mentre era intento a dare fuoco ad un bosco in località Corona. Il figlio minore è stato successivamente rilasciato. L'incendio ha bruciato 6 ettari di bosco. Una vendetta personale contro un vicino il possibile movente del reato. Il secondo arresto è avvenuto nel comune di Catanzaro, dove un uomo di 62 anni, C.A. è stato arrestato dagli uomini del Nucleo Investigativo Provinciale di Polizia Ambientale e Forestale, mentre all'alba di ieri stava dando fuoco ad un bosco. L'uomo è ritenuto il presunto autore di un incendio di 42 ettari divampato l'altro ieri e di un altro tentativo di incendio. Da un confronto dei dati relativi all'anno precedente, si evidenzia un aumento degli incendi di circa il 76% in più associato ad un più contenuto aumento delle superfici colpite di circa il 57% in più di superficie totale rispetto all'anno precedente. "Purtroppo molti incendi nascono dalla disattenzione dei cittadini che sottovalutano i rischi che si possono correre in questo periodo, con l'accensione di fuochi che spesso possono diventare incontrollabili". Così ha commentato l'Ing. Mauro Capone, direttore della Divisione di protezione civile e pubblico soccorso del Corpo forestale dello Stato, gli arresti e la grave situazione incendi che interessa l'Italia. La Centrale Operativa Nazionale del Corpo forestale dello Stato, che coordina le 15 sale operative regionali, ha ricevuto infatti nel week-end 550 segnalazioni al numero di emergenza ambientale 1515 per segnalazioni di incendi boschivi. Il numero più alto di incendi è stato registrato nel sud con la Puglia con 23 roghi, la Campania con 21, la Calabria con 14, il Lazio con 11, la Toscana con 8 e a seguire Abruzzo, Basilicata e Molise con 6. Da segnalare la particolare situazione incendi in Sicilia con 100 ha di bosco andati in fumo a Monreale in provincia di Palermo.

Terremoto, il Grana Padano della solidarietà alla Coop

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"Terremoto, il Grana Padano della solidarietà alla Coop"

Data: 17/07/2012

Indietro

Terremoto, il Grana Padano della solidarietà alla Coop

Dal 16 al 29 luglio l'acquisto del formaggio Dop nei punti vendita Coop sarà un aiuto concreto per le popolazioni colpite dal sisma

Per ogni kg di formaggio acquistato 1 euro verrà consegnato ai sindaci dei comuni colpiti dal terremoto

Coop Italia e Consorzio di tutela Grana Padano, dal 16 luglio insieme a sostegno dei **centri urbani** devastati dal **terremoto**. Il Grana della solidarietà arriva sugli scaffali degli oltre 1.400 punti vendita Coop: **1 euro come contributo minimo per ogni chilo di formaggio acquistato**, tramite il Consorzio Grana Padano, verrà consegnato ai sindaci dei comuni colpiti per aiutare concretamente la popolazione nell'avvio delle opportune opere di ricostruzione. *"Il primo obiettivo dell'accordo sul quale abbiamo lavorato è tradurre in azione il principio di solidarietà che fa parte dell'essere cooperativa - spiega **Vincenzo Tassinari**, presidente Coop Italia - Il Grana Padano Dop sarà facilmente riconoscibile tramite il **bollino verde** posto su ogni confezione e l'apposito materiale di comunicazione predisposto in ogni punto vendita. Il quantitativo di Grana Padano Dop ipotizzato per l'operazione di solidarietà, che avrà durata di due settimane **dal 16 al 29 luglio**, è di circa **10.000 forme**; stimiamo di raggiungere pertanto solo con le vendite in Coop oltre 500.000 euro".*

*"Attraverso questa iniziativa - aggiunge **Nicola Cesare Baldrighi**, presidente del **Consorzio Grana Padano** - l'acquisto di Grana padano Dop sarà un gesto di solidarietà verso il sistema Grana Padano e si tradurrà in un **sostegno concreto** alle popolazioni colpite dal sisma". "Fin dai primi giorni del post-terremoto - conclude il presidente Baldrighi - abbiamo rivolto agli italiani l'invito di non cercare il Grana Padano rotto o proveniente da caseifici danneggiati ma di **acquistare Grana Padano Dop nei classici punti vendita**. Va inoltre ribadito che il Consorzio Grana Padano sta gestendo in proprio il ritiro delle forme danneggiate. Garantiamo ai consumatori che tutto il formaggio confezionato e messo in commercio da confezionatori autorizzati è il tradizionale **Grana Padano Dop** **sanitariamente super sicuro**".*

L'iniziativa va ad aggiungersi a quella terminata alla fine di giugno sul **Parmigiano Reggiano** dove Coop ha messo in vendita solo prodotto eccellente (non terremotato) acquistato e venduto a prezzo equo. I risultati raggiunti sono stati quelli annunciati: 10.000 forme vendute per circa 400.000 euro raccolti a favore dei caseifici danneggiati.

Fonte: Consorzio di tutela del Grana Padano

SISMA EMILIA: CENA DI SOLIDARIETÀ A CURITIBA (BRASILE)**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"SISMA EMILIA: CENA DI SOLIDARIETÀ A CURITIBA (BRASILE)"*Data: **17/07/2012**

Indietro

SISMA EMILIA: CENA DI SOLIDARIETÀ A CURITIBA (BRASILE)

Lunedì 16 Luglio 2012 18:25

BOLOGNA\ aise\ - Circa 150 persone hanno partecipato nei giorni scorsi alla cena di solidarietà organizzata al Salone delle feste del Mercato municipale di Curitiba (Brasile), nell'ambito delle iniziative per la raccolta fondi a favore degli emiliani colpiti dal terremoto di maggio.

A promuovere l'evento sono stati il Consolato d'Italia a Curitiba, il consultore per il Brasile e presidente del Circolo Emilia-Romagna Paranà e Santa Caterina Roberto Colliva, Alessia Benizzi del desk della Regione Emilia-Romagna a Curitiba e il Comites, rappresentato da Gianluca Cantoni.

La cena, informa la Emiliano Romagnoli nel Mondo, ha ottenuto "un ottimo risultato (i fondi raccolti corrispondono a circa 7 mila euro) grazie alla collaborazione di un ristorante del Mercato Municipale che ha messo a disposizione il personale, mentre le materie prime (pasta, carne, verdure ecc.) sono state fornite dal Mercato grazie ad un accordo con l'assessorato all'agricoltura del Comune di Curitiba. Hanno dato il loro aiuto anche l'Associazione commercianti di Curitiba e la Federazione del commercio del Paranà, tutti mobilitati – grazie alla campagna d'informazione messa in atto dal Consolato e dal Circolo Emilia Romagna – per portare aiuto alla popolazione emiliana".

Per sensibilizzare i partecipanti, durante la cena è stato proiettato il video "Emilia-Romagna Terra con l'Anima" realizzato da Apt e Consulta; sono state mostrate immagini delle città emiliane prima e dopo il terremoto, ed è stato effettuato un collegamento via Skype con la presidente della Consulta Silvia Bartolini che dalla sua casa di Bologna ha illustrato gli effetti del terremoto e gli interventi intrapresi dalla Regione e dalla Protezione civile per portare sollievo alle popolazioni colpite e iniziare la ricostruzione. (aise)

Tweet

Terremoto Abruzzo - Alemanno: "Risolvere problema ricostruzione dei borghi per rilancio economico del territorio"

Terremoto Abruzzo - Alemanno: "Risolvere problema ricostruzione dei borghi per rilancio economico del territorio"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **17/07/2012**

Indietro

Top news

Spending review - Alemanno: "Cambiare decreto, così non è vera lotta agli sprechi"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Abruzzo - Alemanno: "Risolvere problema ricostruzione dei borghi per rilancio economico del territorio"

[16-07-2012]

"Come sindaco di una città che ospita una grande comunità di abruzzesi e come presidente del consiglio dell'Anci sento il dovere di intervenire sul tema della ricostruzione dei borghi antichi colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009". Lo dichiara il sindaco di Roma, Gianni Alemanno.

"Il rilancio economico di questi territori passa anche attraverso la ricostruzione, l'adeguamento sismico e il recupero dei centri storici dei piccoli comuni, nella loro interezza - continua Alemanno - Il problema delle "seconde case" per i comuni del cratere, a eccezione dell'Aquila, è la principale questione irrisolta, anche alla luce del maxiemendamento che verrà discusso nei prossimi giorni in Parlamento".

"I centri storici dell'Abruzzo interno sono oggi la principale risorsa economica dei rispettivi Comuni - spiega il sindaco di Roma. "Non possiamo permettere che la ricostruzione si realizzi 'a macchie', escludendo, per i piccoli borghi, le abitazioni appartenenti a un unico proprietario non residente, che costituiscono un importante patrimonio artistico e culturale e che altrimenti sono destinati a diventare ruderi, se non oggetto di speculazione edilizia. Le abitazioni dei centri storici sono comunque un bene da tutelare e, se possibile, da valorizzare".

"Spero - conclude Alemanno - che il governo accolga le proposte presentate in questo senso dall'Anci-Abruzzo". (com/ef)

Data:

16-07-2012

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Terremoto Emilia - Forlì adotta comune di San Felice sul Panaro

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

"Terremoto Emilia - Forlì adotta comune di San Felice sul Panaro"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Spending review - Alemanno: "Cambiare decreto, così non è vera lotta agli sprechi"](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Emilia - Forlì adotta comune di San Felice sul Panaro](#)

[16-07-2012]

Anche il Comune di Forlì ha aderito all'iniziativa di solidarietà promossa dall'Anci di 'adottare' uno dei Comuni dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto. Nel caso specifico, l'amministrazione forlivese ha scelto San Felice sul Panaro e rivolto, quindi, "un invito ad associazioni, gruppi, realtà del volontariato e alle istituzioni del decentramento, circoscrizioni e quartieri, ad orientare impegno ed iniziative di solidarietà in questa direzione". (com/gp)

Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi

13 Luglio 2012 - 18:48

(ASCA) - Roma, 13 lug - Nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 30 incendi. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile. Come ieri e' stata la Sicilia la regione che ha inviato il maggior numero di richieste di intervento, sei, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Calabria con 5 richieste, la Basilicata con 4, la Puglia con 3 Campania, Toscana, Lazio e Sardegna con 2 a testa, mentre Abruzzo, Molise e Umbria e Marche hanno presentato una richiesta.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 10 roghi. Al momento, 20 incendi ancora attivi, distribuiti tra tutte le regioni succitate, stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 13 Canadair, 6 fire-boss, tre S64, un AB212, un AB412 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

La Protezione Civile ricorda che "la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo".

com-dab/

Umbria: solidarieta' Vescovo Perugia a Comitato terremotati 15 dicembre

- ASCA.it

Asca

"Umbria: solidarieta' Vescovo Perugia a Comitato terremotati 15 dicembre"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Umbria: solidarieta' Vescovo Perugia a Comitato terremotati 15 dicembre

16 Luglio 2012 - 19:22

(ASCA) - Perugia, 16 lug - "Mi associo alla vostra voce preoccupata per una ricostruzione che si fa attendere, soprattutto per le 565 persone ancora sfollate e faccio appello alle autorità preposte affinché le vostre istanze vengano accolte, soprattutto le popolazioni del marscianese non vengano discriminate rispetto ad altre nei provvedimenti governativi adottati dinanzi a gravi calamità naturali. Per questo sostengo che il diritto di una persona vale come quello di centomila". Lo ha detto, tra l'altro, il vescovo della Diocesi di Perugia-Città della Pieve, monsignor Gualtiero Bassetti, nel ricevere stamane i rappresentanti del "Comitato Terremotati 15 Dicembre" delle frazioni del Comune di Marsciano: Spina, San Biagio della Valle, Castiglione della Valle, Sant'Apollinare, Pieve Caina, Mercatello, Monte Vibiano Vecchio e Monte Vibiano Nuovo.

Il presule è stato aggiornato sulla situazione a oltre due anni e mezzo dal sisma, in particolar modo sulla ricostruzione, rilevando che le persone che si trovano ancora a vivere in disagio sono più di un migliaio: 565 gli sfollati a causa della totale inabitabilità dell'abitazione; 500 coloro che hanno la casa parzialmente inabitabile, vivendo nella parte meno danneggiata. In molti casi, è stato evidenziato, la situazione è peggiorata a causa del recente terremoto in Emilia Romagna, le cui forti scosse sono state avvertite anche nella zona dell'epicentro del sisma del 15 dicembre 2009. Gli abitanti delle frazioni di Marsciano sono molto preoccupati per la ricostruzione pesante che stenta a decollare a causa della mancanza di fondi, di una burocrazia soffocante e di una legislazione che, dopo il terremoto dell'Emilia, quasi si era dimenticata di loro. Il "Comitato 15 Dicembre" ha pertanto chiesto "sostegno" affinché i recenti emendamenti presentati al Decreto Sviluppo emanato dal Governo rendano "eguali i diritti dei terremotati di Marsciano rispetto ai cittadini abruzzesi ed emiliani". I rappresentanti hanno più volte sottolineato quanto si siano mobilitate le comunità parrocchiali a sostegno delle famiglie disagiate. La Chiesa ha cercato di tenere unito il tessuto sociale delle due frazioni più colpite e con più abitanti, Spina e San Biagio della Valle, realizzando, grazie all'intervento della Caritas italiana, due centri della comunità per attività pastorali e socio-aggregative.

pg/mau

Terremoto: al Giffoni Film Fest bimbi raccontano vita nelle tendopoli

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: al Giffoni Film Fest bimbi raccontano vita nelle tendopoli"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: al Giffoni Film Fest bimbi raccontano vita nelle tendopoli

16 Luglio 2012 - 14:01

(ASCA) - Roma, 16 lug - "Le case fatte di tenda. Una giornata con i ragazzi del campo di Finale Emilia" e' il titolo del mini-documentario che Telefono Azzurro presentera' mercoledi' 18 luglio alle ore 15 nell'ambito delle iniziative della 42esima edizione del Giffoni Film Festival.

La notte del 20 maggio una forte scossa di terremoto ha fatto tremare l'Emilia Romagna, sconvolgendo la vita di migliaia di persone. Tra queste, centinaia di ragazzi e bambini, rimasti senza piu' una casa, si sono trovati a vivere la gestione del trauma del terremoto e di una nuova quotidianita'.

Per aiutare i piu' piccoli a esprimere le loro emozioni, a riconquistare un equilibrio minato dal sisma, Telefono Azzurro ha ideato il progetto del "Giornalino di campo", dando a ragazzi tra i dieci e i sedici anni la possibilita', con penna e taccuino, di raccontare la vita all'interno dei campi, diventando "reporter" di Telefono Azzurro. Un modo per raccontare il terremoto e la fase di ricostruzione, anche interiore. Un mezzo per rendere i piu' piccoli soggetti attivi e protagonisti consapevoli nella costruzione della societa'.

Il sisma, quindi, visto non solo come distruzione ma anche come rinascita. Da quest'esperienza e' nato "Le case fatte di tenda" un mini-documentario che, attraverso il punto di vista dei ragazzi, racconta la vita nei campi con la sua quotidianita', le sue difficolta' e i suoi momenti di aggregazione.

Ad aiutare i piccoli reporter a sviluppare il video, la giovane filmmaker Lyda Patitucci, i volontari e i collaboratori dell'Associazione.

Si rinnova dunque anche quest'anno la stretta collaborazione che, da oltre quindici anni, lega Telefono Azzurro e il Giffoni Film Festival al mondo e ai diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Dopo la proiezione del video, seguira' un dibattito che coinvolgera' i ragazzi presenti. L'Associazione partecipera' inoltre alle attivita' del GFF con una postazione itinerante di volontari che, dotati di telecamera, intervisteranno i ragazzi presenti per raccogliere impressioni e stimoli sia sul tema del video sia sulla felicita', tema centrale di questa edizione del Giffoni Film Festival.

com-elt

foto

video

Terremoto: Pd Perugia, importante ruolo Serv. Controllo Costruzioni

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Pd Perugia, importante ruolo Serv. Controllo Costruzioni"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: Pd Perugia, importante ruolo Serv. Controllo Costruzioni

16 Luglio 2012 - 17:16

(ASCA) - Perugia 16 lug - "Il ruolo Servizio Controllo Costruzioni e Protezione Civile della Provincia di Perugia e' stato fondamentale nel terremoto emiliano come in quello dell'Aquila. L'esperienza dei nostri tecnici e' stata messa al servizio dei colleghi emiliani anche a livello di formazione". Lo ha evidenziato Massimiliano Capitani, consigliere del Pd alla provincia di Perugia e presidente della prima commissione consiliare durante la riunione dell'organismo.

"Dal 20 maggio (giorno della prima scossa 5,9 di magnitudo) ad oggi - hanno spiegato i tecnici - sono state ispezionate 6700 strutture, 300 sopralluoghi circa sono stati effettuati dalle nostre squadre operative. Le strutture piu' colpite in questo terremoto sono state i capannoni.

Oltre alle ispezione ci siamo occupati della gestione emergenza e perimentrazione di zone rosse. Il lavoro terminera' intorno al 10 agosto".

"Il terremoto dell'Emilia - ha affermato l'assessore competente Roberto Bertini - conferma che non si costruisce male solo al sud perche' qui sono cadute costruzioni recenti di circa 10 anni. Voglio ricordare che il sistema di protezione civile regionale e' un vanto della nostra Umbria.

I danni rilevati sono dovuti alla non classificazione di questa zona come zona sismica. Abbiamo trovato capannoni con travi appoggiate senza nessun ulteriore rinforzo. Queste sono zone non abituate ad aventi sismici per questo la nostra esperienza in merito e' stata fondamentale".

pg

foto

video

Data:

16-07-2012

Asca

Roma: Anas, tratto del Gra momentaneamente chiuso per incendio ai bordi

- ASCA.it

Asca

"Roma: Anas, tratto del Gra momentaneamente chiuso per incendio ai bordi"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Roma: Anas, tratto del Gra momentaneamente chiuso per incendio ai bordi

16 Luglio 2012 - 20:21

(ASCA) - Roma, 16 lug - L'Anas comunica che il Grande Raccordo Anulare di Roma e' provvisoriamente chiuso dal km 26.600, svincolo Nomentana, al km 29.800, svincolo Tiburtina, in entrambe le direzioni, per consentire lo spegnimento di un incendio propagatosi ai margini della carreggiata nei pressi della Centrale del Latte.

Il personale dell'Anas e' presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile.

com-red/mau

4bg

Abruzzo: Chiodi, su emergenza neve cifra stanziata e' insufficiente

- ASCA.it

Asca

"Abruzzo: Chiodi, su emergenza neve cifra stanziata e' insufficiente"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Abruzzo: Chiodi, su emergenza neve cifra stanziata e' insufficiente

16 Luglio 2012 - 17:59

(ASCA) - Pescara, 16 lug - Un'azione sinergica bipartisan Regione, Anci, parlamentari abruzzesi e' quella che sara' posta in essere nei confronti del governo nazionale, attraverso la Conferenza Unificata, e sul Presidente della Commissione Bilancio del Senato, nel tentativo di una revisione dello stanziamento per l'emergenza neve. Infatti, dai dati in possesso del Dipartimento della Protezione civile regionale risulta che la cifra rendicontata a livello nazionale e' pari a 391 milioni di euro ma nel decreto sulla spending review si parla di un ristoro complessivo delle Regioni che non supera i nove milioni di euro. Questo significa che all'Abruzzo, ipotizzando un riparto tra tutte le Regioni allora colpite, potrebbero essere assegnati non piu' di 280 mila euro, a fronte di una spesa rendicontata di 22 milioni. Nel corso del Tavolo convocato dal presidente della Giunta regionale, Gianni Chiodi, e dall'assessore, Gianfranco Giuliani, aperto ai rappresentanti degli Enti locali, ai Consiglieri e ai Parlamentari, e' stata unanime la valutazione sulla "oggettiva insufficienza della cifra ipotizzata".

"Nella Stato-Regioni convocata durante l'emergenza - ha ricordato Chiodi - il Governo assunse l'impegno di voler sostenere tutte le spese derivanti dalla copertura dell'emergenza, escluso il ristoro dei danni. Sulla base di questo impegno le stesse Prefetture emisero ordinanze che sollecitavano i sindaci ad intervenire con somma urgenza. E' chiaro che a fronte di un tale impegno sono stati sopportati costi che, sulla base delle cifre venute fuori dalla spending review, rischiano di avere serie ripercussioni sui bilanci dei Comuni".

In sostanza, il Tavolo ha deciso di attivare iniziative su piu' livelli. Quello regionale, proponendo domani, in Consiglio regionale, la votazione all'unanimita' di un ordine del giorno; quindi, su iniziativa di Chiodi, la richiesta della Conferenza Unificata allargata anche al sistema delle rappresentanze locale, infine, attraverso il coordinamento di tutti i parlamentari abruzzesi, su iniziativa dell'onorevole, Paola Pelino, una vasta azione sui deputati delle altre regioni affinche' si agisca in sede di conversione in legge del decreto, accanto alla richiesta di incontro di una delegazione abruzzese con il Presidente della Commissione Bilancio del Senato, dov'e' attualmente in discussione il documento.

com-elt

Terremoto/Emilia R.: Protezione Civile, verifiche agibilita' al 96%

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/Emilia R.: Protezione Civile, verifiche agibilita' al 96%"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto/Emilia R.: Protezione Civile, verifiche agibilita' al 96%

16 Luglio 2012 - 13:36

(ASCA) - Roma, 16 lug - Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei Sindaci dai tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che in Emilia hanno superato quota 56mila, attestandosi ormai oltre il 96% del totale. Di queste, oltre 44mila si sono concluse con esito immediatamente favorevole, cioe' con la dichiarazione di agibilita' delle unita' d'uso ispezionate, mentre le restanti 11.800 circa, ritenute non fruibili, necessitano di una verifica piu' approfondita con scheda Aedes (Agibilita' e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Ad oggi sono 30.856 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni. In Lombardia i Vigili del Fuoco hanno effettuato finora 4900 verifiche speditive e le squadre di tecnici 1544 sopralluoghi con scheda Aedes, mentre in Veneto sono rispettivamente 1218 speditive e 186 agibilita' Aedes. Sulle complessive 32.586 verifiche con scheda Aedes realizzate nelle tre regioni, il dato medio degli esiti si attesta sul 35,5% di edifici immediatamente agibili, 23% di temporaneamente o parzialmente inagibili, 36% inagibili e 5,5% inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Tali percentuali, tuttavia, possono variare significativamente nelle diverse province e per le differenti categorie di edifici.

com-elt

Terremoto: Malaguti (PdL), su calo turisti a Ferrara servono interventi

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Malaguti (PdL), su calo turisti a Ferrara servono interventi"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Malaguti (PdL), su calo turisti a Ferrara servono interventi

16 Luglio 2012 - 19:40

(ASCA) - Roma, 16 lug - "A causa dei recenti eventi sismici, Ferrara, citta' prevalentemente a vocazione turistica, come molti altri comuni della sua provincia, sta registrando un totale crollo di presenze turistiche". E' l'allarme lanciato da Mauro Malaguti (Pdl) in un'interrogazione alla Giunta regionale per chiedere interventi urgenti a favore del patrimonio artistico e architettonico ferrarese fortemente compromesso dal sisma e da sempre fonte essenziale di attrattiva turistica. Come testimoniano le locali associazioni di categoria - riferisce Malaguti - tutto l'indotto economico e occupazionale legato al settore, e in particolare a quello del turismo culturale, "risulta gia' fortemente compromesso". La sola citta' di Ferrara - ricorda - registra circa l'80% di chiese inagibili, oltre al Castello estense, al Teatro Comunale e ai suoi principali palazzi: Diamanti, Schifanoia, Massari.

L'esponente del Pdl, pertanto, anche "in considerazione delle storicamente scarse alternative di tipo occupazionale della provincia di Ferrara", domanda alla Giunta "se non si consideri prioritario agire con urgenza per recuperare il patrimonio architettonico locale al fine di salvaguardare almeno l'indotto economico legato al settore del turismo culturale".

Malaguti vuole poi sapere "in che misura si intenda concretamente intervenire in tal senso nei prossimi mesi".

com-elt

[foto](#)

[video](#)

Terremoto: Protezione civile, sono 30.856 le strutture controllate

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione civile, sono 30.856 le strutture controllate"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione civile, sono 30.856 le strutture controllate

16 Luglio 2012 - 15:16

(ASCA) - Roma, 16 lug - Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei sindaci dai tecnici del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, che in Emilia hanno superato quota 56mila, attestandosi ormai oltre il 96% del totale: di queste, oltre 44mila si sono concluse con esito immediatamente favorevole, cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate, mentre le restanti 11.800 circa, ritenute non fruibili, necessitano di una verifica più approfondita con scheda Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno).

Ad oggi sono 30.856 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni.

In Lombardia i Vigili del Fuoco hanno effettuato finora 4900 verifiche speditive e le squadre di tecnici 1544 sopralluoghi con scheda Aedes, mentre in Veneto sono rispettivamente 1218 speditive e 186 agibilità Aedes.

Sulle complessive 32.586 verifiche con scheda Aedes realizzate nelle tre regioni, il dato medio degli esiti si attesta sul 35,5% di edifici immediatamente agibili, 23% di temporaneamente o parzialmente inagibili, 36% inagibili e 5,5% inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Tali percentuali, tuttavia, possono variare significativamente nelle diverse province e per le differenti categorie di edifici.

com/mpd

foto

video

Terremoto: Formigoni a Monti, ripristinare i fondi

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Formigoni a Monti, ripristinare i fondi"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: Formigoni a Monti, ripristinare i fondi

16 Luglio 2012 - 18:45

(ASCA) - Milano, 16 lug - Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha scritto oggi al presidente del Consiglio Mario Monti, definendo "non accettabile" la decisione del prefetto Gabrielli di non autorizzare nuove spese per gli interventi urgenti per il sisma nel Mantovano (1 miliardo di danni) e chiedendo ufficialmente al capo del Governo di provvedere a "un rapido e doveroso ripristino delle condizioni finanziarie che consentono di proseguire nell'opera di messa in sicurezza dei territori".

"Non e' accettabile - scrive Formigoni - quanto avvenuto in questi giorni, ossia la nota del capo del Dipartimento Protezione Civile, prefetto Gabrielli, che mi ha comunicato che 'non essendo state ad oggi previste risorse aggiuntive rispetto a quelle assegnate per far fronte alle esigenze connesse con la gestione della presente situazione emergenziale, la Di.Coma.C, non potra' autorizzare nuove spese in materia di interventi provvisori urgenti' e cio' con effetto immediato".

Formigoni chiede a Monti di uscire da questo impasse creato dalla nota di Gabrielli, "e' di tutta evidenza, presidente come tale situazione debba essere prontamente sanata attraverso la puntuale e adeguata messa a disposizione delle risorse sufficienti per assicurare copertura finanziaria a una voce di spesa strettamente correlata alla fase emergenziale e rispetto alla quale non appare in alcun modo plausibile un disimpegno cosi' clamoroso da parte del Governo".

com-elt

foto

video

Terremoto: Protezione civile, scese a 9,956 le persone assistite

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione civile, scese a 9,956 le persone assistite"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione civile, scese a 9,956 le persone assistite

16 Luglio 2012 - 14:17

(ASCA) - Roma, 16 lug - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono scese a 9.956 le persone assistite grazie all'impegno del servizio nazionale della Protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, in particolare, il numero dei cittadini assistiti e' sceso a 9.704, di cui 7.143 sono ospitati nei campi tenda, 396 nelle strutture al coperto e 2.165 in strutture alberghiere.

Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 235 persone, ospitate all'interno del campo attivo nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

com/mpd

foto

video

Terremoto: da Provincia Roma iniziativa di solidarietà

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto: da Provincia Roma iniziativa di solidarietà"*Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: da Provincia Roma iniziativa di solidarietà

16 lug 12 &bull; Categoria Reggio Emilia - 96

La Provincia di Roma, ancora una volta, sostiene le popolazioni colpite dal sisma dello scorso maggio in Emilia-Romagna. Da mercoledì 18 fino a venerdì 20 luglio partirà una grande offerta di solidarietà di Parmigiano-Reggiano in appositi gazebo allestiti ai Fori Imperiali a Roma ai piedi della Colonna di Traiano, proprio di fronte all'Enoteca Provincia Romana, a favore dei caseifici fortemente danneggiati dal terremoto.

L'iniziativa è promossa dalla Provincia di Roma, Reggio Emilia e Modena in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano-Reggiano. Nel corso dei tre giorni i visitatori potranno acquistare centinaia di punte da 1 chilo circa scegliendo tra il fresco da pasteggio e lo stagionato, anche in abbinamento con l'eccellente Aceto Balsamico Tradizionale prodotto nelle due province emiliane.

Il formaggio proviene dai caseifici di Reggio Emilia e Modena, province che hanno registrato numerosi crolli delle forme di Parmigiano-Reggiano che stagionavano sulle scalere e ingenti danni ai magazzini a causa del terremoto.

Mercoledì 18 alle ore 19.30 davanti ai gazebo della solidarietà, per un momento di riflessione aperto alla cittadinanza, saranno presenti i presidenti delle tre Province Nicola Zingaretti, Sonia Masini ed Emilio Sabattini, gli assessori provinciali all'Agricoltura di Reggio e Modena, Roberta Rivi e Giandomenico Tomei, la senatrice Leana Pignedoli e Graziano Salsi, presidente della sezione reggiana del Consorzio del Parmigiano-Reggiano. Operativamente la manifestazione è gestita da Proloco di Cortogno di Casina e dal Conva.

L'evento rappresenta un ulteriore atto di solidarietà da parte della Provincia di Roma nei confronti delle Province emiliane nella delicata fase di rilancio dell'economia post-emergenza. È una bella iniziativa per dare sostegno e aiuti concreti alle popolazioni colpite dal terremoto – spiega il presidente Nicola Zingaretti. È necessario che gli enti locali, in un momento di emergenza come quello provocato da un sisma di questa entità, siano in prima linea per assicurare a chi ha bisogno il modo e i mezzi per affrontare le tante difficoltà di chi ha perso casa e lavoro.

Sisma, i dati aggiornati dell'accoglienza nei campi e strutture

Bologna 2000 Sisma, i dati aggiornati dell'accoglienza nei campi e strutture |

Bologna 2000.com

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Sisma, i dati aggiornati dell'accoglienza nei campi e strutture

16 lug 12 • Categoria Bassa modenese - 50

Chiude la palestra in via Manara a Santa Croce a Carpi che ospitava una quarantina di sfollati quasi tutti di Novi, in parte rientrati nelle proprie abitazioni dopo le verifiche di agibilità e in parte trasferiti nei campi di Novi, mentre nei prossimi giorni è prevista una riorganizzazione in alcuni campi e strutture a Carpi, Cavezzo, S.Possidonio e S.Felice sul Panaro.

Complessivamente nel modenese i cittadini sfollati ospitati in campi e strutture della Protezione civile sono scesi dai quasi nove mila di giugno a 6354 di lunedì 16 luglio.

Le verifiche sull'agibilità, infatti, stanno consentendo a tanti cittadini di rientrare nelle proprie abitazioni lasciando le sistemazioni in tenda o nelle altre strutture messe a disposizione dalla Protezione civile dopo le scosse del 20 e 29 maggio.

Tutte le procedure relative all'assistenza alla popolazione sono gestite dalla funzione "assistenza alla popolazione" del Centro coordinamento provinciale (Ccp) di Marzaglia che fornisce, tra l'altro, ogni giorno alla Dicomac di Bologna l'aggiornamento delle presenze in campi e strutture del Ccp segue inoltre le richieste di forniture alimentari che arrivano dei Centro operativi comunali e mantiene costantemente i contatti con diversi grandi ditte che hanno dato la disponibilità a forniture gratuitamente i loro prodotti.

I campi con tende sono attualmente 26 e le strutture (palestre, centri civici, biblioteche) utilizzate sono scese a cinque (erano 20 a metà giugno).

Risultano in calo anche le presenze alberghiere per le quali è in corso il censimento a livello regionale.

Finora, inoltre, sono stati trasferiti in strutture della provincia di Modena e dei territori vicini oltre 1.600 anziani e disabili non autosufficienti che si trovavano in residenze o abitazioni che dopo il sisma sono state giudicate non sicure.

A Sassuolo cena di beneficenza pro zone terremotate

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"A Sassuolo cena di beneficenza pro zone terremotate"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

A Sassuolo cena di beneficenza pro zone terremotate

16 lug 12 • Categoria Sassuolo - 92

Una cena benefica il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza alle popolazioni dell'area nord della nostra provincia colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio.

Si intitola "Con il cuore in Emilia" e si svolgerà domani sera, martedì 17 luglio, a partire dalle ore 20 in piazzale Della Rosa organizzato da Cogli l'Attimo Eventi e dal Ristorante La Paggeria.

Il menù comprende: penne alla boccheggiane, risotto ai fiori di zucchini, bocconcini all'aceto balsamico con cipolline, acqua e vino, anguria e caffè.

Il costo, a persona, è di 25 € da cui verranno tolti 7 € di spese, quindi 18 € a persona saranno devoluti alle zone colpite dal sisma.

Per tutta la serata ci sarà un accompagnamento musicale .

Per prenotazioni è possibile contattare Francesca al 366/4534205 o Roberto allo 0536/805190

escursionista cade e si ferisce soccorso sul gran sasso

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Teramo*

Escursionista cade e si ferisce soccorso sul Gran Sasso

L'AQUILA Si rompe uno scarpone e scivola rotolando per una trentina di metri. È finito bene l'incidente capitato a un escursionista di 46 anni, A.C., che domenica scorsa si è infortunato sul Gran Sasso ed è stato soccorso dalla stazione aquilana del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico. Mentre scendeva per la via normale della vetta occidentale del Corno Grande, intorno alle 11, l'escursionista è scivolato a causa della rottura dello scarpone. Un tecnico della squadra speleologica del Cnsas che era in zona ha subito avvertito i colleghi della squadra alpina, già presenti sul territorio. La squadra di soccorso in mezz'ora ha raggiunto l'infortunato. La squadra era composta da tre tecnici e un medico, che ha riscontrato varie escoriazioni, una ferita al naso e una sospetta frattura delle ossa nasali. Nonostante il forte vento, il ferito è stato quindi recuperato con il verricello poco dopo le 13 dall'elicottero del 118 della Regione e portato all'ospedale San Salvatore dell'Aquila, dove è stato medicato. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a tortoreto esercitazione dei volontari

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Teramo*

A Tortoreto esercitazione dei volontari

TORTORETO Protezione Civile in festa a Tortoreto. La sezione Matteo Vannucci ha dato vita ad una serie di esercitazioni con decine di altri volontari di Mosciano Sant Angelo, Corropoli, Sant Omero, Giulianova, Torano Nuovo, Alba Adriatica, Colli del Tronto, nonché con la Misericordia di Tortoreto, le Giacche Verdi di Roseto degli Abruzzi, l'Aer Picena di Ascoli Piceno, la Chimaera di San Benedetto del Tronto, la Capitaneria di Porto di Giulianova, la Guardia Costiera di Tortoreto e la Forestale di Teramo. Alcuni volontari tortoretani sono partiti per il campo Abruzzo a Cavezzo in Emilia Romagna. La giornata di festa è iniziata con l'allestimento di un campo base per proseguire con l'esercitazione in mare, allo spegnimento di un incendio svolto in collaborazione tra volontari con la Forestale. Si sono poi simulati la ricerca dispersi, orientamento, cartografia e radio, dove attori principali sono state le giacche verdi di Roseto degli Abruzzi. Il momento conclusivo è stato il secondo memorial dedicato a tutti i ragazzi di Tortoreto scomparsi in circostanza tragiche con una partita di calcio a 7 tra volontari e amministrazione comunale di Tortoreto, sconfitti per 4 a 0. La manifestazione è terminata con il recupero di un ferito dal ponte in legno del fiume Salino che ha attirato decine e decine di curiosi. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente della locale Protezione Civile, Adriano Cavatassi.(a.d.p.)

legge ricostruzione, alla camera spiragli sugli emendamenti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- Nazionale

Legge ricostruzione, alla Camera spiragli sugli emendamenti

Lolli (Pd) e De Angelis (Pdl): disponibilità del governo a valutare le modifiche chieste dai Comuni. Lo scoglio più duro riguarda i finanziamenti per tutte le abitazioni non principali nei borghi di Marianna Gianforte wL AQUILA. Un'apertura su tutti i fronti. Un soddisfatto Giovanni Lolli (Pd) è uscito ieri dalla commissione Finanze e Attività produttive della Camera, dove era in discussione il decreto legge sullo Sviluppo, al quale è agganciato il maxi-emendamento sulla ricostruzione dell'Aquila e la fine dell'emergenza sismica. I 16 sub-emendamenti sono stati in gran parte accolti: dal ruolo dei due «uffici» al personale che vi dovrebbe lavorare, fino alla richiesta di equiparare orfani e invalidi del sisma agli invalidi civili. «Abbiamo presentato 16 subemendamenti, concordati con tutti i Comuni e il consiglio comunale dell'Aquila», hanno spiegato i parlamentari Lolli e Marcello De Angelis (Pdl) «all'emendamento sul tema del terremoto dell'Aquila presentato dal governo al decreto Sviluppo». «Sono stati dichiarati tutti ammissibili e, per questo, siamo andati dal ministero per spiegare il senso delle nostre proposte, che vengono dalla comunità terremotata. Abbiamo trovato una concreta disponibilità sulla grande maggioranza dei punti», hanno aggiunto, «in particolare per un chiarimento sul ruolo dei due uffici (evitando ogni possibile dualismo con il Comune dell'Aquila e tenendo conto, per gli altri Comuni, del fatto che la valutazione delle pratiche e quindi il potenziamento del personale vada riferito agli otto uffici di ambito, che devono essere esplicitamente indicati nella legge)». Poi c'è la vicenda «più complessa» sulle ricostruzioni delle parti comuni di tutti i centri storici, sulla quale «c'è stata una disponibilità a discutere». Positiva anche la valutazione sulle richieste del consiglio comunale dell'Aquila sul personale», hanno aggiunto i due parlamentari. Novità anche sul fronte degli orfani del sisma: «Abbiamo avuto un'apertura sul tema delle partecipazioni ai concorsi degli orfani del terremoto e la ricerca di soluzioni anche per quanto riguarda gli invalidi». Anche sul bilancio dei Comuni «c'è stata una disponibilità a discutere e cercare una soluzione condivisa». Bisogna ora aspettare che il ministro faccia tutti i suoi necessari approfondimenti, per il suo parere formale c'è da attendere ancora qualche giorno. «Noi ci batteremo per gli emendamenti che abbiamo presentato», proseguono Lolli e De Angelis. «Ci siamo rivolti ad altri parlamentari di altri partiti. Ad esempio L'Italia dei Valori, attraverso l'onorevole Piffari, ha sottoscritto tutti i nostri emendamenti. Diverso comportamento ha avuto l'Udc». In una nota l'onorevole Pierluigi Mantini (Udc) ha precisato che «mancano adeguate norme di semplificazione urbanistica ed edilizia e non siamo soddisfatti della disciplina degli indennizzi delle seconde case». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

i terremotati invadono il palazzo inagibile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Teramo*

I terremotati invadono il palazzo inagibile

San Nicolò, la protesta delle 36 famiglie rimaste senza casa: ora devono pagarsi gli affitti da sole
ricostruzione bloccata L assessore Di Stefano dà solidarietà e promette: cercheremo di sollecitare la Regione e
chiederemo la proroga dei contributi

TERAMO Hanno scavalcato i cancelli del palazzo reso inagibile dal terremoto del 2009 e organizzato un sit-in di protesta. Sono le trentasei famiglie del condominio Oliveto, palazzina B, della frazione teramana di San Nicolò, da oltre tre anni senza casa. Ieri mattina il gesto eclatante dopo aver appreso la notizia della fine dei contributi per l'affitto. Secondo il decreto Monti infatti, raccontano gli sfollati, i contributi per gli abitanti di case danneggiate dal sisma e classificate "B" (ossia temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento), sono finiti il 30 giugno. Dal 1° luglio in avanti le famiglie sono costrette a pagarsi l'affitto da sole e molte di loro anche il mutuo. Ieri mattina gli sfollati si sono radunati in via Galilei davanti alla palazzina disabitata e, nonostante i tentativi di dissuasione dell'ingegnere che sta seguendo le pratiche dei lavori, hanno deciso di scavalcare il cancello chiuso da un lucchetto e di restare in sit-in per tutto il tempo necessario. Hanno portato sedie e un ombrellone per ripararsi dal sole e hanno annunciato di trascorrere la notte sul posto. Alcuni di loro hanno avviato lo sciopero della fame; tra loro un signore cardiopatico. Tutti hanno minacciato di rientrare nei propri appartamenti. «Siamo stanchi dopo tutti questi anni, così sempre in bilico», hanno spiegato in un misto di rabbia e disperazione, «in molti siamo pensionati e non ce la facciamo a sostenere una simile spesa. Due proprietari», hanno aggiunto, «sono morti nel frattempo. Ecco, gli sfollati cominciano a morire, ma per la casa ancora nessuna certezza». Alcuni sono saliti a visitare le proprie abitazioni e hanno scoperto che nel frattempo il palazzo incustodito è stato visitato anche dai ladri: svaligiati tutti i fondaci e un appartamento. «Vorremmo sapere quando partirà la ricostruzione della palazzina, nel dicembre 2010 abbiamo presentato il progetto con la richiesta di contributo per i lavori, ma da allora non abbiamo avuto nessuna risposta». Sul posto sono arrivati anche i carabinieri e l'assessore comunale Rudy Di Stefano. Di Stefano ha espresso tutta la sua solidarietà alle famiglie, invitandole alla calma e annunciando che il Comune chiederà una proroga fino a fine anno per i contributi. «Per quanto riguarda la richiesta in Regione», ha detto, «non possiamo far altro che sollecitare una risposta. Purtroppo ci sono state delle lungaggini burocratiche dovute in parte ai nostri uffici, in parte al ritardo con il quale le famiglie hanno inoltrato il progetto di ricostruzione e di richiesta fondi. Mi auguro che questa triste vicenda trovi presto la sua soluzione». Emanuela Michini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nevicata, l'abruzzo fa muro contro i tagli

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

I RIMBORSI AGLI ENTI LOCALI

Nevicata, l'Abruzzo fa muro contro i tagli

PESCARA L'Abruzzo si mobilita contro quella che è stata definita una condanna a morte annunciata degli Enti locali. Nella corso della riunione allargata sugli scarsi rimborsi previsti dal governo per le nevicata di febbraio (9milioni di euro a tutte le regioni contro i 22 richiesti solo dall'Abruzzo), è stato deciso di dare il via a un'azione sinergica bipartisan tra Regione, Anci (associazione nazionale dei Comuni) e parlamentari abruzzesi nei confronti del governo, attraverso la Conferenza unificata, e del presidente della Commissione bilancio del Senato. L'obiettivo è di ottenere una revisione dello stanziamento per l'emergenza neve. Dai dati del Dipartimento della Protezione civile regionale risulta che la cifra rendicontata a livello nazionale è pari a 391 milioni di euro ma nel decreto sulla spending review si parla di un ristoro complessivo delle Regioni che non supera i 9 milioni di euro. «Questo significa che all'Abruzzo, ipotizzando un riparto tra tutte le Regioni colpite dal maltempo, verrebbero assegnati non più di 280 mila euro, a fronte di una spesa rendicontata di 22 milioni», sottolinea l'assessore Gianfranco Giuliantè. Nel corso della riunione convocata dal presidente della giunta regionale, Gianni Chiodi, è stata unanime la valutazione sulla «oggettiva insufficienza della cifra ipotizzata». «Nella Stato-Regioni convocata durante l'emergenza», ricorda Chiodi, « il governo assunse l'impegno di voler sostenere tutte le spese dell'emergenza, escluso il ristoro dei danni. Sulla base di questo impegno le stesse prefetture emisero ordinanze che sollecitavano i sindaci ad intervenire con somma urgenza. È chiaro che a fronte di un tale impegno sono stati sopportati costi che, sulla base delle cifre venute fuori dalla spending review, rischiano di avere serie ripercussioni sui bilanci dei Comuni». Le iniziative saranno avviate su più livelli. Intanto, su proposta del gruppo del Pd, il problema sui rimborsi per il maltempo atterra oggi in consiglio regionale con la votazione all'unanimità di un ordine del giorno. Quindi, su iniziativa di Chiodi, la richiesta della Conferenza unificata sarà allargata al sistema delle rappresentanze locale. Infine, attraverso il coordinamento dei parlamentari abruzzesi, su iniziativa della deputata Paola Pelino, sarà avviata una consultazione con i deputati delle altre regioni e chiesto un incontro di una delegazione abruzzese con il presidente della Commissione bilancio del Senato e con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Catricalà. Il presidente Anci Antonio Centi cercherà di fare pressione sul ministro Grilli. Una mobilitazione che sarà messa in chiaro dopodomani nel corso di un'altra riunione.(a.mo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano finanziario e difensore civico arrivano in consiglio

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **17/07/2012**

Indietro

Piano finanziario e difensore civico arrivano in consiglio

Domani sera il sipario tornerà ad alzarsi sul dibattito in aula. Nell'ordine del giorno del consiglio comunale: la relazione del difensore civico e il Piano finanziario del diritto allo studio con cui verranno gettati i binari su cui correranno le attività e i servizi all'interno delle scuole sandonatesi. Nella stessa seduta l'attenzione verrà puntata sul complesso sportivo di via Maritano e sull'addizionale Irpef con la definizione delle quote e della soglia di esenzione. Sono previste inoltre modifiche al regolamento della Protezione civile. Ecco alcuni spunti dell'adunanza in scaletta che si terrà prima della pausa delle vacanze estive. Per i sandonatesi che vogliono saperne di più sul sito del comune (www.comune.sandonatomilanese.mi.it) è già stata pubblicata tutta la documentazione.

Caldo: allarme nelle campagne. La siccità accende boschi e campi coltivati**Comunicati.net**

"Caldo: allarme nelle campagne. La siccità accende boschi e campi coltivati"

Data: 17/07/2012

Indietro

Home » Istituzioni » Varie

Caldo: allarme nelle campagne. La siccità accende boschi e campi coltivati

Allegati comunicato 328.doc 16/lug/2012 17.55.12 Confederazione italiana agricoltori

Caldo: allarme nelle campagne. La siccità accende boschi e campi coltivati

La Cia commenta i tanti roghi che nella giornata di domenica hanno mandato in fumo ettari di boschi e campi coltivati. Colpa della mancanza d'acqua e di episodi dolosi. E ricorda le semplici regole per non alimentare il rischio incendi in campagna.

Non solo importanti produzioni a rischio, il caldo e la siccità dei giorni scorsi hanno mandato in fumo ettari ed ettari di boschi e campi coltivati. Un grande danno per gli agricoltori, che contano i danni delle decine di incendi che nella giornata di domenica si sono abbattuti sull'Italia centro-meridionale e sulla Sardegna. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

L'aumento del 76 per cento dei roghi nelle campagne italiane rispetto al 2011 -sostiene la Cia- preoccupa molto i produttori, che adesso pagano la mancanza d'acqua nelle campagne anche con gli incendi. Non bastavano gli effetti disastrosi che il caldo torrido di Scipione prima e di Caronte e Minosse poi stavano provocando su tante coltivazioni, soprattutto quelle in fase produttiva, prima fra tutte il mais. Oltre ai colpi di calore e alle scottature, la mancanza d'acqua, infatti, può provocare sulle coltivazioni anche reazioni di autocombustione, provocando veri e propri incendi, in grado di mandare in fumo intere coltivazioni.

Ma rimangono comunque tanti i casi di incendio doloso. Nei primi sei mesi dell'anno -ricorda la Cia- più di due roghi su cinque, secondo il Corpo forestale dello Stato, sarebbero stati provocati volontariamente (il 65 per cento del totale). Si tratta di eventi che la Confederazione condanna fermamente, ricordando la gravità ambientale ed economica di un gesto simile, che va a colpire campi coltivati e boschi, un patrimonio quest'ultimo incredibilmente prezioso, cresciuto negli ultimi anni (+1,7 milioni di ettari).

Per evitare il rischio incendi, quindi, è indispensabile accrescere la sensibilità e l'impegno di tutti nella salvaguardia delle aree verdi. Ed è per questo che la Cia vuole ricordare le regole fondamentali per non incorrere in distrazioni che in campagna possono rivelarsi dannosissime. Oltre a non accendere fuochi fuori dalle aree attrezzate, è consigliabile di evitare di gettare a terra mozziconi di sigarette o fiammiferi ancora accesi. Non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia e altri residui agricoli. Ancora, prima di parcheggiare l'auto è bene controllare che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca; non abbandonare i rifiuti nei boschi o in aree non autorizzate e in caso di incendio non sostare lungo le strade per fermarsi a guardare o in luoghi verso i quali soffia il vento per mantenere una via di fuga".

Settore Comunicazione e Immagine

CIA- Confederazione italiana agricoltori

Via Mariano Fortuny, n. 20

00196-ROMA

Tel. 06-3227008

Data:

16-07-2012

Comunicati.net

Caldo: allarme nelle campagne. La siccità accende boschi e campi coltivati

Fax 06-3208364

E-mail: cia.informa@cia.it

Ciclista nel dirupo, mobilitazione

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Ciclista nel dirupo, mobilitazione"

Data: 17/07/2012

Indietro

Inviato da admin il Lun, 07/16/2012 - 18:32

Forli Homepage

Santa Sofia. Il salvataggio del 54enne ferito complicato dalle forti raffiche di vento e dalle asperità del terreno

Ciclista nel dirupo, mobilitazione

Soccorso Alpino, Vigili del Fuoco e 118 impegnati anche con due elicotteri

RIDRACOLI. E' stato salvato dai volontari del Soccorso Alpino e dai Vigili del Fuoco del Saf (nucleo Speleo, alpino e fluviale), calatisi in elicottero sul posto, il 54enne di Pratovecchio, M.C., residente a Poppi (Arezzo), precipitato ieri attorno alle 12 per oltre 70 metri lungo un canale che porta verso il lago di Ridracoli mentre stava percorrendo a Casanova dell'Alpe in mountain bike un sentiero molto battuto. Con lui la moglie, subito corsa al rifugio Ca' di Sopra per dare l'allarme, e un amico che lo ha raggiunto per assisterlo.

L'elicottero "Drago 60" dei Vigili del Fuoco, di stanza a Bologna e dotato di verricello, ha raggiunto il luogo dell'evento ma è stato impossibile l'impiego per le forti raffiche di vento che soffiavano anche a 200 chilometri all'ora. Nella caduta l'uomo ha riportato contusioni e ferite che lo hanno lasciato in uno stato di semi incoscienza. Allertati dal 118, i volontari del Soccorso Alpino della stazione di Monte Falco hanno raggiunto il ferito attorno alle 13. Nei minuti successivi sono stati raggiunti da altri quattro colleghi, da due Vigili del Fuoco del Saf e da due infermieri del 118 che hanno stabilizzato il malcapitato. Verificata l'impossibilità di issare il ferito sul verricello, la scelta - non facile e pericolosa - è stata quella di calarlo per altri 70 metri fino all'invaso in corda doppia, il sistema cosiddetto lecchese, per poi trasportarlo con il battello elettrico messo a disposizione dal corpo di guardia della diga fino al coronamento dell'invaso, dove l'ambulanza del 118 lo ha portato in basso sul piazzale davanti l'ecomuseo Idro. Qui lo attendeva da tempo l'elimedica che lo ha trasportato al "Bufalini". Le operazioni di soccorso, che hanno visto impegnati anche i Vigili del Fuoco di Bagno di Romagna, si sono concluse alle 14.30.

4bg

Terremoto: ancora scosse in Emilia, trema tutta l'Italia

Riprende intensità lo sciame sismico che ormai da quasi 2 mesi sta mettendo a dura prova le popolazioni della Pianura Emiliana. Sono infatti 56 i giorni trascorsi da quel tragico 20 maggio, ma continua a procedere con estrema lentezza il ritorno alla normalità, mentre si acquisisce il disagio di quanti continuano a vivere nei campi di accoglienza. 16:25 scossa di terremoto in Abruzzo di magnitudo 2.6 registrata dai rilevatori nei pressi dei Comuni entro i 10Km di AMATRICE (RI) CAPITIGNANO (AQ) e MONTEREALE (AQ). Aggiornamento 16 luglio ore 12:06 nuova scossa di magnitudo 2.8 a FINALE EMILIA...

La terra torna a tremare al Nord: sisma tra Emilia, Lombardia e Veneto

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 17/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

Terremoto nel nord italia

La terra torna a tremare: una scossa di magnitudo 2,9 tra Emilia, Lombardia e Veneto

Avvertita nelle province di Modena, Mantova e Rovigo Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova, Modena e Rovigo. Le località prossime all'epicentro - riferisce in una nota la Protezione civile - sono Felonica (Mantova), Finale Emilia (Modena) e Ficarolo (Rovigo). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle ore 19.39 con magnitudo 2.9. Sono in corso le verifiche da parte della sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile. Un'altra scossa, di magnitudo 3 era stata sentita nella mattinata Le località prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Secondo i rilievi dell'Ingv l'evento è stato registrato alle 9.15.

Redazione Online

stampa | chiudi

Data:

17-07-2012

Fai Informazione.it

TERREMOTO, 1 ITALIANO SU 4 AIUTA "MADE IN EMILIA" A TAVOLA

Fai info - (9co)

Fai Informazione.it

"TERREMOTO, 1 ITALIANO SU 4 AIUTA "MADE IN EMILIA" A TAVOLA"

Data: **17/07/2012**

Indietro

TERREMOTO, 1 ITALIANO SU 4 AIUTA "MADE IN EMILIA" A TAVOLA

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

17/07/2012 - 5.08 Più di un italiano su 4 ha acquistato prodotti alimentari provenienti dalle zone terremotate dell'Emilia e della Lombardia per esprimere solidarietà e sostenere la ripresa dell'occupazione e l'economia. E' quanto stima la Coldiretti in occasione dell'apert ... 4bg

Terremoto in Emilia: ora meno di dieci mila sfollati

Fai info - (igo)

Fai Informazione.it

"Terremoto in Emilia: ora meno di dieci mila sfollati"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia: ora meno di dieci mila sfollati

1

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

17/07/2012 - 4.12 TERREMOTO IN EMILIA Mentre le scosse di terremoto continuano con frequenza irregolare, continua l'attività di supporto ed assistenza alle persone che hanno bisogno di aiuto. Secondo l'ultimo rapporto del Dipartimento della Protezione Civile, però, il numero degli sfollati continua a diminuire e scende al di sotto della soglia delle 10 mila persone. Riceviamo e [...]

Barricate in azienda per 550 giorni Operaie salvano posto e fabbrica

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Barricate in azienda per 550 giorni Operaie salvano posto e fabbrica"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Barricate in az...](#)

[Barricate in azienda per 550 giorni Operaie salvano posto e fabbrica](#)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 17 luglio 2012

[Tweet](#)

Non si sono mai rassegnate e hanno vinto. Rosa, il capitano, Patrizia, Anna, Nicoletta, Antonella, Franca, Ines, Silvana … e altre 21 loro compagne, ce l'hanno fatta. Per 543 giorni e 543 notti si sono barricate nella loro fabbrica e l'hanno difesa da una morte certa. Hanno lucidato e tenuto sempre in perfetta efficienza i macchinari, impedito che di notte il magazzino venisse svuotato del materiale buono, hanno lottato contro l'indifferenza degli operai delle altre fabbriche, di parte dei sindacati, della politica, delle istituzioni, di chi poteva dare una mano e non l'ha fatto. **PERCHÉ QUANTO** contano 29 operaie di Latina nel mondo globale della crisi? "Zero, meno di zero. Ma alla fine, ce l'abbiamo fatta a invertire un destino già segnato. Scritto da quanti nei talk-show teorizzano la fine dell'industria manifatturiera in

Barricate in azienda per 550 giorni Operaie salvano posto e fabbrica

Italia, dai teorici della delocalizzazione nei paesi dell'Est perché da noi il lavoro costa troppo. Ma quale? Il mio e quello delle mie compagne? Guarda la mia busta paga, quando la prendevo, 1. 100 euro al mese". Rosa Gian-cola, ribattezzata il capitano dalle sue compagne, me la mostra. La cifra è quella. Con quei soldi devi campare una famiglia: affitto, cibo, scuola, l'essenziale. Il superfluo, quello lo vedi in tv. "Poi arriva un signore al quale hai dato per 20 anni i tuoi giorni migliori, la tua abilità professionale, e dice che è finita. Il lavoro non c'è più perché lui è in crisi di liquidità. Ma noi la fabbrica la conosciamo, sappiamo che non è così. Sapevamo quali commesse aveva, dalla Protezione civile, dal ministero dell'Interno, soldi sicuri. Ecco perché ci siamo chiuse in questi capannoni per 543 giorni. Per difendere il nostro destino e la nostra dignità". Un passo indietro, la fabbrica è la Tacconi Sud, emanazione della Tacconi Nord, ramo tessile di qualità. Produce divise per la polizia e altri corpi dello Stato, giubbotti antiproiettile e lavora il Goretex, essenziale per produzioni di livello, come quella tenda gonfiabile da usare nelle emergenze nazionali già montata al centro del capannone, o le barriere per impedire l'inquinamento del mare (quelle che circondano il relitto della Concordia). E ' l'ultimo stabilimento costruito con i finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno, la perfetta sintesi della politica di investimenti al Sud: industriali "prenditori" del Nord da acchiappa i soldi e scappa. Rosa e le sue compagne lavorano nella fabbrica dalla sua apertura, ma è a metà degli anni Novanta che i soci della Tacconi cominciano a delocalizzare in Romania. Da allora per tutte inizia un calvario fatto di uscite e rientri in fabbrica, cassa integrazione, stipendi non pagati e minacce di chiusura. Fino al 22 dicembre del 2010, l'atto finale. L'imprenditore manda una lettera a sindacati ed operaie. Il linguaggio è burocratico, ma due parole in coda bastano a capire che è finita: "cessazione dell'attività". Cancelli chiusi. Tutti a casa. "Eravamo sconvolte, l'imprenditore era scomparso senza firmare neppure i documenti necessari per ottenere la cassa integrazione. E così, dopo nottate di assemblee abbiamo deciso: occupiamo la fabbrica. Ma non scrivere così, diciamo che abbiamo fatto una lunga assemblea permanente", racconta Rosa. "E ' stata una impresa disperata, ma tra di noi abbiamo fatto un patto: voi resistete, il sindacato si impegna a sostenerci e a trovare un altro imprenditore", ci dice Roberto Cecere, il segretario della Femca-Cisl. 543 giorni, feste comprese. SUL PIAZZALE della fabbrica ci sono ancora i bracieri per la grigliata dello scorso Ferragosto. "C'erano tutti, i nostri mariti, i figli, gli amici, quelli che ci hanno aiutato". Quando Rosa ricorda le sue compagne non si trattiene e piange. "Donne che hanno lasciato i figli a casa, amiche care come Anna che ha 55 anni e se perde questo lavoro finisce per strada con un marito malato di tumore e figli da crescere". Ma il racconto della straordinarietà di queste operaie entrate ragazze in fabbrica e diventate donne adulte quando hanno dovuto difenderla, non finisce qui. Rosa aveva la terza media quando ha iniziato a spaccarsi la schiena per sette ore al giorno piegata su una macchina per cucire. Ha deciso di andare avanti. La sera, quando finiva, andava alla scuola serale (quelle del progetto "Sirio" che la Gel-mini ha soppresso, così, per risparmiare) e ha conquistato la maturità scientifica. Poi si è iscritta all'università, scienze della formazione e sviluppo delle risorse umane, tra un paio di anni prenderà la laurea. NON CONTENTA si è trascinata Patrizia, che cuciva giubbotti antiproiettile per sette ore al giorno e aveva due bambine da crescere, e l'ha fatta diplomare. Se la ministro Fornero si facesse un giro sulla Pontina fino ad arrivare a Borgo San Michele, rivedrebbe molte delle sue idee sul lavoro e sul concetto di sacrificio, e forse capirebbe qualcosa di più di questo Paese e della sua gente. Come è finita? La Tacconi è sotto fallimento, nel frattempo operaie e sindacato hanno trovato un imprenditore disposto ad affittare l'azienda per tre anni, la Comp Tech Europe, che lavora nel ramo ferroviario, nautico ed aereo. La fabbrica continuerà a vivere e le operaie torneranno al lavoro. Dal 21 febbraio scorso sono senza stipendio e senza gli 800 euro di cassa integrazione, ma hanno vinto e con loro ha vinto la dignità.

Tweet

0

Commenti

Barricate in azienda per 550 giorni Operaie salvano posto e fabbrica

« PADRE GEORG VESCOVO, IL PARACADUTE PER PROTEGGERLO DOPO VATILEAKS

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

 Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Terremoto, la Protezione civile avverte i sindaci: "Abbiamo finito i soldi"

Terremoto, la Protezione civile avverte i sindaci: Abbiamo finito i soldi Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Terremoto, la Protezione civile avverte i sindaci: Abbiamo finito i soldi

I 50 milioni stanziati subito dopo l'emergenza sono terminati. Gabrielli: "Da oggi continueremo a occuparci solo delle spese strettamente legate alla popolazione, non alla ricostruzione". Per mesi la situazione rischia di bloccarsi, i Comuni in rivolta

di Annalisa Dall'Oca | Modena | 16 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: donazioni, finanziamenti, franco gabrielli, Protezione Civile, sindaci, soldi, terremoto Emilia.

La terra continua a tremare in Emilia eppure, con due settimane d'anticipo rispetto alle previsioni del governo, i fondi sono già "pressoché terminati". I 50 milioni di euro stanziati il 22 maggio dal consiglio dei ministri, e provenienti dal Fondo nazionale della Protezione civile rifinanziato "si stanno esaurendo – spiegano dal dipartimento – quindi abbiamo deciso di informare gli enti locali che la Protezione civile, con i pochi fondi residui, continuerà a occuparsi solo delle spese strettamente legate alla popolazione". Mentre la ricostruzione sarà d'ora in avanti a carico delle Regioni, che però hanno ancora le casse vuote.

Dunque, se prima della comunicazione firmata dal capo del dipartimento Franco Gabrielli tutti i costi relativi ai soccorsi, all'assistenza agli sfollati e alla messa in sicurezza provvisoria dei siti pericolanti (le cosiddette opere provvisorie) erano a carico della struttura, che attingeva dal fondo, ora che sono arrivati i primi conti da pagare le spese vanno ridotte.

Tagli che partono direttamente dalla ricostruzione. La messa in sicurezza degli edifici, le demolizioni e gli sgomberi necessari prima di tutto a riconquistare i centri storici dovranno essere finanziati dalle Regioni. "Del resto – spiegano ancora dal dipartimento – non si parla più di interventi di emergenza a tutela dell'incolumità pubblica, come quando nei primi giorni c'era il rischio che un cornicione potesse crollare addosso ai passanti. Parliamo di interventi più complessi che riguardano interi fabbricati, magari a carattere storico o monumentale. Chiese pericolanti, il municipio di Sant'Agostino da demolire. Tutte situazioni delle quali continueremo a occuparci per quanto riguarda la fase del sopralluogo, dell'istruttoria insomma, chiedendo però ai commissari di sostenere i costi". Farsi carico, quindi, di individuare "forme economiche sostenibili" per ricostruire.

Una decisione che viene presa "prima" che le casse siano vuote, sottolineano dal dipartimento, a smentire le voci secondo cui 47 dei 50 milioni di euro disponibili sul Fondo nazionale sarebbero già stati spesi per i vigili del fuoco e per la Protezione civile stessa. 14,5 milioni di euro sono destinati al ripristino e reintegro dei beni di pronto impiego per le zone terremotate (come ad esempio di tende, generatori e impianti elettrici campali, letti, moduli bagni), 10 milioni servono a pagare i materiali forniti dal dipartimento e dal Ministero dell'Interno e 4,5 milioni sono destinati a coprire i costi dei materiali di proprietà delle organizzazioni di volontariato e della Croce Rossa. Spiegazione che non ha del tutto placato le proteste dei sindaci emiliani allarmati dalla comunicazione inviata dalla Protezione civile, dal precoce esaurirsi delle

Terremoto, la Protezione civile avverte i sindaci: "Abbiamo finito i soldi"

risorse a fronte di una situazione, quella regionale, caratterizzata da nuove scosse e dalla paura, dalla tensione. Ma soprattutto dai debiti che si accumulano e dalle fatture da pagare.

“Le preoccupazioni dei sindaci nascono da una non corretta conoscenza della situazione generale – ha risposto la protezione civile con una nota – come spesso accade, sarebbe bastata una telefonata al dipartimento per acquisire tutti gli elementi necessari a valutare il reale stato delle cose”.

Ma per chi si trova a capo delle città devastate dai terremoti del 20 e del 29 maggio questa risposta “non è sufficiente”.

Serve la garanzia che i soldi arriveranno. Le Regioni, che dovrebbero d'ora in avanti sostenere gli oneri della ricostruzione, non hanno ancora avuto accesso ai 2,5 miliardi di euro stanziati dal governo con il decreto legge 74, 2 miliardi dei quali, poi, devono ancora essere ripartiti tra le tre Regioni. E il commissario Vasco Errani stesso ha già chiesto al governo di rimpinguare le casse della Protezione civile per l'emergenza. Ancora, i fondi non ci sono.

“Non ci aspettavamo certo che i primi 50 milioni di euro sarebbero bastati — ha commentato Alberto Silvestri, sindaco di San Felice sul Panaro — Ora però vogliamo sapere dove dovremo prendere il denaro che ci occorre e quale somma ci spetta. Certo è che non smetteremo di farci sentire affinché arrivino gli aiuti adatti alla situazione”.

Quel che è chiaro, spiega Stefano Draghetti, sindaco di Cavezzo, è che “le opere provvisorie devono essere autorizzate e finanziate, non si può chiedere ai comuni di sostenere gli oneri derivanti dai lavori per la messa in sicurezza, né di impiegare le già poche risorse previste per la ricostruzione. L'emergenza va rifinanziata con risorse aggiuntive. Allo stesso tempo, non si può nemmeno pensare di rimandare gli interventi che, di fatto, impediscono alle persone di rientrare in casa e ai commercianti di riprendere le attività. La nostra zona rossa – ha aggiunto il sindaco, in accordo con l'opinione espressa dalla maggioranza dei colleghi emiliani – verrebbe notevolmente ridotta e si consentirebbe a molte persone di riprendere la quotidianità. Come con la messa in sicurezza del campanile della nostra città. Quei soldi ci servono e ci servono nell'immediato”.

Terremoto, volley e basket in ginocchio. "Abbiamo perso 30 anni di storia" (video)

Terremoto, volley e basket in ginocchio. Abbiamo perso 30 anni di storia (video) Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Terremoto, volley e basket in ginocchio. Abbiamo perso 30 anni di storia (video)

In una striscia di terra dove sono nate grandi squadre poi affermatesi a livello nazionale si registrano crolli e inagibilità per le strutture sportive. Ancora impossibile entrare in molte palestre, ma atlete e atleti hanno già ricominciato ad allenarsi all'aperto: "Il sisma non ha distrutto la nostra passione, a settembre si riparte"

di Martina Castigliani | Concordia (Mo) | 16 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: atletica, basket, campioni, Fipav, norme antisismiche, palestre, pallavolo, terremoto, volley.

Lo chiamano il tempio del volley e della pallavolo giocata nelle palestre di quartiere, nei campi all'aperto e per le strade. È la bassa modenese, quella striscia di terra sconvolta dal terremoto, ma che da sempre nutre di campioni e atleti le selezioni nazionali. E se lo sport è rimasto fino ad ora in secondo piano per rispondere a problemi urgenti, le società sono già al lavoro per ripartire entro settembre. Le difficoltà maggiori riguardano le palestre: una trentina circa quelle dichiarate inagibili nel solo territorio di Modena e tante ancora quelle che attendono le ispezioni. E in un fuggi fuggi generale di sponsor e finanziamenti, i problemi rischiano di essere più gravi del previsto.

È la storia tra le tante di Concordia, in provincia di Modena, dove la palestra che ospita la Polisportiva Concordiese è inagibile dal sisma del 29 maggio. "Abbiamo perso tutto" dice il Presidente Erminio Nardelli, da 33 anni nel mondo della pallavolo, e che ora si trova a raccogliere uno ad uno i pezzi della sua società, "impossibile entrare in palestra e il tetto della nostra sede è crollato, probabilmente danneggiando palloni e divise. Non lo sappiamo in realtà, nessuno può entrarci. Là sotto ci sono anche le coppe e i trofei vinti in questi anni, la nostra storia". Ha perso tutto la Polisportiva Concordiese, ma non le ragazze che pur di giocare, ancora a metà luglio, si trovano nei campi all'aperto del centro sportivo, per "sfogarsi", dicono loro, e per farsi forza nella speranza che a settembre si possa avere un posto dove allenarsi. Così come ci raccontano le atlete Barbara Previati e Giovanna Artioli: "Per noi continuare a giocare è il primo dei problemi. È la nostra passione, parte della nostra vita, se dobbiamo ripartire lo vogliamo fare qui". Concordia, come Finale Emilia, Rovigo, Solara, e tante altre realtà locali: società sportive radicate sul territorio che sono state capaci di insegnare uno sport, ma soprattutto creare una famiglia. "Piuttosto che lasciare Concordia" dice Martina Pelatti "stiamo ferme un anno in attesa che riparta l'attività. Questa è la nostra casa".

Non si capisce la bassa modenese se non si vanno ad incontrare atleti, presidenti, allenatori, cittadini che intorno ad uno

Terremoto, volley e basket in ginocchio. "Abbiamo perso 30 anni di storia" (video)

sport hanno creato una tradizione, una sacralità che ora vogliono difendere a tutti i costi. Così come ci insegna la storia di Rovigo, dove le ragazze, malgrado vivessero in tenda già da venti giorni, a metà giugno hanno partecipato ai campionati regionali CSI. “Quest’anno avrei dovuto dimettermi, dice Marco Malagoli della Polisportiva Roveretana “ma sono stato moralmente costretto a continuare. La forza di queste atlete mi ha stupito e non posso lasciarle sole proprio ora”.

Una situazione che accomuna tutte le società e che riduce la disponibilità di palestre anche nei dintorni. Stringersi, ridurre gli orari degli allenamenti, privilegiare i piccoli e tutti coloro che non possono spostarsi autonomamente e soprattutto sperare nell’arrivo di finanziamenti: sono le soluzioni d’emergenza messe in campo dalle società locali. “La situazione è critica, dice il Presidente della Fipav di Modena Luigi Tondelli e al momento non sappiamo ufficialmente su quante palestre potremo contare. Tra i danni subiti e i casi in cui bisognerà procedere con l’abbattimento dello stabile, ci troviamo con un intero settore agonistico che a settembre avrà molti problemi a ripartire”. Coni e Fipav sono già al lavoro per cercare di garantire il ritorno alla piena attività sportiva, in una zona dove la pallavolo garantisce uno svago e una normalità che in molti continuano a chiedere. “Noi ce la stiamo mettendo tutta – ha aggiunto Tondelli – certo avremmo bisogno che si sveltissero le pratiche burocratiche e che arrivassero i report degli ingegneri sul posto, per poter capire dove intervenire o meno”.

Ad essere colpita naturalmente non solo la pallavolo, che nonostante tutto rimane uno degli sport più diffusi della zona, ma anche nuoto, basket, danza, atletica e tutti quegli sport praticati in strutture al chiuso. A ricordarlo è il Presidente della Polisportiva Futura di Finale Emilia Giorgio Martinelli dove, nonostante le strutture non abbiano subito troppi danni, il problema è ricostruire secondo norme antisismiche. “Dovremo stringerci, è dura, ma là dove ci sono le persone, ci sono anche le soluzioni. Aspettiamo indicazioni e di capire se è meglio ricostruire o meno. Ci vorrà tempo”. In soccorso dello sport modenese, è arrivata la Nazionale Italiana di Pallavolo maschile che dopo aver visitato Mirandola e il campo di sfollati, tornerà a Modena il 21 luglio per una partita amichevole contro la Serbia, il cui incasso sarà donato alle popolazioni terremotate. L’iniziativa arriva a metà luglio, in pieno periodo estivo, ma la speranza è quella di raccogliere fondi e salvare quel settore giovanile linfa vitale della pallavolo italiana.

Libri per aiutare i terremotati

Daniela Padoan - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Libri per aiutare i terremotati"

Data: 17/07/2012

Indietro

Libri per aiutare i terremotati

di Daniela Padoan | 16 luglio 2012

Commenti

Per informazioni su: Emigrazione, Emilia, libri, terremoto.

A giorni un pullman partirà da Milano: a bordo una composita compagnia di attori, ballerini, artisti, scrittori, che i dadi dell'esistenza hanno portato qui da Montevideo, Tirana, Nairobi o una delle tante città sparse sul globo.

Diretti a San Prospero, dove, dopo il terremoto ormai dimenticato di fine maggio, gli abitanti continuano a vivere in una tendopoli. "Volendo dare una mano, lì siamo stati indirizzati dalla protezione civile" dice Milton Fernandez, l'ideatore del Festival di Letteratura autogestito che si è svolto a Milano a ridosso dei giorni in cui la terra aveva scosso l'Emilia. Fin da allora, Milton aveva sentito impossibile andare avanti con il Festival senza assumere la contiguità dell'accaduto, perché la letteratura è, prima di tutto, promessa e impegno verso gli uomini. Qualcosa di simile disse Pablo Neruda nel suo discorso del Nobel: il poeta non è un piccolo dio, il prescelto da un destino cabalistico superiore, ma l'umile panettiere, colui che prepara il pane di ogni giorno come un dovere comunitario.

I nuovi cittadini di MilanoMondo andranno a scavare, ma porteranno anche libri a San Prospero. "E, anche se l'abbinamento può risultare stravagante", dice Milton, "del cibo per animali. Che ci sono, anche se nessuno ne parla. Che contribuiscono a fare meno pesante la quotidianità dei tanti anziani e dei tanti bambini. Che hanno dei bisogni elementari, tali e quali a noi, anche se spesso ci appaiono trascurabili".

Persone che hanno vissuto la cancellazione del proprio mondo –per l'esilio, per l'emigrazione, per l'angoscia della clandestinità, per lo straniamento in città indifferenti – sentono il bisogno di utilizzare le vacanze per ricostruire il mondo altrui, dando conforto a umani e animali. Che sia questa, la società civile?

Per informazioni e per donare libri e cibo per animali

*Nel Cappello dei Buskers un aiuto per la ricostruzione***Ferrara24ore.it**

"Nel Cappello dei Buskers un aiuto per la ricostruzione"

Data: 17/07/2012

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Nel Cappello dei Buskers un aiuto per la ricostruzione

Nel Cappello dei Buskers un aiuto per la ricostruzione

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/16/2012 - 14:23

Ferrara - Nove giorni di musica e spettacoli per restituire alla città il sorriso e il buonumore. Dal 17 al 26 agosto Ferrara sarà invasa da musicisti ed artisti di strada provenienti da tutto il mondo per la venticinquesima edizione del Ferrara Buskers Festival.

La più attesa kermesse di spettacoli di strada d'Italia richiama in media 800mila spettatori all'anno ma in questa occasione, vista anche la maggiore durata dell'iniziativa, gli organizzatori ne aspettano persino di più.

Anche i Buskers parteciperanno inoltre al grande momento di solidarietà condivisa per unire idealmente Ferrara e l'Emilia all'Italia e al mondo intero. «Durante il festival - spiega il Direttore Organizzativo Luigi Russo - ognuno potrà fare la sua parte dando un piccolo o grande contributo per la ricostruzione materiale e sociale dei territori colpiti dal terremoto del maggio 2012». Grande Cappello - l'iniziativa di attenzione e di sostegno del Festival - quest'anno sarà più consistente e verrà impiegato per sanare, almeno parzialmente, i danni causati dal terremoto al patrimonio artistico di Ferrara e a permettere la riapertura delle scuole nei 6 comuni aderenti all'associazione Intercomunale Alto Ferrarese (Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, San'Agostino e Vigarano Mainarda), i più colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio.

In diverse occasioni, anche il Direttore Artistico della manifestazione Stefano Bottoni scenderà in strada a suonare con gli artisti. E questa formazione allargata sarà il segnale che il ricavato dell'esibizione - in gergo, il cappello - sarà interamente devoluto ai progetti del Grande Cappello.

Gli organizzatori stanno anche progettando qualche "incursione" Busker tra le tende dei campi di accoglienza, per portare un po' dell'atmosfera di festa in quei luoghi che sono stati privati del sorriso, mentre i volontari di IBO Italia - già da tre anni al fianco della rassegna - saranno impegnati nell'attività di raccolta offerte nei 7 punti di entrata all'area del Festival.

*Nei negozi di coop adriatica il grana padano solidale***Forli' Today.it**

"Nei negozi di coop adriatica il grana padano solidale"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Nei negozi di coop adriatica il grana padano solidale

Dopo il Parmigiano, arriva in tutti gli ipercoop e i supermercati di Coop Adriatica il Grana Padano solidale, che contribuirà alla ricostruzione dei centri emiliani devastati dal terremoto

di Redazione 16/07/2012

Invia ad un amico

Tema

coop

terremoto

Dopo il Parmigiano, arriva da oggi in tutti gli ipercoop e i supermercati di Coop Adriatica il Grana Padano solidale, che contribuirà alla ricostruzione dei centri emiliani devastati dal terremoto. Fino al 29 luglio, il Grana Padano DOP sarà facilmente riconoscibile tramite il bollino verde posto su ogni confezione: per ogni chilo di formaggio acquistato, 2 euro verranno consegnati, tramite il Consorzio Grana Padano, ai sindaci dei comuni colpiti, per aiutare concretamente la popolazione nella ricostruzione.

Finora, Coop Adriatica ha già raccolto nei propri negozi circa 120 mila euro a beneficio delle aree danneggiate dal sisma, offrendo la possibilità ai consumatori di acquistare il Parmigiano della solidarietà, il cui ricavato è andato a sostegno dei caseifici terremotati, e di contribuire alla ricostruzione con donazioni alle casse. "Con questa nuova iniziativa potremo offrire un sostegno ai centri distrutti - sottolinea il presidente di Coop Adriatica, Adriano Turrini - ma anche all'intera filiera e al sistema produttivo del prezioso formaggio, e dunque all'economia del territorio emiliano-romagnolo". A livello nazionale, Coop stima di poter commercializzare circa 10 mila forme di Grana Padano, totalizzando donazioni per circa 500 mila euro.

Annuncio promozionale

"Fin dai primi giorni del post-terremoto - spiega Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio Grana Padano - abbiamo rivolto ai consumatori l'invito a non cercare il Grana Padano rotto o proveniente da caseifici danneggiati, ma ad acquistare il formaggio DOP nei classici punti vendita. Va inoltre ribadito, a scanso di equivoci o speculazioni, che il Consorzio Grana Padano sta gestendo in proprio il ritiro delle forme danneggiate".

Continua, intanto, nei 171 negozi di Coop Adriatica di Bologna, Romagna, Veneto, Marche e Abruzzo la campagna "Noi ci siamo", per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione: è possibile donare da 1 fino a 100 euro o multipli, semplicemente comunicandolo alla cassa; i soci di Coop Adriatica, inoltre, possono contribuire tramite la raccolta punti (ogni punto donato vale 2 centesimi). Sono stati raccolti finora fondi per circa 80 mila euro, che verranno impiegati nel ripristino di edifici e dei servizi diretti alle comunità: dalle scuole ai nidi alle case di riposo.

Si è conclusa inoltre alla fine del mese scorso la campagna il "Parmigiano della Solidarietà", di Coop Italia in accordo con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, che ha permesso di vendere 10 mila forme, per circa 400 mila euro raccolti a favore dei caseifici danneggiati.

Terremoto, Forlì 'adotta' San Felice sul Panaro**Forlì Today.it**

"Terremoto, Forlì 'adotta' San Felice sul Panaro"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Forlì 'adotta' San Felice sul Panaro

Il Comune di Forlì aderisce all'iniziativa di solidarietà promossa dall'ANCI Nazionale di "adottare" uno dei Comuni dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto.

di Redazione 16/07/2012

Invia ad un amico

Tema

terremoti

Il Comune di Forlì aderisce all'iniziativa di solidarietà promossa dall'ANCI Nazionale di "adottare" uno dei Comuni dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto. Nel caso specifico, la l'amministrazione forlivese ha "adottato" San Felice sul Panaro e rivolge un invito ad associazioni, gruppi, realtà del volontariato e alle istituzioni del Decentramento, Circoscrizioni e Quartieri, ad orientare impegno ed iniziative di solidarietà in questa direzione.

Annuncio promozionale

Un drone marino realizzato dalla Sapienza

Galileo - Giornale di Scienza |

Galileo

"Un drone marino realizzato dalla Sapienza"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Ricerca d' Italia

Temi tecnologia

Un drone marino realizzato dalla Sapienza 0

di redazione | Pubblicato il 16 Luglio 2012 16:57

[Back home](#) [Print page](#)

Share | [prossimo blog post](#) La sua specialità è il volo sulle superfici d'acqua. È il SEALAB-HSU (High-Speed Unmanned), un prototipo di drone messo a punto dai ricercatori della Sapienza - Università di Roma nell'ambito del SeaLab Project.

Il veicolo è lungo circa 4 metri ed è in grado di raggiungere i 200km/h; è governato a distanza grazie a una sorta di "comando-occhiale" in grado di offrire la stessa visuale percepita da bordo e di controllare la strumentazione di navigazione.

La sua realizzazione ha richiesto lo sviluppo di sistemi speciali per gestire pesi molto contenuti e velocità elevate, di uno pneumatico intelligente - chiamato Monityring - che determina istantaneamente l'aderenza prevedendo in anticipo il possibile slittamento della ruota e di un sistema di diagnostica in fibra ottica, in grado di monitorare in tempo reale le sollecitazioni strutturali dello scafo, che ha trovato applicazione in diversi settori, dal monitoraggio dei ponti a quello dei motori.

Un primo modello del drone è stato realizzato con la tecnica di fast virtual prototyping, mentre sono ancora in fase di studio le versioni HST (high-speed transporter) utilizzabili per il trasporto ultra-veloce di persone. Potrà essere usato come pattugliatore e ricognitore costiero a elevatissima velocità sia dalla Protezione civile che dalla Guardia costiera.

brucia l'archivio della gambro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Brucia l'archivio della Gambro

Medolla. Incendio domato dai vigili del fuoco, in fumo documenti nel soppalco

MEDOLLA Un incendio improvviso ha distrutto ieri pomeriggio l'archivio dell'amministrazione alla Gambro. Dallo stabilimento già duramente colpito dai terremoti di questi giorni si è levato un denso fumo nero, pochi minuti dopo un'altra colonna di fumo che aveva allertato la Bassa, per un incendio in una azienda agricola nei pressi di Quistello. Nel caso di Medolla sono bruciati anche materiali di plastica, che hanno connotato la colonna di fumo di un denso nero. L'incendio ha interessato un soppalco sopra al reparto stampaggio, che aveva già perso il tetto. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di San Felice e quelle dei volontari di Mirandola. Il rogo è stato domato in pochi minuti, ma si è reso necessario vigilarne per ore l'evoluzione. L'episodio ha destato ovviamente preoccupazione e curiosità, per la natura delle lavorazioni nella multinazionale. La quale peraltro in questi giorni opera solo per lo svuotamento del mega magazzino automatizzato e della granulazione. Tutto il resto dell'attività è invece sospesa e trasferita, anche se l'azienda ha promesso la ricostruzione, al netto dei reparti che aveva già deciso di trasferire altrove.

rossi e trevisani presentano il libro sul terremoto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

MEDOLLA

Rossi e Trevisani presentano il libro sul terremoto

MEDOLLA Domani alle 18, presso la Tendopoli Molise in via Genova, le psicologhe Barbara Rossi e Ivana Trevisani presenteranno l'iniziativa *Terremoto ti scrivo*. Sulla scia dell'esperienza già sperimentata a L'Aquila, le due autrici stanno raccogliendo in un libro le testimonianze, i racconti, il vissuto degli emiliani terremotati, le loro paure, le angosce ma anche la forza e la speranza. Alla presenza del sindaco Filippo Molinari, dei tanti volontari e della gente così duramente colpita, le due autrici esporranno il loro progetto e sarà per tutti un momento importante per condividere un dramma che ha così intimamente cambiato la vita delle persone e delle nostre comunità.

il sassuolo chiama i tifosi e fa del bene

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- Sport

Il Sassuolo chiama i tifosi e fa del bene

Da oggi campagna abbonamenti con tante agevolazioni: tra gli obiettivi aiutare progetti sportivi nella Bassa In due parole, identità e solidarietà. L'immagine della curva neroverde gremita per la gara playoff con la Samp, accompagnata da un claim semplice, che punta sul senso di appartenenza: con lo slogan Noi del Sassuolo si apre la campagna abbonamenti 2012-2013. A partire da questa mattina, presso tutti gli sportelli della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, saranno in vendita gli abbonamenti in prelazione per i vecchi sostenitori e i posti liberi. L'obiettivo è migliorare il dato dello scorso anno, quando furono 1293 i fedelissimi al Sassuolo: tra le iniziative collegate, un importante sostegno alle realtà sportive della Bassa. Prezzi popolari. Una tessera a buon mercato, come sempre: gli abbonamenti del Sassuolo confermano la volontà della società di avvicinare il maggior numero possibile di tifosi. I prezzi sono immutati rispetto alla scorsa stagione e resta valida la riduzione speciale per gli abbonati del Modena, che avranno uno sconto del 50%. Un calcio al terremoto. Una parte significativa degli introiti è destinata a progetti di promozione sportiva per le aree colpite dal sisma. Tutti gli abbonamenti ridotti (donne e under 18) da 30 euro e tutti i biglietti ridotti per ogni singola partita (2 euro), anche per i settori ospiti, finiranno all'iniziativa Un calcio al terremoto, insieme agli abbonamenti e ai biglietti acquistati dai residenti nei comuni del terremoto, che avranno diritto ai prezzi ridotti. Sul sito del Sassuolo è già attivo il contatore della raccolta fondi, periodicamente aggiornato: si parte da quota 79,807,63, vale a dire la metà esatta dell'incasso netto della gara di playoff Samp-Sassuolo. Tutte le realtà sportive dei comuni del sisma potranno sottoporre progetti alla società neroverde che, dopo averli valutati, deciderà come distribuire i fondi raccolti: l'idea è quella di provare ad aiutare diversi soggetti, con un occhio di riguardo ai più giovani. Ottimismo. Carlo Rossi, incassato l'1 in bocca al lupo del responsabile Bper dell'Area Sassuolo Vittorio Castagni, non nasconde le sue buone sensazioni: Se penso alla gente presente alla presentazione in piazza non posso non essere ottimista. Per l'entusiasmo che stiamo vivendo dallo scorso anno, per la promozione mancata per motivi extra calcistici e anche per la nostra iniziativa pro terremotati. Potremmo avere un migliaio di persone in più allo stadio. I rinnovi in prelazione per i vecchi abbonati (oltre alle nuove sottoscrizioni per i posti liberi non in prelazione) partiranno oggi e proseguiranno fino a giovedì 26 luglio. Da lunedì 30 luglio la campagna abbonamenti sarà aperta a tutti: sul sito del Sassuolo, tutte le informazioni utili. Giacomo Gullo

università, ingv e il sismografo sballato

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Università, Ingv e il sismografo sballato

Novi. La docente Fontana e la discrepanza di magnitudo: «Mi fido dei dati ufficiali. Forse era guasto»

NOVI Le misurazioni, discordanti rispetto a quelle dell Ingv, del sismografo indipendente del farmacista Giovanni Casari hanno suscitato un intenso dibattito. Misurazioni che segnalano una magnitudo più elevata se confrontate con quelle ufficiali dell istituto nazionale. Per fare chiarezza ecco l'analisi della professoressa Daniela Fontana, titolare della cattedra di Geologia al dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Modena e Reggio. «Si è diffusa erroneamente l'idea che con una magnitudo inferiore a 6, misurata su scala Richter, non scattino i rimborsi da parte dello Stato e, pertanto, la magnitudo sia stata sottostimata di proposito. È una notizia infondata perché lo Stato, a seguito di un decreto per il terremoto in Abruzzo prevede risarcimenti in caso di terremoto superiore al grado 6 della Scala Mercalli (non Richter) che valuta l'entità dei danni. Per essere chiari, a seguito di questo sisma, a parità di magnitudo, hanno avuto sicuramente danni superiori a 6 Mercalli i Comuni della Bassa, ma non Modena. Per arrivare alle misurazioni effettuate da Casari: esorto il farmacista a contattare i ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per cercare una motivazione allo scostamento dei suoi risultati. Le rilevazioni di Casari, effettuate da un solo sismografo, anche se posizionato sull'epicentro del sisma, possono dare misure con un certo margine di errore. La misura della magnitudo infatti richiede una rete complessa, tarata su scala nazionale e internazionale, di strumenti collegati che insieme forniscono un dato attendibile. Non è escluso che il sismografo di Casari, i cui dati coincidevano con quelli ufficiali fino al 24 maggio, dopo la prima scossa possano avere avuto problemi di taratura dovuti proprio alle prime violente scosse, essendo situato in un solaio. In ogni caso - continua la docente - i dati Ingv coincidono con quelli rilevati dall'Usgs, il sito americano ufficiale che costituisce fonte autorevole nella rilevazione dei terremoti». E sullo scostamento rilevato con il sito nazionale britannico (earthquakes.bgs.ac.uk) che ha calcolato pari a 6 la magnitudo del sisma del 20 maggio, va specificato che la magnitudo viene riportata con un margine di errore che, per la scossa del 20 maggio, aveva un margine di errore dello 0.2». Serena Arbizzi

4bg

francesco moser ritrova l'amico nell'azienda crollata

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Francesco Moser ritrova l'amico nell'azienda crollata

Novi. Il campione di ciclismo ha fatto visita a Iorio Grulli Per ricostruire la Manifattura Modenese inviati due tecnici di Bruno Ronchetti wNOVI In questi ultimi giorni di corsa del Tour de France, il mondo del ciclismo ha da annoverare un episodio particolare. L'indimenticato campione Francesco Moser è sceso dal Trentino per fare visita al suo amico ed ex compagno di squadra Iorio Grulli. I fratelli Iorio e Gino Grulli, che abitano a Rovereto, sono stati forse i più colpiti dal sisma. Quel terremoto, infatti, ha fatto crollare la loro Manifattura Modenese, azienda specializzata in passamaneria. Il loro capannone è imploso, seppellendo un centinaio di macchine utensili. Erano i primi anni del '70, quando Francesco Moser allora giovane ciclista emergente proveniente dalle montagne trentine, era emigrato in un team della provincia pistoiese. In quella squadra Francesco trovò un altro giovane emigrante, Iorio Grulli da Carpi. I due, entrambi lontani da casa, entrambi con un carattere forte e deciso, fecero amicizia sognando di arrivare a raggiungere grandi traguardi. Poi, come spesso accade le strade dei due ragazzi si divisero: Francesco Moser salì ai vertici del ciclismo mondiale, mentre Iorio Grulli fece ritorno alla sua Carpi, dove entrò nella azienda di famiglia fondata dal papà negli anni cinquanta. Due carriere diverse, ma in entrambe i due ragazzi hanno trovato il modo di realizzare i propri sogni. Poi un giorno di maggio di quest'anno, la grande scossa di terremoto che ha messo in ginocchio la Bassa modenese. E qui, inizia la seconda parte dell'amicizia tra Francesco Moser il campione di ciclismo più amato dagli italiani e Iorio Grulli, ciclista mancato ma professionista nel suo lavoro. Ieri, Moser è sceso a valle portando ai fratelli Grulli la stima e l'amicizia mai sopita che in giorni come così complicati, vale molto più di tante altre cose. «La visita di Francesco mi ha fatto immensamente piacere, ci ha detto Iorio Grulli. Qui, sotto questo capannone ho lasciato buona parte della mia vita; mia moglie è rimasta ferita e tuttora si trova ricoverata. La stanno curando, spero di poterla portare a casa molto presto. Intanto, insieme a mio fratello stiamo lavorando per ripartire con la nostra attività. Non vogliamo perdere il nostro lavoro, la nostra vita. Promesse dall'alto tante, ma fatti per ora nulla. È una vergogna. Ci stiamo rimettendo all'opera, per ora in un capannone in affitto nel reggiano, ma la burocrazia che ci blocca: documenti, firme, timbri e tanto altro. Poi, sento dire che noi siamo la parte forte della nostra Nazione. A me sembra di sognare. Per fortuna che ho un amico vero: Francesco Moser. Grazie per quello che ha fatto e sta facendo per il suo vecchio amico Iorio Grulli. Per fortuna che l'amicizia e la stima sono privi di burocrazia». Ma al di là dell'amicizia Moser è sceso a Rovereto anche per trovare delle soluzioni. Con lui, infatti, erano presenti due tecnici trentini, specializzati nella costruzione di strutture industriali in legno. Il contatto con i fratelli Grulli è avviato, ora sarà studiato un progetto ad hoc e semmai...

(senza titolo)...

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

SOLIERA Era tutto pronto lo scorso maggio per la sesta edizione di Arti Vive Festival, l'originale manifestazione teatral-musicale che quest'anno espandeva i propri confini oltre Soliera, coinvolgendo direttamente Carpi, Novi e la sua frazione Rovereto e Campogalliano, configurandosi come un evento dell'intera Unione delle Terre d'Argine. Poi il terremoto, e in particolare le violente scosse del secondo sisma, quello del 29 maggio, hanno cambiato radicalmente lo scenario e imposto, giocoforza, l'annullamento del festival. Ma la Fondazione Campori di Soliera, soggetto capofila del progetto, non si è data per vinta e ora torna a proporre una due-giorni musicale, a ingresso gratuito, in piazza Lusvardi a Soliera, sabato e domenica. Il presidente della Fondazione e vicesindaco del Comune di Soliera Roberto Solomita spiega come si tratti di «un'edizione ridotta nel programma e nel budget, ma con un elevato valore simbolico, a testimonianza della nostra capacità di reazione e della volontà di non arrendersi di fronte a circostanze drammatiche come quella del terremoto». L'assessore alla Cultura del Comune di Carpi Alessia Ferrari aggiunge che «è intenzione delle amministrazioni proseguire la collaborazione anche per il futuro, con l'intento di delineare politiche culturali comuni in grado di connotare e valorizzare il nostro territorio. In questo senso, si conferma lo svolgimento della Festa del Racconto, in programma dal 27 al 30 settembre 2012». Veniamo al programma. Sabato, a partire dalle 19, si esibiranno, uno dopo l'altro, i Revert, la scatenata cantautrice romana Ilenia Volpe, i reggiani Giardini di Mirò e gli irriverenti toscani Zen Circus. Alle 24 partirà il DopoFestival nella vecchia sede del circolo Dude di via Grandi 159. Domenica, dalle 19, sul palco di piazza Lusvardi saliranno Le Capre, Rashomon, Maria Antonietta (nome d'arte della pesarese Letizia Cesarini) e, a chiudere, il cantautore fidentino Dente, nome d'arte di Giuseppe Peveri. In entrambe le giornate, il programma si aprirà alle 19 con un aperitivo a cura di Mattatoio Culture Club e Kalinka Arci. Tutti i concerti sono a ingresso gratuito. In caso di maltempo si terranno sotto la tensostruttura in piazza Lusvardi. (n.c.)

4bg

nelle tendopoli si prepara una mini rivoluzione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Nelle tendopoli si prepara una mini rivoluzione

Chiusa la palestra di Santa Croce e traslochi a San Felice, Cavezzo e S. Possidonio Poche scosse, ma tutte abbastanza forti. La più intensa a Finale alle 19.39

di Serena Arbizzi Secondo i sismologi dovrebbero appartenere allo sciame sismico che ormai da settimane sta interessando la Bassa, ma le ultime, nuove scosse stanno suscitando nuovamente ansia tra la popolazione colpita dal terremoto. Ieri mattina, intorno alle 9.15 è stata registrata una scossa di 3 gradi della scala Richter con epicentro la zona compresa tra Concordia, Rolo, Moglia e San Possidonio e alle 12.06 una nuova scossa di terremoto ha avuto come epicentro Finale con magnitudo di 2.8 a 6.9 di profondità. Ma la più pesante è stata avvertita alle 19.39. Stavolta la terra ha tremato con una magnitudo di 2,9 e epicentro nel ferrarese. Anche nella notte fra domenica e lunedì intorno alle 3 del mattino ne è stata registrata una di magnitudo 2.9. Nel frattempo, rispetto al mese di giugno è calato vertiginosamente il numero degli sfollati, arrivati a quota 6.354 - 2.700 in meno rispetto a giugno - ospitati soprattutto nelle 26 tendopoli. Crollano, invece, le ospitalità nelle strutture come palestre, centri civici e biblioteche che sono scese a 6 rispetto alle 20 di metà giugno. Ieri ha chiuso la palestra di via Manara a Santa Croce di Carpi che ospitava una quarantina di sfollati quasi tutti di Novi, aperta subito dopo il sisma del 20 maggio. In parte, i cittadini sono rientrati nelle proprie abitazioni dopo le verifiche di agibilità e, in parte, sono stati trasferiti nei campi di Novi nel corso di un processo di riorganizzazione che interesserà nei prossimi giorni anche altre città. Alcuni campi e strutture ricompresi fra Carpi, Cavezzo, San Possidonio e San Felice saranno infatti oggetto di risistemazioni dovute al calo degli sfollati. E sono in diminuzione anche le presenze alberghiere per le quali è in corso un censimento su base regionale. Finora, inoltre, sono stati trasferiti in strutture della provincia di Modena e dei territori vicini oltre 1.600 anziani e disabili non autosufficienti che si trovavano in residenze o abitazioni che dopo il sisma sono state giudicate non sicure. Mentre tutte le procedure che riguardano l'assistenza alla popolazione sono gestite dalla funzione assistenza alla popolazione del centro coordinamento provinciale di Marzaglia che fornisce ogni giorno alla Dicomac di Bologna l'aggiornamento delle presenze in campi e strutture. Inoltre, il centro di coordinamento segue le richieste di forniture alimentari che arrivano dai centri operativi comunali e mantiene costantemente i contatti con aziende che hanno offerto i propri prodotti gratuitamente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tante risate con cevoli per vincere il sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Tante risate con Cevoli per vincere il sisma

Cavezzo. Al Circolo tennis serata-cabaret ma anche testimonianze drammatiche degli imprenditori

CAVEZZO Centinaia di persone ieri sera, insieme ad una parata di vip, hanno partecipato all'incontro organizzato dalla Compagnia delle Opere al circolo Tennis di via Allende, per Costruire un mondo che cambia, come recita il titolo dell'appuntamento. E sono state veramente toccanti e condivise con emozione le esperienze portate sul palco da alcuni imprenditori che hanno raccontato la propria esperienza alle prese con la tragedia del sisma. Tra i capitani d'azienda provenienti da più province dell'Emilia e della Lombardia, che hanno parlato della propria storia, per dimostrare come mai quanto adesso sia necessaria la volontà di ricostruire, c'era anche Alberto Malagoli che ha rappresentato i modenesi nel raccontare quanto la sua vita sia cambiata dopo il sisma. Alberto Malagoli è il titolare della Carrozzeria La Moderna a Massa Finalese. Con la scossa del 20 maggio Malagoli ha assistito inerme alla caduta del capannone che ospitava il forno principale. Un forno di verniciatura di 100 metri quadri che è andato completamente distrutto, assestando un duro colpo ad un'azienda che dava lavoro a undici persone. Non so quanto ci vorrà per ritornare al lavoro, racconta Malagoli le travi di cemento si sono sfilate dai pilastri, i muri hanno crepe profonde e le pareti sono rigonfiate. Quando c'è stato il terremoto ho subito pensato: siamo nelle mani di Dio, perché quando succede una cosa del genere, devi per forza metterti nelle sue mani. Non puoi uscirne da solo. Ma noi di momenti difficili ne abbiamo passati tanti. Ma ce la faremo anche questa volta. Ed è stata l'ironia dissacrante del comico Paolo Cevoli con i suoi siparietti comici a regalare un momento di ilarità sconvolgente a tutti gli imprenditori presenti. Quel Paolo Cevoli da Zelig, a sua volta proveniente da una famiglia di imprenditori nel settore del turismo, albergatori nella ridente Romagna per l'esattezza, o meglio titolari di un albergo con 70 clienti e dodici camere ha esordito Cevoli. Dopo il convegno e le testimonianze imprenditoriali, ha avuto luogo una cena cabaret con festa popolare, il cui ricavato verrà devoluto per i terremotati. Carlo Pastori, i Controtempo, Marcello Colò, Nevruz Joku & Le Ossa, Valentina Orlani, Walter Muti e tanti altri ospiti glitterati hanno partecipato alla serata. Serena Arbizzi

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- Provincia

di Alberto Setti wSAN FELICE I sotterranei come bombardati, con gli affreschi a parete aperti dalle crepe. La storica sala di Giulio II che ospitò il Papa spaccata a metà, con un tetto a volto dello spessore di almeno un metro staccato dal muro, laddove la canna fumaria dell'imponente camino non ha resistito. E poi, più sopra, le stanze dei musei con le teche rovesciate, e i rottami che impediscono l'apertura della porta. Fuori, all'esterno, i muri larghi 160 centimetri della rocca sono spostati. Come se il muro portante sul lato est avesse assecondato il cedimento delle fondamenta e si fosse trascinato dietro, verso il basso, la metà della torre-simbolo di San Felice: 32 metri di mura antiche che da nove secoli dominano imponenti il territorio. La torre del castello oggi si presenta così. Un mese fa il Comune aveva consultato gli artificieri, per farla cadere in modo controllato: «Altrimenti avrebbe sparato le pietre a duecento metri di distanza, rischiava di essere un'ecatombe», dicono a denti stretti in municipio. Ma il Comune ha fatto una scommessa: provare a salvare la Rocca, il simbolo e l'orgoglio della sanfelicianità. E per vincere la scommessa ha deliberato un affidamento diretto da 200mila euro ad una ditta di specialisti, la Tondin srl di Gazzo (Padova). «Sono cinquant'anni che facciamo questo lavoro - spiega il titolare, Tiziano Tondin - ci siamo ad esempio occupati della sicurezza del campanile di San Marco a Venezia e del consolidamento del palazzo della Loggia di Brescia». «Noi qui ci stiamo occupando di un incremento della resistenza strutturale del mastio, perché questo era l'impegno che ci eravamo presi. Una scommessa, in quanto eravamo sicuri del nostro lavoro, ma a San Felice c'era un'incognita non prevedibile, il pericolo di nuove scosse. Oggi quella scommessa mi sembra vinta, nel senso che lavorando anche con squadre di 8 uomini siamo riusciti ad effettuare una prima parte di questo lavoro». A spiegare le dinamiche del cantiere l'ingegner Daniele Castellazzi, capo ufficio tecnico del Comune, che anche ieri ha effettuato un sopralluogo, assieme all'assessore alla comunicazione, Massimo Bondioli. «Abbiamo allestito - spiega Castellazzi - uno strumento acustico all'ingresso della rocca, in grado di segnalare i terremoti. L'anticipazione è di un secondo ogni otto chilometri dall'epicentro. Considerando che le oscillazioni della torre potevano richiedere prima di un collasso una ventina di secondi, è stato uno strumento in più per affrontare il cantiere con qualche minima garanzia di sicurezza». La ditta Tondin poi ha imbragato la parte superiore del mastio con una rete che, in caso di caduta di pietre, le avrebbe contenute, evitando che finissero addosso agli operai che lavoravano all'esterno. In cosa sono consistite le operazioni di consolidamento? La risposta, assieme a Castellazzi e a Tondin, la fornisce l'ingegnere ferrarese che ha seguito i lavori, Michele Fergnani: «Abbiamo anzitutto stuccato da un lato le fessurazioni con poliuretano e calce, materiale da asportare poi con facilità. Poi, dall'altro lato, utilizzando delle cannule per le iniezioni in profondità, abbiamo riempito le fessurazioni con una malta di calce e pozzolana prodotta dalla ditta tedesca Basf, una malta assimilabile per composizione a quella che venne probabilmente utilizzata nella costruzione della torre». Lo scopo era ricompattare i muri, per resistere alla pressione, con un materiale coerente con quello che si intende salvare: «I muri - spiega Castellazzi - hanno uno spessore di un metro e 60. Guardando le fratture e i varchi che si sono aperti, ne abbiamo dedotto che venissero costruiti due muri di una o due teste e all'interno, invece di utilizzare materiali di riempimento, altri muri di mattoni. Questo ha conferito grande compattezza all'edificio». Una compattezza smarrita che ora si cerca di recuperare, legando la struttura con dei cavi di acciaio lunghi quanto il lato dei muri. «Praticiamo fori di 6 centimetri di diametro con delle carotatrici - prosegue Fergnani - da una parte all'altra, poi ci infiliamo dei cavi di acciaio di 15 millimetri. Ne abbiamo messi finora anche 6 per lato, in modo da creare una specie di rete interna al muro, per resistere alla trazione». Il lavoro si concluderà tra un paio di settimane. Poi il Comune dovrà appaltare la ristrutturazione di tutta la Rocca. «Noi abbiamo solo creato i presupposti per quel lavoro - prosegue Fergnani - aumentandone la resistenza, con un intervento poco invasivo. E soprattutto si tratta di opere provvisorie che non sono a perdere, ma saranno funzionali ai lavori da effettuare poi». Cosa servirà per salvare tutta la Rocca? «Infittire questa rete di tiranti interna ai muri, aumentandoli di almeno 5 o 6 volte. All'interno resta il problema dei danni ai soffitti, specie nella sala Giulio II. Li abbiamo già intercettati con i

(senza titolo)

tiranti, ma questa sicurezza andrà incrementata. La parte superiore ha resistito, proprio perché nei precedenti restauri erano state inserite le catene e i pavimenti non erano così pesanti». E le altre torri? Si sono sbriciolate per quei cordoli di cemento che dovevano invece metterle in sicurezza? «Diciamo che è stato come appoggiarle su del sapone. Il movimento orizzontale non l'hanno retto. Serviranno anche acciai in diagonale». Intanto un primo risultato è conseguito: la protezione civile di Trento, con i suoi strumenti sofisticati, ha certificato che dopo l'inizio dell'intervento non si sono registrati micromovimenti della torre. Ma la scommessa è ancora lunga, perché l'incognita di cui parla Tordin - il terremoto - c'è ancora.

incubo amianto: è emergenza all'ex bellentani

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

Incubo amianto: è emergenza all ex Bellentani

terremoto. massa finalese

Sulle macerie dovute al terremoto è stata sparsa una vernice rossa (nella foto) che per un po dovrebbe tenere a bada le polveri. Ma alla ex Bellentani di Massa, così come in tante altre realtà industriali e non solo, il problema amianto rischia di diventare un incubo. E la questione bonifica un ennesima emergenzan **SERVIZI A PAG. 4**

ricostruzione e fondi finiti serve una legge nazionale

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/07/2012

Indietro

I SINDACI

«Ricostruzione e fondi finiti Serve una legge nazionale»

REGGIOLO I sindaci di Luzzara, Guastalla e Fabbriico, cercano di capire se i fondi di cui si è parlato in questi giorni, e che sembrano essere esauriti, riguardano l'emergenza post-terremoto o la fase successiva inerente la ricostruzione. Per tutti e tre i primi cittadini è fondamentale tenere alto il livello di attenzione sui danni provocati dal terremoto a scuole, edifici pubblici, case private. L'obiettivo è quello di chiedere al governo Monti di approvare una legge nazionale che finanzi i progetti di ricostruzione dell'Emilia Romagna. Il sindaco di Luzzara Andrea Costa è convinto che i fondi stanziati subito dopo le 72 ore dalla scossa del 20 maggio, siano serviti per la fase di emergenza, nell'assistenza alla popolazione e nell'allestimento dei campi, da parte della Protezione civile, degli sfollati: 500 mila euro che tutto sommato non sono bastati. In alcuni comuni come Moglia (Mn), Reggio e Rolo, i campi per gli sfollati sono ancora operativi, la fase di emergenza non si è ancora conclusa e servono altri fondi. In altre zone del reggiano, invece, come Luzzara, Fabbriico e Guastalla l'emergenza è finita e già si pensa alla ricostruzione. Il sindaco di Fabbriico, Luca Parmiggiani, per la prima volta nella storia del suo paese, dovrà fare ricorso ai container: alcuni danni all'asilo nido e alle scuole medie potranno essere riparati prima dell'inizio dell'anno scolastico ma i 420 bambini delle scuole elementari dovranno essere ospitati nei container. Il sindaco di Guastalla Giorgio Benaglia, subito dopo la scossa del 20 maggio e la successiva visita del prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, aveva detto che i soldi per la fase di emergenza erano pochi, che prima di vederne assegnati si sarebbe dovuto passare attraverso un iter burocratico lungo e farraginoso e che forse tutti i Comuni colpiti dal terremoto, per varie ragioni, non avrebbero avuto uguale trattamento. C'è insomma chi si vedrà riconosciuti i danni del terremoto e chi invece dovrà arrangiarsi, proprio perché le risorse destinate dal governo Monti non saranno sufficienti né per la fase di emergenza, come è stato appurato in questi ultimi giorni, né per quella successiva della ricostruzione. I 2,5 miliardi di euro previsti, infatti copriranno solo una minima parte dei danni del terremoto che, secondo alcune sommarie stime, ammonterebbero a 10 miliardi di euro. Per i tre sindaci di Luzzara, Guastalla e Fabbriico, che hanno rendicontato e presentato in Regione il conto dei danni tra edifici pubblici, case, palazzi e chiese la priorità assoluta resta la messa in sicurezza delle scuole con annessi i lavori di ristrutturazione: solo per le scuole di Guastalla, il sindaco Benaglia prevede una spesa di 500 mila euro. Ecco perché i sub commissari Andrea Costa e Barbara Bernardelli, sindaci di Luzzara e Reggio e referenti per la Bassa reggiana del commissario straordinario dell'Emilia, chiedono che il governatore Vasco Errani faccia pressione nei confronti del Governo affinché, per il 2013 venga varata e finanziata una legge nazionale destinata alla ricostruzione dei paesi colpiti dal terremoto dell'Emilia Romagna evitando interventi tampone con finanziamenti a pioggia. È il solo modo per far ripartire il sistema economico dando il necessario sostegno alle imprese. (m.p.)

al mercoledì rosa tra solidarietà e divertimento

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Al Mercoledì Rosa tra solidarietà e divertimento

l evento

REGGIO Al quinto Mercoledì Rosa organizzato da Cna e Comune, è di nuovo in scena la solidarietà. Dopo i Racconti di Resurrezione voluti dalla Diocesi, che la scorsa settimana hanno portato le testimonianze dei terremotati in Cattedrale, domani è la volta del mercatino di Emiliamo, che porterà in via Emilia San Pietro una ventina di banchi dei commercianti delle zone terremotate che non possono riprendere le proprie attività consuete. In vendita aceto balsamico, formaggi, nocino e altri prodotti, con lo scopo di evitare il blocco totale delle attività dei comuni terremotati. «Per il nostro mercatino - spiega uno degli organizzatori, il volontario Matteo Bulgarelli - partecipano commercianti e volontari: è nato un circuito virtuoso in cui le potenzialità della rete permettono di far incontrare richieste e proposte e di organizzarsi per intervenire tempestivamente sul sito emiliamo.it». Ma il programma di domani in cui si inserisce "Emiliamo" è come sempre ricchissimo. Punta di diamante sarà il ritorno dei ChiReVitaRide, che alle 22.30 porterà sul palco di piazza Prampolini la comicità di Zelig in un nuovo evento con Fabrizio Fontana, in arte James Tont, che seguirà all'open show della scuola reggiana Obiettivo Danza, alle 21.30. Sempre in piazza Prampolini sarà la musica delle Summer Night di C-You a suonare la carica alle 18, fungendo da divertente antipasto. Alle 21.30 in piazza Martiri del 7 luglio tornerà il Talent Vocal Tribute, mentre in piazza San Prospero a farla da padrone sarà il dj set. L'appuntamento di piazza Casotti, alle 18.30, invece è destinato ai bambini con Oh com'è bella Panama, ispirato alla storia de La gabbanella e il gatto di Luis Sepulveda e organizzato con la Fondazione Famiglia Sarzi. In piazza Fontanesi invece ci sarà il Max Govoni Trio con special Guest Sara6 che proporrà musica funky-jazz, da piazza Del Monte partiranno le fruste infuocate, in via Roma tornerà il mercato ambulante accanto al "Jukebassbox". Ma la musica sarà un po' ovunque. Da non perdere infine, ai Chiostrì dei Servi della Ghiara alle 20.30 In gioco per il pulcino, torneo di pinnacolo per sostenere il reparto di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale del Santa Maria Nuova. (e.spa.)

dinazzano aiuta la scuola de amicis di reggiolo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/07/2012

Indietro

CASALGRANDE, CENA IN PARROCCHIA

Dinazzano aiuta la scuola De Amicis di Reggiolo

CASALGRANDE Una bella serata all insegna della solidarietà pro terremotati, è stata quella che si è svolta sabato sera, a Dinazzano, nei locali della parrocchia, e che ha visto la partecipazione di oltre 250 persone. La cena è stata organizzata dai giovani della frazione. Dopo la cena, serata danzante e lotteria, i cui incassi hanno contribuito ad aumentare i ricavi dell iniziativa pro terremotati. A tal fine un ringraziamento va a don Pino della parrocchia di Dinazzano per la disponibilità della struttura, così come ai volontari, alle cuoche, ai cuochi e ai giovani impegnati nella realizzazione dell iniziativa. La significativa cifra raccolta, ben 4.994 euro, è stata interamente devoluta a favore della ristrutturazione della scuola Edmondo De Amicis di Reggiolo, all interno di un iniziativa condivisa con i sindaci dell Unione Tresinaro Secchia. Si è trattato di un altra iniziativa di solidarietà svolta sul territorio casalgrandese: la somma totale delle cifre raccolte nelle varie cene di solidarietà pro terremotati supera i 20mila euro, con oltre 1.500 persone coinvolte. Paolo Ruini
©RIPRODUZIONE RISERVATA

al circolo arci di pieve la festa della solidarietà

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/07/2012

Indietro

CENA CUBANA

Al circolo Arci di Pieve la festa della solidarietà

REGGIO Una notte cubana, con un pensiero ai terremotati della Bassa. Al circolo Arci di Pieve Modolena, in via fratelli Cervi 14, domani sera si terrà la prima edizione della Festa cubana: sarà l'occasione per i cittadini di Pieve di stare assieme e divertirsi, senza dimenticare la solidarietà: l'incasso della serata sarà infatti consegnato ai terremotati della Bassa. Il menù è davvero originale, con una serie di specialità caraibiche che non è facile trovare al di qua dell'oceano: l'antipasto sarà costituito da chicharrito, i pisellini tipici del Centro America, seguiti da alcune crocchette di carne e dalle famose empanadas. Accompaneranno questi piatti i fagioli neri con il riso bianco e la manioca, il tubero che nei Caraibi sostituisce il pane; sulla tavola anche i picadillos e le costine all'arancia, mentre per dolce ci sarà del flan cubano. Il menù completo costerà 25 euro, con partenza alle 20. Per prenotazioni e informazioni è possibile chiamare il presidente del circolo Luigi Magnani al 349-43.79.316.

4bg

reggiano, attenti alle speculazioni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/07/2012

Indietro

IL FORMAGGIO

Reggiano, attenti alle speculazioni

Danni da terremoto, il prezzo potrebbe salire oltre le aspettative

REGGIO I danni e le difficoltà che il recente terremoto ha causato alla produzione del Parmigiano Reggiano avranno ripercussioni sul prezzo del prodotto al consumo. In linea di massima, da una prima stima sulle forme distrutte, sarebbe logico attendersi un incremento dei prezzi del 10% che tuttavia non sarà facile conservare al netto di speculazioni che sul banco del supermercato potrebbero portare a incrementi superiori. Per le famiglie reggiane, ma anche per tutte quelle che utilizzano il Parmigiano Reggiano, l'unico strumento per arginare questo momentaneo incremento del costo del prodotto è quello di ridurre il consumo di formaggio di lunga stagionatura a favore di prodotto più giovane ma comunque adatto alla grattugia. Non si dimentichi inoltre la gradevolezza del prodotto da pasteggio che dovrebbe tornare una buona abitudine sulle nostre tavole.(c.c.)

forme in vendita a roma

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Cronaca*

Forme in vendita a Roma

Ai Fori Imperiali si vende il Reggiano terremotato

REGGIO La Provincia di Roma sostiene le popolazioni colpite dal sisma in Emilia. Da domani e fino a venerdì, infatti, partirà una grande offerta di solidarietà di Parmigiano-Reggiano in appositi gazebo allestiti ai Fori Imperiali, ai piedi della Colonna di Traiano. L'iniziativa è promossa dalla Province di Roma, Reggio Emilia e Modena, in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano-Reggiano. Per tre giorni i visitatori potranno acquistare centinaia di punte da un chilo, scegliendo tra il fresco e lo stagionato, anche in abbinamento con l'Aceto Balsamico Tradizionale prodotto nelle due province emiliane. Il formaggio proviene dai caseifici di Reggio Emilia e Modena, che hanno subito i crolli. Domani alle 19.30, davanti ai gazebo della solidarietà, per un momento di riflessione aperto alla cittadinanza, saranno presenti i presidenti delle tre Province Nicola Zingaretti, Sonia Masini ed Emilio Sabattini, gli assessori provinciali all'Agricoltura di Reggio e Modena, Roberta Rivi e Giandomenico Tomei, la senatrice Leana Pignedoli e Graziano Salsi, presidente della sezione reggiana del Consorzio del Parmigiano-Reggiano. Operativamente, la manifestazione è gestita da Proloco di Cortogno di Casina e dal Conva. «È una bella iniziativa per dare sostegno e aiuti concreti alle popolazioni colpite dal terremoto spiega il presidente della provincia di Roma Nicola Zingaretti - È necessario che gli enti locali siano in prima linea per assicurare a chi ha bisogno il modo per affrontare le tante difficoltà di chi ha perso casa e lavoro».

la mia azienda è illegale

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 17/07/2012

Indietro

IL TERREMOTO

«La mia azienda è illegale»

Correggio, imprenditrice si autodenuncia: norme assurde

Una giovane imprenditrice di Correggio, titolare di un'azienda che produce materie plastiche, è arrivata al punto di autodenunciarsi, esasperata dalla burocrazia che sta facendo seguito al terremoto. «La mia azienda è illegale ma adeguarsi alle nuove normative è assurdo e impossibile». TIDONA A PAGINA 3

Terremoto, lieve scossa alle 19.39: è di magnitudo 2.9, epicentro a Ficarolo

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

16-07-2012 sezione: NORDEST

Terremoto, lieve scossa alle 19.39: è di magnitudo 2.9, epicentro a Ficarolo

Avvertita dalla popolazione, ma non sono segnalati danni, già nella notte un'altra della stessa intensità fra Emilia e Lombardia

ROVIGO - Una scossa di terremoto è stata avvertita questa sera dalla popolazione tra le province di Rovigo, Mantova e Modena. Le località prossime all'epicentro sono delimitate dal triangolo fra Ficarolo (Rovigo), Felonica (Mantova) e Finale Emilia (Modena). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 19.39 con magnitudo 2.9. Non sono segnalati danni.

Subito sono comunque scattate le verifiche da parte del dipartimento della Protezione Civile. Anche nella notte una scossa di terremoto sempre di magnitudo 2.9 era stata registrata dalla rete sismica dell'Ingv, alle 3, ad una profondità di 7,6 chilometri tra Emilia e Lombardia nelle località di Moglia (Mantova), Rolo (Reggio Emilia), Concordia, Novi e San Possidonio (Modena).

Protesta dei Geologi: pronti a scendere in piazza

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Protesta dei Geologi: pronti a scendere in piazza"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Protesta dei Geologi: pronti a scendere in piazza

"Geologi pronti a scendere in piazza per privilegiare la sicurezza del Paese ma anche pronti a collaborare per il suo sviluppo sostenibile": così Gianvito Graziano, presidente del CNG, contro una norma in discussione alla Camera che toglierebbe alla competenza dei geologi la redazione della relazione geologica

Articoli correlati

Venerdì 13 Luglio 2012

FIST: la cura del territorio è

un investimento, non un costo

tutti gli articoli » *Lunedì 16 Luglio 2012* - Attualità -

"Siamo pronti a scendere in piazza ed a farlo compatti e numerosi per protestare con forza contro quello che sta accadendo alla Camera dei Deputati, dove in sede di discussione per la conversione in legge del famoso Decreto Sviluppo 380/01, è stata introdotta una norma in base alla quale le indagini geotecniche che sono alla base della sicurezza, potranno essere eseguite solo da pochi grandi gruppi imprenditoriali sancendo la morte dei liberi professionisti, con gravi limitazioni del libero mercato e della concorrenza e soprattutto della qualità del servizio".

Così Gianvito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, che una decina di giorni fa aveva scritto una lettera al premier Mario Monti per sensibilizzarlo a riguardo.

"Credo che in Italia sia necessario privilegiare la professionalità - ha proseguito Graziano - e la qualità del prodotto intellettuale, soprattutto in un Paese come il nostro dove periodicamente si verificano terremoti, alluvioni, frane ed eruzioni vulcaniche. Invece in Italia si vuole persino togliere l'obbligo della relazione geologica e adesso anche limitare il libero mercato, la concorrenza. Gli Italiani possono stare contenti: avremo morti "felici" di essere tali perché resi defunti all'interno di una modesta costruzione. Non ci insegnano nulla le sempre più numerose emergenze che stanno colpendo la nostra nazione? Adirittura, proprio all'indomani del terremoto in Emilia Romagna, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici propone una modifica sostanziale ad alcuni articoli del D.P.R. 380/2001 nella direzione opposta a quella della conoscenza e conseguentemente a quella della prevenzione. Una modifica che si esplicita con la scomparsa di quell'elaborato progettuale fondamentale che è la relazione geologica e, con essa di tutto quel bagaglio di conoscenze che consente di operare scelte compatibili con l'assetto del territorio".

"Non siamo contrari alle semplificazioni - ha continuato Graziano - tutt'altro, ma siamo contrari, questo sì, a qualunque deroga ai concetti di sicurezza e di benessere dei cittadini. Non si può costruire un edificio "semplice" o "modesto" in un'area in frana o in un'area di possibile esondazione di un fiume o in un'area di possibile liquefazione dei terreni o in tanti altri scenari di rischio. Non per questo possiamo consentire che esso crolli e arrechi danni a persone e a beni. Non possiamo permettercelo perché già troppe volte questo è accaduto. In Italia è giunto il momento di dire basta e di puntare sulla qualità dei servizi.

Secondo Graziano starebbero circolando proposte di modifica di alcuni articoli del D.P.R. 380/2001 che limiterebbero "la libertà di mercato a danno della qualità e soprattutto della sicurezza dei cittadini".

"Siamo per un'Italia moderna, pronti a collaborare per lo sviluppo del Paese, ma siamo in netta opposizione ad una Nazione dove non ci sia l'obbligo di una certificazione geologica" ha affermato con forza il Presidente del CNG.

Graziano infine chiede che "si dia alla comunità geologica l'opportunità di poter svolgere con dignità il proprio ruolo di sussidiarietà e di servizio, di poter fare quello che i geologi sanno fare, nel campo delle costruzioni, come nel campo della

Protesta dei Geologi: pronti a scendere in piazza

salvaguardia dell'ambiente dai rischi naturali.

All'indomani della prossima alluvione, del prossimo terremoto o della prossima frana potremo finalmente dire che qualcosa sta cambiando".

red/pc

fonte: Uff. stampa CNG

Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova

Dopo la scossa di ieri di magnitudo 3.0, questa mattina alle 9.15 un'altra scossa di medesima intensità ha fatto tremare la terra nelle province tra Mantova e Modena

Lunedì 16 Luglio 2012 - Dal territorio -

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena, nel distretto sismico "Pianura Padana Lombarda".

Le località più prossime all'epicentro sono Moglia (MN), Concordia sulla Secchia, Novi di Modena, San Possidonio (MO) e Rolo (RE).

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.15 di questa mattina con magnitudo 3.0, ad una profondità di 8 km.

Una scossa con medesima magnitudo, sempre nella stessa zona, era stata registrata ieri, domenica 15 luglio, alle 0.29 ad una profondità di 7.9 km.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.
red/pc

fonte: DPC - INGV

Aceto balsamico e Parmigiano ai Fori imperiali a Roma

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Aceto balsamico e Parmigiano ai Fori imperiali a Roma"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Aceto balsamico e Parmigiano ai Fori Imperiali a Roma

Un ulteriore atto di solidarietà della Provincia di Roma a favore delle Province emiliane nella delicata fase di rilancio dell'economia post-sisma: una vendità di solidarietà ai Fori Imperiali. Tre giorni di Parmigiano Reggiano e aceto balsamico. Presenti, fra gli altri, i Presidenti Zingaretti, Masini e Sabattini

Lunedì 16 Luglio 2012 - Dal territorio -

Una bella passeggiata ai Fori Imperiali nel cuore della città eterna: non solo un tuffo nel passato e nella storia ma, da mercoledì 18 fino a venerdì 20 luglio, anche un'occasione di solidarietà 'golosa'.

La Provincia di Roma, unitamente a quella di Reggio Emilia e Modena, in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano-Reggiano, ha promosso una grande 'offerta di solidarietà'.

Ai Fori Imperiali ai piedi della Colonna di Traiano, proprio di fronte all'Enoteca Provincia Romana, saranno allestiti appositi gazebo che venderanno Parmigiano-Reggiano proveniente dai caseifici di Reggio Emilia e Modena fortemente danneggiati dal terremoto.

Nel corso dei tre giorni sarà possibile acquistare centinaia di punte da 1 chilo circa scegliendo tra il fresco da pasteggio e lo stagionato, anche in abbinamento con l'eccellente Aceto Balsamico Tradizionale prodotto nelle due province emiliane. Mercoledì 18 alle ore 19.30 davanti ai gazebo della solidarietà, per un momento di riflessione aperto alla cittadinanza, saranno presenti i presidenti delle tre Province Nicola Zingaretti, Sonia Masini ed Emilio Sabattini, gli assessori provinciali all'Agricoltura di Reggio e Modena, Roberta Rivi e Giandomenico Tomei, la senatrice Leana Pignedoli e Graziano Salsi, presidente della sezione reggiana del Consorzio del Parmigiano-Reggiano

"E' una bella iniziativa per dare sostegno e aiuti concreti alle popolazioni colpite dal terremoto - spiega il presidente Nicola Zingaretti - E' necessario che gli enti locali, in un momento di emergenza come quello provocato da un sisma di questa entità, siano in prima linea per assicurare a chi ha bisogno il modo e i mezzi per affrontare le tante difficoltà di chi ha perso casa e lavoro".

red/pc

fonte: uff.stampa Provincia RE

Sisma in Emilia, versamenti sospesi

L'Inps ha accolto i suggerimenti del Cno

Con il messaggio 11793 del 12/7/12, l'inps ha accolto alcune indicazioni che il Consiglio nazionale dell'Ordine aveva fornito alla Direzione generale, in un apposito tavolo tecnico riunitosi lo scorso mese di giugno alla presenza di una folta rappresentanza dei colleghi dell'Emilia. Di particolare rilevanza è la conferma sull'effettiva sospensione del versamento delle trattenute previdenziali effettuate ante 20 maggio 2012 e nel periodo dal 20 maggio al 8 giugno. Così come è stata accolta la richiesta di estendere l'applicazione della sospensione dei termini anche a quelle aziende non operanti nei territori terremotati, ma assistite da consulenti del lavoro che hanno lo studio nei territori colpiti dal sisma. Adesso la speranza è che anche il Mef si adegui in fretta a quella che oramai appare l'unica interpretazione possibile e ridia serenità - anche se con colpevole ritardo - a un territorio martoriato. Non è facilmente comprensibile come mai una chiara previsione normativa non trovi riscontro in un atto esplicativo della p.a. Da qualche parte si adombra l'ipotesi che la motivazione sia da ricercare nei cospicui flussi di cassa che verrebbero a mancare in caso di sospensione. Motivazione a dir poco irricevibile e quindi neanche da commentare. Prosegue intanto la gara di solidarietà per sostenere i consulenti del lavoro che hanno subito danni durante il violento sisma. Per versare un contributo in favore dei terremotati: Consulenti del Lavoro per l'Emilia - Iban:IT33J0569603211000008585X53

Protezione civile, si ritorna all'antico

Articolo

Libertà

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Protezione civile, si ritorna all'antico

Dentoni: gestione delle emergenze a noi, fasi successive alle autonomie locali

"Cambiare tutto per non cambiare niente" avrebbe detto Tomasi di Lampedusa. E se l'Italia di oggi non è la Sicilia post-risorgimentale, poco ci manca. La dimostrazione arriva dritta dritta dal decreto che riforma la Protezione Civile approvato dal Senato in via definitiva (e dunque convertito in legge) e che di fatto riporta l'ente alla vocazione originaria di struttura per l'intervento di emergenza.

Ma quali saranno gli effetti per le Protezioni Civili provinciali? «Difficile dirlo oggi: bisognerà studiare la legge a fondo - ha spiegato il responsabile della Protezione Civile provinciale Leonardo Dentoni - ma, dalle prime informazioni, sembra di capire che praticamente si torni alla Protezione Civile di prima con la gestione delle emergenze a noi e le fasi successive affidate alle autonomie locali». In pratica finisce in soffitta l'epoca della "super-Protezione Civile" che sotto la guida di Bertolaso aveva visto estendersi le sue mansioni fino ad occuparsi di grandi eventi: «Era stato così con il G8 e con i funerali di papa Giovanni Paolo II - ha continuato a spiegare Dentoni - mentre oggi, a quanto sembra, torniamo ad occuparci delle situazioni di emergenza che poi rappresentano le nostre attività originarie». Situazioni di emergenza sulle quali, anche recentemente ma prima del terremoto in Emilia, avevano creato ben più di un grattacapo alle Protezioni Civili provinciali: «Sia nel caso degli allagamenti in Liguria sia in quello del naufragio della nave Concordia praticamente non potevamo "muoverci" - ha spiegato Dentoni - ci siamo ritrovati con le mani legate». Oggi forse i nodi vengono sciolti con un provvedimento che fissa l'ambito d'azione della Protezione Civile alla «previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio».

Ma lo snellimento non riguarda solamente il raggio d'azione dell'ente, ma anche la gestione delle spese con effetti che evidentemente si avranno anche sui coordinamenti provinciali: «Il fatto è che, dopo una fase di eccessiva libertà sul fronte della spesa, successivamente le richieste dovevano essere fatte al Ministero degli Interni, a quello delle Finanze e alla Corte dei Conti - ha continuato Dentoni - la speranza è che il nuovo decreto sistemi la situazione con uno snellimento che potrà portare benefici e meno eccessi burocratici problematici per i cittadini e per noi».

Parab.

17/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 17/07/2012

Indietro

La "navetta" che vince il terremoto

Tecnogen, operai da Mirandola a Piacenza tutti i giorni per lavorare

Una "navetta" della solidarietà con diciassette lavoratori corre tra Piacenza e Mirandola. E il terremoto dell'Emilia se la vede con gente temprata anche da altre scosse, gente che si è rimboccata le maniche e che vuole rialzarsi nonostante uno Stato spesso distratto.

Renato Bruno aveva appena nove anni quando visse la tragedia del sisma in Irpinia, la sua terra d'origine fu sconvolta. Oggi per il piacentino d'adozione e titolare della Tecnogen di Pontenure che produce gruppi elettrogeni e conta 250 dipendenti, quel brivido remoto e mai dimenticato è tornato a farsi sentire. E' stato colpito gravemente lo stabilimento di Mirandola, di cui Tecnogen è socia in Wfm, società presieduta dal fratello Giuseppe Bruno, struttura così compromessa da imporre lo smantellamento. E' scattata senza rumore e senza perder tempo la contromossa dell'operosità: gli ordinativi ci sono, l'orgoglio pure, così i collaboratori di Mirandola giornalmente coprono i 140 chilometri che separano un posto di lavoro andato in fumo da Pontenure, con una "navetta" autogestita vengono al mattino a lavorare nello stabilimento piacentino che li ha accolti a braccia aperte. Qualcuno la sera torna a casa, in famiglia, magari per dormire in tenda, ancora scombussolato psicologicamente e diffidente dei muri. Qualcun altro è alloggiato a Piacenza a spese dell'impresa. Si è pensato anche a mandare in vacanza i bambini dei dipendenti sulla riviera romagnola. Per restituire la leggerezza dell'estate.

Renato Bruno non è in cerca di pubblicità e non vuole passare per un benefattore, la storia era rimasta difatti in ombra, la sua personale soluzione agli "schiaffi" del terremoto non è solo frutto della creatività dell'imprenditore è piuttosto aggrappata al ricordo di un padre forte che il 23 novembre del 1980 piangeva le lacrime di un bambino alla notizia dei troppi morti irpini, quasi tremila. Ora, insieme al direttore dello stabilimento mirandolese Alberto Franceschetti, Bruno racconta una storia di solidarietà emiliano-irpina fra due terremoti separati da più di trent'anni. Una riunificazione d'Italia senza pregiudizio.

A Mirandola la prima scossa è clemente ma danneggia il magazzino, la seconda del 29 maggio non perdona e lo rende inagibile, è stato necessario superare lo choc, spostare materiali, smantellare e subito pensare ad organizzare nuove postazioni di lavoro. Ma come e dove?

«Come tutte le decisioni anche questa è nata d'istinto - racconta Renato Bruno - ci siamo ritrovati fuori dall'azienda che è fatta di persone e abbiamo pensato che era importante tenere unito il nucleo». La famiglia dei lavoratori non è stata smembrata, solo trasferita a Piacenza, ora però si cerca un sito per ricostruire laggiù. Franceschetti ha vissuto il sisma in prima persona: «La nostra gente è molto operativa, sana e positiva, l'importante è non perdere lo slancio perché un gruppo coeso non lo si costituisce facilmente».

Resta l'amarezza per «l'assenza totale di governo, non delle autorità locali per fortuna, ma ad oggi non abbiamo un quadro chiaro degli sgravi e degli incentivi, di come muoverci, solo chiacchiere da corridoio a quasi due mesi dal sisma, mentre basterebbero semplici interventi di defiscalizzazione» argomenta il titolare. E una prolungata inattività del distretto mirandolese potrebbe indurre a delocalizzare.

Tecnogen guarda con apprensione a un distretto formidabile azzoppato sul biomedicale e la meccanica: «Si fa il possibile per cercare di mantenere continuità con la clientela ma è difficile, presto arriverà il brutto tempo e sarà peggio. Sarebbe immorale da parte dello Stato - prosegue - appoggiarsi solo sulle caratteristiche di imprenditori che fanno da soli». Il Gruppo comunque a delocalizzare non ci pensa proprio: «Del resto, facciamo tutto in Italia o in Europa, una scelta non per nazionalismo ma razionale, dopo i viaggi in Cina pensiamo che l'Italia resti il migliore paese al mondo per produrre. Se solo fossimo meno masochisti noi italiani... » si lascia sfuggire. Il Gruppo assomma 65 milioni di euro di fatturato, ha stabilimenti a Pontenure, Grotta Minarda in provincia di Avellino, Bari e (lo aveva) a Mirandola, con due consociate in

(senza titolo)

Inghilterra. Esporta il 70 per cento della produzione in Inghilterra, Australia, Russia, Africa. Andarsene dal cuore dell'Emilia? Neanche a parlarne. Neanche se trema.

Patrizia Soffientini

17/07/2012

Quattro incendi in 24 ore

Articolo

Libertà

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Quattro incendi in 24 ore

A Magnano e Castelnovo di Borgonovo. Altri 2 a Castello

Borgonovo - E' stato necessario l'intervento di ben due squadre dei vigili del fuoco, accorse dal comando di Piacenza, per domare le fiamme che all'improvviso l'altro pomeriggio si sono sprigionate all'interno di un campo di rotoballe a Magnano di Fabbiano di Castelnovo di Borgonovo.

Ieri mattina una squadra di pompieri è invece dovuta intervenire per spegnere un principio di incendio a Castelsangiovanni, lungo la strada di Parpanese non lontano dalla sede degli scout. In questo caso le fiamme hanno iniziato a sprigionarsi lungo una scarpata coperta di sterpaglie che scende verso la ferrovia e solo il tempestivo intervento degli agenti di polizia municipale e dei vigili del fuoco in arrivo da Piacenza ha permesso di limitare al minimo i danni. Meno bene è andata invece il pomeriggio precedente a Magnano di Borgonovo visto che l'incendio, causato probabilmente dalle temperature roventi di questi giorni, si è propagato nel giro di brevissimo tempo incendiando la paglia e le stoppie che ricoprivano il suolo fino ad interessare una superficie di circa 15mila metri quadrati.

Le colonne di fumo che si sono alzate dal versante collinare su cui si trova il campo erano visibili anche a chilometri di distanza. L'incendio ha interessato in parte anche un vicino vigneto. Come detto in questo caso è stato necessario l'intervento di due squadre dei vigili del fuoco che sono arrivate da Piacenza (il comando di Castelsangiovanni non è ancora operativo) muniti di autopompa con serbatoio, un'autobotte e due campagnole attrezzate per gli incendi boschivi. Le due squadre hanno dovuto lavorare diverso tempo per poter domare le fiamme che hanno divorato il campo e le rotoballe lambendo anche diversi filari di viti. Ieri mattina invece a Castelsangiovanni le cose, per fortuna, hanno preso una piega migliore. Verso le 11 è arrivata una segnalazione al comando di polizia municipale per un principio di incendio lungo la strada di Parpanese. La zona interessata, non lontana da dove hanno sede gli scout, questa volta come detto era una scarpata che dall'altezza di un piccolo ponte digrada verso la ferrovia.

Le sterpaglie ad un certo punto hanno preso fuoco e minacciavano di propagarsi velocemente. La preoccupazione maggiore era per la linea della ferrovia e per la presenza nella zona di alcune condotte del gas. Per fortuna il tempestivo arrivo della polizia municipale e dei vigili del fuoco dal comando di Piacenza ha permesso di domare subito le fiamme.

Mar. mil.

17/07/2012

Imprese, Pdl "boccia" Errani: è sbagliato trasferire le produzioni

Articolo

Libertà

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Regione, il dopo-sisma

Imprese, Pdl "boccia"

Errani: è sbagliato

trasferire le produzioni

«A quasi due mesi dal terremoto che ha colpito l'Emilia, restano senza soluzioni due questioni di fondo: la delocalizzazione delle industrie e gli aiuti alle attività produttive». Così interviene il consigliere regionale del Pdl Fabio Filippi che "boccia" l'ordinanza con la quale il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha dato il via libera alle delocalizzazioni delle attività produttive dalle aree terremotate.

Peraltro l'intero consiglio regionale ha chiesto che il trasferimento delle aziende non sia per sempre.

«L'ordinanza di Errani che prevedeva una delocalizzazione definitiva delle aziende terremotate, è stata sbagliata - sostiene Filippi -. Vi è stata troppa superficialità nelle decisioni, troppa improvvisazione e molta imperizia. Quello che serve, sostiene Filippi, è un'accelerazione nel riavvio delle produzioni nelle strutture non danneggiate e il ricollocamento provvisorio, in ambito regionale, delle aziende inagibili. «E' necessario inoltre proseguire nell'opera di semplificazione e agevolazione delle procedure di reinserimento sul territorio, si deve disincentivare la delocalizzazione permanente delle attività produttive all'esterno delle aree colpite dal sisma».

17/07/2012

Bologna: prevenzione incendi, attivo il Servizio di vigilanza antincendio boschivo

Modena 2000 |

Modena 2000.it*"Bologna: prevenzione incendi, attivo il Servizio di vigilanza antincendio boschivo"*Data: **17/07/2012**

Indietro

Bologna: prevenzione incendi, attivo il Servizio di vigilanza antincendio boschivo

16 lug 12 &bull; Categoria Attualita',Bologna - 86

In attuazione del Piano regionale antincendio, coordinato dall'Agenzia regionale di Protezione civile in stretto raccordo con Province, Comuni e Comunità montane, è operativo il Servizio di vigilanza ed avvistamento incendi boschivi, predisposto dalla Provincia in collaborazione con la Consulta provinciale del Volontariato di Protezione civile.

Il servizio sarà attivo tutti i fine settimana, Ferragosto compreso, per concludersi domenica 9 settembre. Sono previsti 18 punti di avvistamento sul territorio collinare e montano e 4 automezzi itineranti per controllo e verifica delle segnalazioni, in collegamento radio con la sede della Consulta di Villa Tamba a Bologna.

La centrale operativa di "Villa Tamba", presidiata da coordinatori e cartografi volontari, sarà in contatto costante con le strutture operative del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco e con la Sala Operativa Unificata Permanente (Soup) allestita dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, secondo le indicazioni del Piano provinciale di emergenza incendi boschivi.

Il servizio fa seguito all'attivazione della fase di attenzione contro gli incendi boschivi del 1° luglio scorso e alla dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nel periodo dal 21 luglio al 2 settembre da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione civile.

L'Ufficio di protezione civile della Provincia raccomanda la massima attenzione e cautela in tutti i boschi. Si ricorda che nel "periodo di grave pericolosità" (da sabato 21 luglio fino al 2 settembre), l'accensione dei fuochi è vietata nelle aree forestali, nei terreni saldi o pascolivi, o a distanza minore di 200 m dai loro margini esterni.

Massima attenzione anche per quei comportamenti che possono causare un incendio come gettare fuori da un'auto in corsa un mozzicone di sigaretta acceso o parcheggiare l'auto vicino all'erba secca con la marmitta ancora calda.

Per chi causa un incendio è prevista la reclusione da quattro a dieci anni in caso di dolo, da uno a cinque anni in caso di colpa per negligenza, imprudenza o imperizia e sono previste sanzioni amministrative da 1.000 a 10.000 euro.

Chiunque avvisti un incendio deve telefonare immediatamente, fornendo informazioni precise sulla località interessata, ad uno dei seguenti numeri:

1515 – numero nazionale di Pronto intervento del Corpo Forestale dello Stato

115 – numero nazionale di Pronto intervento dei Vigili del Fuoco

In questo periodo sono attivi anche due numeri verdi gratuiti:

800- 841051 – numero verde del Corpo Forestale dello Stato per l'Emilia Romagna

800-333911 – numero verde dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Carpi: ricostruzione post terremoto, un odg

Modena 2000 |

Modena 2000.it*"Carpi: ricostruzione post terremoto, un odg"*

Data: 17/07/2012

Indietro

Carpi: ricostruzione post terremoto, un odg

16 lug 12 &bull; Categoria Carpi,Politica - 80

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale di Carpi, tenutasi giovedì 12 luglio, è stato presentato e votato all'unanimità un ordine del giorno relativo alla ricostruzione post-sisma: nel documento, che prende le mosse da un odg sullo stesso tema votato dal Consiglio provinciale nei giorni scorsi, si ribadisce che “questo sistema territoriale si è dato, già nel momento in cui veniva affrontata l'emergenza, priorità precise per la ricostruzione, a partire dall'apparato produttivo, con particolare attenzione al settore agricolo che deve ripartire immediatamente e nella sicurezza, consentendo un significativo incremento della affidabilità sismica dei fabbricati graduato sul danno subito; il secondo obiettivo strategico è quello di ripristinare i servizi pubblici essenziali, funzionali non solo allo svolgimento delle attività di supporto e sostegno immediato alla comunità, ma a quello non meno importante di ripristinare un'accettabile normalità nella vita stessa delle persone: scuole, servizi e strutture sanitarie, impianti sportivi adatti sia per le attività sportive scolastiche sia per le attività delle associazioni/società sportive, ecc; il terzo obiettivo strategico è quello di assicurare – dopo la prima risposta emergenziale al bisogno abitativo – soluzioni idonee, ancorché temporanee, alle famiglie che si ritrovano sprovviste di un'abitazione agibile nel breve o nel lungo periodo, soprattutto in vista della stagione fredda; il quarto obiettivo strategico è infine quello di recuperare, mettendo in sicurezza, e ricostruire il patrimonio storico, artistico e monumentale, religioso e laico, tutelando l'indivisibilità del concetto di centro storico, da sempre elemento di identità civile e sociale della memoria delle popolazioni insediate, di ricostruzione, senza nessuna distinzione tra edifici di minore o maggiore valore, e di finanziare con appositi fondi tali azioni, fondamentali anche per il rilancio turistico dell'intera provincia”.

Il civico consesso poi, con questo documento, ribadisce che è “ferma intenzione di questa amministrazione assicurare forme e modalità pienamente trasparenti per approntare una ricostruzione del patrimonio pubblico e privato all'insegna del pieno rispetto della legalità, del diritto del lavoro e dell'ambiente, respingendo fermamente ogni tentativo di penetrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori e servizi; in questa precisa direzione muove il Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione, firmato nei giorni scorsi in Regione da tutte le rappresentanze istituzionali, sindacali e associative del territorio”. L'ordine del giorno poi prosegue con un lungo elenco di “desiderata da sottoporre al Governo e al Parlamento, che si apre con la richiesta dello Stato di calamità naturale per il nostro territorio, prosegue con quella dell'emissione di Bond di scopo per finanziare il Fondo per la ricostruzione, con lo sblocco delle risorse per il 2012, “affinché la ricostruzione possa iniziare immediatamente”. Si chiede poi tra l'altro nell'odg di sbloccare anche dai vincoli derivanti dal Patto di stabilità gli enti locali coinvolti, “almeno per il prossimo triennio, di eliminare altresì i vincoli relativi alla spesa e all'assunzione (almeno temporanea) del personale necessario all'espletamento sia delle funzioni essenziali, sia di quelle straordinarie delle amministrazioni comunali colpite dal sisma, di prorogare e dilazionare almeno fino alla fine del corrente anno tutti gli adempimenti fiscali già prorogati al 30/9/2012; e ancora di prorogare e dilazionare almeno fino al 31/12/2013 gli ulteriori adempimenti relativi al versamento di contributi previdenziali, assistenziali e di assicurazione obbligatoria, di congelare almeno fino al 31/12/2013 le rate dei mutui bancari senza oneri aggiuntivi e di ogni altra forma di finanziamento, nonché gli sfratti esecutivi, di esentare dall'Imu e della concorrenza alla formazione del reddito delle persone fisiche e delle imprese, quegli immobili che siano risultati parzialmente o totalmente inagibili, o oggetto di ordinanza di sgombrò, fino al 31/12/2014; di prevedere fin d'ora e in ogni caso, forme idonee e agevolate di rateizzazione di tutte le imposte dirette e indirette e dei contributi previdenziali per le persone fisiche, le imprese ed i lavoratori autonomi residenti o operanti nelle zone colpite dal sisma; di ristorare i Comuni dall'ammacco derivante dai provvedimenti di cui sopra; infine di valutare sin d'ora ed in ogni caso le richieste di fiscalità

Carpi: ricostruzione post terremoto, un odg

agevolata o di vantaggio per le zone colpite dal sisma, come promosso da sindacati, associazioni di categoria, nonché dagli stessi Sindaci dei Comuni terremotati. Tra le opzioni deve essere presa in seria considerazione l'ipotesi di no tax area, fermo restando che non deve essere l'opzione esclusiva rispetto ad altre o impedire altri percorsi di sostegno concreto e rapido alle popolazioni e alle imprese colpite”.

“Va ribadita la richiesta di affidare ad una successiva Legge speciale per la ricostruzione, da emanarsi entro la fine del corrente anno, ogni altro intervento che sarà ritenuto utile per il sostegno alla ricostruzione, a partire da una più compiuta disciplina fiscale di ampio respiro che da un lato definisca elementi di vantaggio generalizzato per i residenti e le imprese del territorio colpiti dal sisma, dall'altro identifichi ulteriori e più puntuali forme di sostegno, anche fiscale, per i residenti e le imprese che abbiano riportato danni materiali”. L'ordine del giorno si conclude poi con altre richieste alla Regione (ad esempio per velocizzare i controlli sugli edifici) e impegna l'amministrazione comunale a tenere costantemente informato il Consiglio, “nelle forme e nei modi più efficaci e tempestivi, sulla gestione dell'emergenza e sulle scelte che si andranno delineando nelle diverse sedi istituzionali, affinché il concorso alla ricostruzione veda pienamente e fattivamente coinvolto il Consiglio stesso; inoltre a tenere costantemente informata e coinvolta la cittadinanza, nelle forme e nei modi più efficaci, affinché la partecipazione e il confronto siano elemento distintivo della ricostruzione condivisa e solidale di questa comunità”.

Il dibattito su questo documento è stato aperto dal capogruppo dell'Idv Andrea Bizzarri, che ha messo in evidenza come questo ordine del giorno “abbia un suo peso perché è la voce di tutto il Consiglio. Non è un ‘vorremmo’ ma un ‘vogliamo’ per fare ripartire la nostra comunità. E'fondamentale non solo rispondere a tutte queste richieste ma anche come si risponde alle stesse, in modo efficace ed efficiente”. Marco Bagnoli (Pd) ha poi preso la parola per ribadire come “la stella polare che si deve seguire siano gli interessi generali della nostra città mentre mancano ancora norme attese per la semplificazione delle procedure e devono arrivare i soldi promessi”. Giliola Pivetti (capogruppo di Alleanza per Carpi) ha ricordato come il Sindaco abbia già informato il Consiglio della decisione della Giunta di non rispettare il Patto di stabilità e anche il blocco delle assunzioni a prescindere dalla deroga che viene richiesta al Governo “e questo è un dato che ci devono fare conoscere. Visto che il peggio deve ancora venire e arriverà con l'inverno anche il Pd deve farsi sentire dimenticando logiche di affinità politica, litigando anche con Errani. Priorità sono il lavoro e le aziende”. Roberto Andreoli, capogruppo del Pdl, ha dal canto suo rammentato come questo odg nasca dal contributo di molti consiglieri di Pd e Pdl delle zone terremotate così come dalla discussione tenutasi in Consiglio provinciale sullo stesso tema. “Sono fiducioso – ha detto – che molte delle proposte contenute nel documento avranno una risposta positiva ma credo sia anche utile rivedere l'elenco dei comuni inseriti nel ‘cratere’, anche per definire ad esempio la no tax area, nei confronti della quale solo Confindustria si è detta contraria. Si potrebbe poi chiedere che siano i Vigili del fuoco a fare la messa in sicurezza degli edifici storici con l'ok della Soprintendenza, così potremmo non pagare queste attività”. E se Paolo Zironi (Pd) ha posto l'accento sulla richiesta di un osservatorio che verifichi la salvaguardia della legalità, dell'ambiente e delle professionalità per evitare rischi di infiltrazioni della criminalità organizzata nella ricostruzione il collega di partito Bruno Pompeo ha invece ricordato come per sostenere l'economia sarebbe necessario “sospendere gli studi di settore e controllare le banche che non devono fare business sulle disgrazie”. Argio Alboresi (capogruppo della Lega nord) ha brevemente auspicato “che Errani capisca e che Campedelli si metta nei panni dei cittadini” mentre Daniela Depietri (Pd) invece dal canto suo ha sottolineato come l'ordine del giorno in discussione venisse dai cittadini, dai Sindaci, non dai partiti. Il capogruppo del Pd Davide Dalle Ave infine ha spiegato come con l'avvicinarsi della stagione fredda la priorità deve essere l'emergenza abitativa e poi quella legata alla situazione degli edifici scolastici. “Questo odg propone tutte le diverse esigenze legate alla ricostruzione e quelle che possono essere le soluzioni in campo, che potrebbero prevedere anche strumenti nuovi per gli enti locali. La no tax area? Abbiamo dubbi ma è una di quelle che si possono prendere in considerazione: ci vorrebbe soprattutto una legge ad hoc sulla ricostruzione, per recuperare l'Emilia – ha concluso – come e meglio di prima”.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Taurasi ha ricordato prima del voto finale come effettivamente il documento in discussione fosse stato redatto integrandolo con le istanze della comunità e raccogliendo un lavoro fatto anche da altri enti locali, con un profilo unitario. “Lo sottoporremo – ha detto – anche al capogruppo della lista civica Carpi a 5 Stelle-Prc Lorenzo Paluan, questa sera assente, per chiedere di associarsi anche lui all'elenco dei sottoscrittori”.

Prima consegna di viveri ai terremotati dell'Emilia**Nazione, La (Arezzo)**

"Prima consegna di viveri ai terremotati dell'Emilia"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

VALDARNO pag. 9

Prima consegna di viveri ai terremotati dell'Emilia BUCINE LA RACCOLTA CONTINUA

SABATO SCORSO la Protezione Civile ha consegnato al comune di San Possidonio in provincia di Modena a favore di quelle popolazioni terremotate due roulotte oltre ad un carico di acqua (circa 150 confezioni) e di olio di oliva raccolte grazie alle donazioni dei nostri concittadini. Ma non finisce qui, perché la raccolta continua. È possibile infatti continuare a portare bottiglie di olio e casse di acqua in quegli esercizi commerciali del nostro territorio che espongono le locandine del progetto aiuti. A fine mese verrà organizzata una seconda consegna. Per quanto invece riguarda la raccolta fondi c'è un conto corrente della consulta provinciale aperto a Banca Etruria, codice Iban IT90L053901410000000094893. 4bg

Sfida per i terremotati Le reti? Scatta il fai da te**Nazione, La (Firenze)**

"Sfida per i terremotati Le reti? Scatta il fai da te"

Data: **17/07/2012**

Indietro

24 ORE FIRENZE pag. 12

Sfida per i terremotati Le reti? Scatta il fai da te **CALCIO STORICO**

HANNO il cuore ma anche le mani d'oro, i veterani del Calcio storico: per giocare la partita fissata al campo delle Due Strade, la sera di giovedì, in favore dei bambini terremotati dell'Emilia e per i malati dell'Att, l'associazione toscana tumori, dovranno montare da soli anche le «cacce», ossia le due reti che servono per determinare il punteggio. Sono stati i quattro capitani, Biagio Mangiagli (verdi), Fabio Crescioli (Rossi), Massimo Nigi (Bianchi) e Salvatore Serra (Azzurri) a dare la disponibilità al presidente dei «veterani», Uberto Bini. Con queste parole: «Se il Comune ha problemi, noi facciamo da soli: siamo calcianti per passione, ma abbiamo nelle nostre file muratori, fabbri, artigiani. Vuol dire che faremo l'allenamento montando le cacce...». Questi sono i calcianti veri, quelli che si sono picchiati per trent'anni in Santa Croce; quelli che sono stati protagonisti della memorabile partita del 15 giugno scorso; quelli che, ipnotizzati dal Bini, si sono decisi a dedicare ogni attimo del loro (poco) tempo libero al Calcio della solidarietà. Questa volta in favore dei terremotati emiliani, in particolare del comune di Finale. Non a caso, magnifico messere sarà l'assessore Massimiliano Righini, che lascerà il suo paese fatto di tende per venire a raccogliere l'aiuto della Firenze in livrea. Il programma? Alle 21 sfilata del corteo. Quindi la partita dei veterani in maglia bianca e azzurra, ma coi calzettoni rossi e verdi. Subito dopo esibizione degli «under 18» del «Ciara», Alessandro Franceschi. In tribuna Michele Pierguidi, presidente del Comitato del Calcio, che ha aggiunto, generosamente, la sua mano a quelle dei calcianti tuttofare. Bravi a tirare la palla nella caccia, ma anche capaci di costruirla, la caccia. Ora tocca ai fiorentini mostrare sostegno e solidarietà agli emiliani: il biglietto costa 5 euro. Sandro Bennucci Image: 20120717/foto/185.jpg

SI PARLERÀ anche del gemellaggio con il Comune di Camposanto nella seduta della prim...**Nazione, La (Firenze)**

"SI PARLERÀ anche del gemellaggio con il Comune di Camposanto nella seduta della prim..."

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 17

SI PARLERÀ anche del gemellaggio con il Comune di Camposanto nella seduta della prim... SI PARLERÀ anche del gemellaggio con il Comune di Camposanto nella seduta della prima commissione consiliare di Bagno a Ripoli convocata per questa sera. Camposanto in provincia di Modena è il paese che l'amministrazione ripolese ha adottato' all'indomani del terremoto. In particolare ha riportato ingenti danni al patrimonio scolastico e l'inizio delle lezioni a settembre sarà particolarmente difficile per i ragazzi dei tremila abitanti di questo Comune che non hanno più un tetto sotto il quale studiare. L'impegno ripolese sarà dedicato proprio alla ricostruzione delle scuole. Bagno a Ripoli ha così aderito alla campagna di adozione' di un Comune terremotato lanciata dall'Anci (Associazione nazionale comuni italiani), come forma più idonea di solidarietà concreta. In questi giorni un tecnico è stato al campo di San Possidonio nell'ambito dell'attività del Centro situazioni intercomunale Arno sud-est fiorentino. Anche in questo caso il Comune di Bagno a Ripoli si dimostra in prima fila per la solidarietà: come in altri casi anche nell'evento terribile del terremoto l'amministrazione si è mobilitata per dare aiuti concreti. M.P.

UN UOMO di 40 anni residente a Vaglia, è scomparso da una settimana dalla su...**Nazione, La (Firenze)**

"UN UOMO di 40 anni residente a Vaglia, è scomparso da una settimana dalla su..."

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 18

UN UOMO di 40 anni residente a Vaglia, è scomparso da una settimana dalla su... UN UOMO di 40 anni residente a Vaglia, è scomparso da una settimana dalla sua abitazione. Secondo quanto emerso, l'uomo è uscito di casa martedì scorso e non vi ha fatto più ritorno. A dare l'allarme sono stati i suoi familiari. Sono in corso le ricerche, che hanno subito un'accelerazione dopo il ritrovamento dello scooter del 40enne. Le ricerche, che riprenderanno questa mattina all'alba, sono condotte da carabinieri, soccorso alpino, protezione civile e unità cinofile. Le perlustrazioni sono concentrate nei boschi della zona e in particolare in località Carlone.

Più di duemila euro per i terremotati E' la somma raccolta dalla Proloco**Nazione, La (Grosseto)**

"Più di duemila euro per i terremotati E' la somma raccolta dalla Proloco"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 10

Più di duemila euro per i terremotati E' la somma raccolta dalla Proloco LA CENA di beneficenza organizzata dalla Proloco di Orbetello Scalo alla Pinetina, a favore delle zone emiliane colpite dal terremoto, ha consentito di raccogliere 2.300 euro che sono stati donati alla Proloco di Crevalcore, la cui sede è stata distrutta dall'evento sismico.

La festa degli Alpini tra commemorazioni e convivialità**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"La festa degli Alpini tra commemorazioni e convivialità"

Data: **17/07/2012**

Indietro

CRONACA MASSA / MONTIGNOSO pag. 5

La festa degli Alpini tra commemorazioni e convivialità MONTIGNOSO AUTORITA' E RAPPRESENTANZE
PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA PER IL 140° RADUNO PROVINCIALE

ALPINI Alcune fasi del raduno e i titolari del ristorante "La Nò" (fotoservizio di Raffaele Nizza)

MONTIGNOSO DUE GIORNATE di festa per il 140° Raduno Alpino di Massa Carrara che ha coinvolto tutta la città di Montignoso fra sabato e domenica con visto la partecipazione dei rappresentanti di numerose sezioni alpine e gruppi alpini, provenienti dalle vicine province di Lucca e La Spezia, ma anche da Parma, Brescia, Piacenza, Gorizia. Ieri la giornata conclusiva, alla quale era presente anche il vice presidente nazionale dell'associazione alpini, Fabrizio Balleri e inoltre le associazioni di carabinieri, paracadutisti, artiglieri, marinai e combattanti e reduci. Fra le autorità, il sindaco di Montignoso, Narciso Buffoni, rappresentanti della Provincia, del comune di Carrara e un rappresentante dell'ammiraglio Di Crosta del Centro Interforze Munizionamento Avanzato di Aulla. Dopo il ritrovo nella storica piazza Paolini, dove sono stati resi gli onori ai gonfaloni e al vessillo della sezione Alpi Apuane, monsignor Rossi ha officiato la santa Messa in onore dei caduti. A seguire l'emozionante e attesa sfilata attraverso le vie del paese, con la doverosa deposizione di corone di alloro ai monumenti ai Caduti in guerra e alle vittime Civili. Dinanzi a quest'ultimo monumento è stato allestito un palco per le orazioni ufficiali, il sindaco ha portato il suo saluto agli alpini ringraziando calorosamente tutto il gruppo di Montignoso con il suo capogruppo Domenico Mori. Il presidente sezionale Alessandro Rolla e l'avvocato Fabrizio Balleri hanno chiuso la manifestazione con la consegna di attestati per la protezione civile a Carlo Sforzi e Pier Giorgio Belloni e la consegna dei gagliardetti ricordo alle sezioni e gruppi intervenuti a dar prestigio alla giornata, allietata dalla oramai storica banda musicale della Versilia, vanto dei complessi musicali alpini. Degna conclusione della giornata il pranzo al ristorante «La No'» preparato da Luana e Vincenzo Lorenzetti e dalla figlia Debora. Francesco Scolaro Image: 20120717/foto/4336.jpg

«Anche un pacchetto di caramelle può strappare un sorriso»**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"«Anche un pacchetto di caramelle può strappare un sorriso»"

Data: 17/07/2012

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 6

«Anche un pacchetto di caramelle può strappare un sorriso» SOLIDARIETA' IL PARRUCCHIERE MASSIMILIANO BRESCHI E GLI AIUTI PORTATI DOPO IL TERREMOTO

QUANDO PER METTERE in piedi un bel progetto ci vogliono solo buona volontà e un pizzico di fortuna. È cominciata quasi per caso per Massimiliano Breschi (nella foto), 40enne titolare di «Max parrucchiere» di via Borgognoni 22, che un giorno parlando all'uscita della scuola di uno dei due figli con altri padri ha buttato là l'idea di portare aiuti alimentari nei paesi terremotati dell'Emilia. Trovato il furgone e diffusa la notizia su Facebook, Breschi insieme a Marco Cheli il mese scorso è andato in Romagna con un carico abbondante di scatolame, pasta, prodotti da bagno e pannolini ed ha replicato appena qualche giorno fa con un nuovo carico. «In quattro o cinque giorni racconta abbiamo raccolto tantissime adesioni, tanto che nel primo viaggio abbiamo dovuto lasciare a casa un po' di roba. Prima di partire abbiamo preso contatti con un campo autogestito di sfollati a Mortizzuolo, frazione di Mirandola, e da lì abbiamo toccato altri paesi come Cavezzo, dove abbiamo portato mangimi e medicinali per gli animali, Vallalta, Cortile di Carpi e Novi di Modena». Oltre 500 chilometri macinati in una giornata, un viaggio tra la devastazione e la disperazione che Massimiliano è pronto a ripetere tra qualche giorno. «UN'ESPERIENZA incredibile conclude che ci ha fatto capire quanto a volte a un bambino a cui è rimasto poco o nulla dopo il terremoto possa bastare davvero poco per star bene, anche solo ricevere un pacchetto di caramelle». Tra i materiali pervenuti da Pistoia alle popolazioni terremotate, Massimiliano poi ha consegnato anche gli alimenti e il materiale scolastico raccolto grazie all'iniziativa organizzata dalla scuola «Bertocci» lo scorso primo giugno, arrivati al campo di «Save the children» allestito dopo il sisma. linda meoni 4bg

Mirandola negli scatti di Zoom zoom Cena di solidarietà per i terremotati**Nazione, La (Prato)**

"Mirandola negli scatti di Zoom zoom Cena di solidarietà per i terremotati"

Data: **17/07/2012**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 11

Mirandola negli scatti di Zoom zoom Cena di solidarietà per i terremotati DOCUMENTARE la tragedia del terremoto. Le immagini raccolte dal gruppo fotografico Zoom-zoom a Mirandola saranno proiettate durante una cena di solidarietà venerdì alle 20 al ristorante La Torre (via Montalese,81/89). Per la cena 392/08.55.678 o 335/60.982.55. 4bg

Rogo divora il bosco Denunciato un giardiniere**Nazione, La (Siena)**

"Rogo divora il bosco Denunciato un giardiniere"

Data: 17/07/2012

Indietro

POGGIBONSI pag. 10

Rogo divora il bosco Denunciato un giardiniere L'uomo, di 44 anni, è accusato di incendio colposo aggravato FIAMME Un'immagine dell'incendio a Collalto divampato mercoledì scorso. Sopra, la zona interessata dal rogo di PAOLO BARTALINI INCENDIO colposo aggravato dal rischio dell'incolumità personale. Questo il motivo per il quale è stato denunciato dal Corpo forestale dello Stato un uomo di 44 anni, dipendente di un'azienda di giardinaggio. L'atto di bruciare i resti di alcune potature, le fiamme che sul momento sembravano sopite e che invece hanno ripreso di colpo il loro vigore: una sequenza che, in base alle indagini successive all'episodio, si sarebbe rivelata fatale. Come era emerso del resto, a livello di ipotesi nei giorni scorsi: ben presto si era parlato di un'origine colposa (e non certo dolosa) dell'incendio boschivo divampato nel primo pomeriggio di mercoledì, nella zona di Collalto. Il fuoco si era esteso rapidamente, per arrivare a coprire col trascorrere delle ore un fronte superiore ai 400 ettari, soprattutto di pineta, fra i territori di Colle e di Casole, sul versante della Montagnola, giungendo a minacciare abitazioni, aziende agricole e strutture ricettive. Più di venti le persone, stando al bilancio delle operazioni, costrette a lasciare a titolo precauzionale le case per contare su sistemazioni temporanee, mentre imperversavano le fiamme, alte diversi metri, contro le quali si misuravano in una lotta impari gli uomini della Forestale e dei Vigili del fuoco con numerose squadre, insieme con i volontari della Vigilanza antincendi boschivi della Valdelsa e di altri comprensori e con gli operatori della Racchetta. A sorvolare, specie nelle giornate più calde, tra mercoledì e venerdì, la vasta zona interessata dal rogo, gli elicotteri regionali e i Canadair della Protezione civile nazionale. Tutto con il coordinamento della Sala operativa unificata permanente, per assicurare il controllo capillare della situazione 24 ore su 24. Lo spaventoso incendio, nonostante le difficoltà dovute al forte vento e ad altre avversità di carattere climatico, è stato prima circoscritto e poi, nel pomeriggio di sabato, domato. Rimangono però in corso i presidi a turno ad opera delle varie forze, tra pompieri e volontari dell'antincendio, per evitare che qualche eventuale focolaio ancora attivo torni a creare apprensione tra i residenti, gli imprenditori agricoli della zona e i turisti. Si tratta di allontanare definitivamente un incubo, al quale nessuno vuole più assistere.

L'arcivescovo Bassetti: «Non dimentichiamo i terremotati»**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*L'arcivescovo Bassetti: «Non dimentichiamo i terremotati»*"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

L'arcivescovo Bassetti: «Non dimentichiamo i terremotati» MARSCIANO PRESA DI POSIZIONE DEL PRESULE CHE INCONTRA IL COMITATO DEI CITTADINI

MARSCIANO «NON CI SI PUO' dimenticare di voi. Mi associo alla vostra voce preoccupata per una ricostruzione che si fa attendere». Il conforto delle anime in pena è il suo pane quotidiano, nelle parole pronunciate da monsignor Gualtiero Bassetti non c'è ombra di retorica. L'Arcivescovo di Perugia ha incontrato ieri i rappresentanti del «Comitato terremotati 15 dicembre 2009» e, tramite i loro rappresentanti, ha portato il suo messaggio di conforto e vicinanza spirituale agli abitanti delle frazioni marscianesi colpite dal sisma oltre due anni e mezzo fa. I membri del comitato hanno chiesto il sostegno di monsignor Bassetti per far sì che i recenti emendamenti presentati al «Decreto Sviluppo» emanato dal Governo rendano eguali i diritti dei terremotati di Marsciano rispetto ai cittadini abruzzesi ed emiliani. Una problematica rispetto alla quale il vescovo si è dimostrato molto sensibile: «Questi borghi ha detto Bassetti non possono essere abbandonati perchè, come avete scritto nella lettera al Presidente Napolitano, costituiscono testimonianze storiche importanti e fanno parte della nostra cultura e delle nostre tradizioni; costituiscono cioè la nostra identità a cui ovviamente non vogliamo rinunciare. Faccio appello alle autorità preposte affinché le vostre istanze vengano accolte, soprattutto le popolazioni del marscianese non vengano discriminate». L.V.

Fiamme alte vicino alle abitazioni Vanno in fumo dieci ettari di bosco**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Fiamme alte vicino alle abitazioni Vanno in fumo dieci ettari di bosco"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

Fiamme alte vicino alle abitazioni Vanno in fumo dieci ettari di bosco GUBBIO INCENDIO A SANTA MARIA DI BURANO: INTERVIENE UN CANADAIR

GUBBIO OLTRE DIECI ettari di bosco sono andati in fumo a causa di un violento incendio scoppiato nel primo pomeriggio di ieri a Santa Maria di Burano, nella località di Sant'Andrea, una delle zone naturalistiche più belle e suggestive del territorio eugubino, anche se particolarmente difficili sotto il profilo orografico. Le fiamme hanno preso il via all'interno di un vasto appezzamento di terreno boschivo, probabilmente per cause dolose e si sono rapidamente estese, agevolate purtroppo dal vento. Appena scattato l'allarme sono intervenuti gli uomini del comando forestale e dei vigili del fuoco di Gubbio, oltre a squadre antincendio della comunità montana. La prima preoccupazione è stata quella di mettere in sicurezza un paio di abitazioni ai margini della zona interessata dal fuoco, oltre a una azienda che produce pellet. Data l'impossibilità di spegnere il fuoco da terra, è stato necessario chiedere l'intervento di un potente elicottero della forestale e subito dopo di un Canadair della protezione civile. Grazie ai loro ripetuti «lanci» dall'alto è stato possibile dapprima circoscrivere il fuoco e poi intensificare l'azione di spegnimento andata avanti per diverse ore. Nonostante gli sforzi, i danni sono risultati purtroppo notevoli; dei 150 ettari di bosco ne sono risultati distrutti una decina e per fortuna un crinale e una strada interpodereale hanno rappresentato efficaci «frangifiamme». I lavori dovrebbero proseguire anche nella mattinata per evitare l'insorgere di possibili focolai. L'azione consentirà anche di acquisire elementi utili alle indagini orientate sempre più verso l'ipotesi dolosa. Giampiero Bedini Image: 20120717/foto/7482.jpg

INCENDIO I VIGILI DEL FUOCO SALVANO IL BOSCO SACRO**Nazione, La (Umbria-Terni)***"INCENDIO I VIGILI DEL FUOCO SALVANO IL BOSCO SACRO"*Data: **17/07/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

INCENDIO I VIGILI DEL FUOCO SALVANO IL BOSCO SACRO ANCORA una volta la professionalità dei vigili del fuoco ha evitato che la bella festa dei fuochi d'artificio di fine Festival si trasformasse in un dramma. L'incendio che si è creato a ridosso della basilica di San Pietro è stato infatti subito circoscritto e domato in circa un'ora.

anche quota 96 in aiuto alle vittime sul lavoro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Anche Quota 96 in aiuto alle vittime sul lavoro

Bondeno: ieri mattina la consegna della cifra raccolta dall'associazione e donata ai famigliari dei ferraresi deceduti in fabbrica a causa del terremoto

vigarano mainarda

Serata benefica con i Senza pretese

VIGARANO MAINARDA. Vigarano Commercio 2000, con il patrocinio del Comune di Vigarano Mainarda, organizza per questa sera, a partire dalle 21.30, presso la scalinata del Municipio di Vigarano Mainarda, un concerto di solidarietà tributo a Fabrizio De André. Ad esibirsi il gruppo Senza pretese. Nel corso della serata prevista una cocomerata di solidarietà per i terremotati del Comune di Vigarano e saranno ancora in vendita le maglie della solidarietà realizzate in questo periodo. La serata è ad ingresso libero ed aperta a tutti.

BONDENO Una donazione alle famiglie che hanno avuto perdite sul piano umano dal sisma. Una donazione spontanea, che il comitato Quota 96, nato per contrastare la riforma del lavoro targata Fornero, ha voluto fare come gesto concreto nei confronti dei parenti delle vittime del terremoto del 20 e 29 maggio, nell'incontro di ieri mattina in municipio a Bondeno. Donando 7620 euro, raccolti con una sottoscrizione spontanea e con una serata gospel organizzata da una collaboratrice del gruppo, Giorgia Bottazzi, a Castel San Pietro Terme (Bo). Il messaggio, al di là della solidarietà espressa, vuole essere quello di tenere viva la tensione, per «Un terremoto che si comincia già a dimenticare, ma nell'aiuto abbiamo fatto il possibile per raccogliere una quota importante ha spiegato l'amministratore di Quota 96, Raoul Bonfiglioli; lo abbiamo fatto anche attraverso un concerto gospel svoltosi a Castel San Pietro». Il vicesindaco, Luca Pancaldi, ha fatto gli onori di casa, ricordando «La vicinanza nei confronti di Bondeno, che va al di là delle comprensioni. In questo momento abbiamo il problema di ripristinare la funzionalità del nostro ospedale e viviamo il dramma di dover trovare un'abitazione alle tante persone sfollate. L'Italia è un paese meraviglioso: altre realtà, tramite sponsorizzazioni, ci stanno fornendo aiuti sotto forma di arredi o altro. Ci ricordiamo tutti delle immagini trasmesse in televisione dei funerali di Leonardo Ansaloni (presente la moglie Gloria; ndr), antecedenti alla seconda scossa. Di Tarik Naouch (del quale era presente ieri il fratello, ndr), scomparso alla Ursa; ed anche di Nicola Cavicchi (con i genitori presenti, ndr) e Gerardo Cesaro (con la moglie presente a ricordarne l'estremo gesto di attaccamento al lavoro del marito, ndr)». «Nessuno di noi può pienamente capire cosa provate in questi momenti ha continuato Pancaldi rivolto ai presenti ma l'ente, per quanto possibile, vi starà vicino». Raoul Bonfiglioli, a nome anche del presidente di Quota 96, Giuseppe Grasso di Roma, ha letto alcuni passaggi della rassegna stampa del dopo-sisma. Di quelle vittime del terzo turno di lavoro, inghiottite dal mostro delle loro fabbriche continuamente in funzione, nel cuore della notte, magari per lo scrupolo di accertarsi, come Tarik, che la valvola del gas fosse chiusa dopo il terremoto. Le parole sono toccanti, il ricordo pare già molto lontano, però «La paura per questo nemico subdolo che è il terremoto, di fronte al quale ci siamo sentiti impotenti, è ancora presente».

Mirco Peccenini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

vasto incendio senza danni sventato dai vigili del fuoco

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/07/2012

[Indietro](#)

SAN BIAGIO

Vasto incendio senza danni sventato dai vigili del fuoco

SAN BIAGIO Tre ore di lotta contro il fuoco, ed il fumo, propagatisi per oltre due chilometri, in prossimità della Destra Po. Prima di avere ragione delle fiamme e riportare in sicurezza la vasta aera colpita. Si è consumato così il grande incendio di sterpaglie (lungo circa due chilometri, in zona golenale) sviluppatosi domenica sera nella frazione matildea di San Biagio, a poca distanza dal circuito ciclopedonale Destra Po. L'allarme è scattato dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara, ed ha subito messo all'opera i volontari del distaccamento di Bondeno. Arrivati con sei unità, 1 Aps, 1 autobotte a supporto ed un defender, per contrastare il rogo di grandi dimensioni. Sul luogo, per i rilievi, anche i carabinieri della stazione di Bondeno. Per dare il senso della vastità dell'incendio, basti pensare che l'odore del fumo è stato percepito anche in altre zone del territorio comunale, anche a diversi chilometri di distanza dal focolaio. A partire dalle 18 i pompieri volontari hanno cominciato la loro azione, che si è conclusa soltanto al calare delle tenebre, attorno alle 21, con il completo spegnimento dell'incendio. Il quale, per fortuna, non ha causato danni a cose o persone, anche grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco volontari. (mi.pe.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

mancano risorse per ricostruire

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- Cronaca

«Mancano risorse per ricostruire»

Istituzioni e associazioni hanno fatto il punto in Castello sull'emergenza: 474 aziende hanno chiesto gli ammortizzatori

IL TERREMOTO

FERRARA Il decreto 74 qualche pezza l ha messa al vestito lacerato dal terremoto. Ma serve di più, molto di più. Parere condiviso, ieri pomeriggio in Castello, nella Consulta provinciale per l'economia e il lavoro, convocata per approfondire i contenuti del provvedimento approvato dalla Camera. «Un punto di partenza e niente più, le risorse a disposizione non sono affatto esaustive», la definizione di Marcella Zappaterra, presidente della Provincia. Appunto, le risorse. Il deputato Alessandro Bratti (assenti giustificati i senatori Balboni e Bertuzzi) ha fatto due conti: «Rispetto ai due miliardi e mezzo previsti inizialmente, gli emendamenti hanno portato 800 milioni in più: non basteranno, ma questo è stato possibile ottenere». Somme ovviamente da suddividere tra tutti i territori interessati dal sisma. Non si aspetta grandi cambiamenti dal passaggio al Senato per l'approvazione definitiva, il parlamentare ferrarese, secondo cui c'è comunque l'impegno del governo ad intervenire su alcuni capitoli: anticipazioni di cassa per i Comuni del cratere che non hanno riscosso la prima rata Imu e allargamento delle maglie del patto di stabilità; in favore delle aziende, rateizzazione del pagamento degli oneri contributivi oltre la proroga a novembre e crediti d'imposta. «Punti che comportano oneri sul bilancio statale ma che vanno attuati: il decreto 74 non sarà l'ultimo» dice il deputato Pd. «Noi non arretrremo» sottolinea la Zappaterra -, spiace che a Roma non si parli più del sisma. I 5 milioni messi in più sui beni culturali sono una goccia nel mare, pari ai danni subiti dal Castello Estense. E se la spending review fosse confermata così com'è ora, sarebbe il disastro». L'intervento più critico arriva da Cna: «Il decreto è assolutamente inadeguato» afferma il direttore Corradino Merli -, sarebbe stato meglio presentare qualche emendamento veramente condiviso. Sulle banche dobbiamo fare tutti pressioni, non basta dicano che c'è un miliardo a tassi agevolati se poi per avere i finanziamenti servono parametri inaccessibili». Scarse certezze circa le tempistiche, dice Paolo Rollo (Commercialisti), secondo cui «ad Argenta ci sono due o tre aziende inagibili, però fuori da ogni tipo di provvedimento». Per la Cgil, «le risorse sono inadeguate» spiega Riccardo Grazi. Ci preoccupa l'allentamento sui vincoli di sicurezza degli immobili». «Non sono d'accordo» replica Roberto Bonora (Unindustria) -, si è solo cercato di fare in modo che le aziende che avevano superato senza danni il sisma non fossero costrette ad interventi straordinariamente rilevanti e forse inutili. Mancano i tempi certi di dilazione pagamenti tasse e contributi da parte delle imprese e il tema del 50% di credito d'imposta per le spese di messa a norma». Venti i milioni di danni per l'Università, specifica il prorettore Francesco Bernardi. Intanto, sul portale della Camera di Commercio sono già decine le imprese che si offrono di ospitare nei propri capannoni realtà produttive messe ko dalle scosse. «Abbiamo accolto» dice il presidente Carlo Alberto Roncarati - tutte le richieste di contributi per i danni. Occorre pensare però alla Ferrara di domani perché a parte il terremoto è in atto una crisi che lascerà il segno». Un dato significativo: 474 imprese ferraresi dopo il terremoto hanno fatto richiesta di accesso agli ammortizzatori fino a un massimo di 6.800 lavoratori. Dati che sono destinato ad aumentare. Fabio Terminali

normative con ancora troppe lacune

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Cronaca*

«Normative con ancora troppe lacune»

Incontro alla Confartigianato dove sono emerse le preoccupazioni degli imprenditori

FERRARA «Oggi, a distanza di ormai due mesi dalla prima forte scossa, si vive ancora il terremoto con un sentimento di smarrimento ed estraneità. Sembra impossibile che nell'era della tecnologia, nulla si possa fare per arrestare i danni che compie». Così, Fabio Campedelli, ingegnere dell'associazione Io non tremo , si è rivolto ieri alla platea della Confartigianato, nell'ambito dell'incontro promosso dai vertici di via Veneziani per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico. Con l'ausilio di fotografie scattate all'indomani delle scosse del 20 e 29 maggio, che hanno distrutto i capannoni dell'Emilia, Campedelli ha spiegato cosa è mancato e in che direzione andare in futuro. Sollecitato dalle domande del pubblico, ha cercato di dare una corretta interpretazione del decreto sulla ricostruzione, «che dà linee guida e dati tecnici, ma che nella realtà dei concetti di agibilità e sicurezza, non tiene conto di difficoltà pratiche e quotidiane che creano un giustificato smarrimento tra gli imprenditori». Più sindacale l'intervento del segretario generale, Giuseppe Vancini, che ha rimarcato i «limiti e le penalizzazioni del decreto, che trasforma l'Emilia in un'area di grande vulnerabilità in termini di sviluppo e assenza di appeal. Serve la cultura della prevenzione - ha rimarcato Vancini - e a questo vogliamo contribuire, come abbiamo fatto oggi, con un incontro teso a dissipare dubbi. Ma al di là degli aspetti tecnici, serve che il Governo vada oltre le ambiguità fin qui dimostrate. A due mesi dal sisma, vige ancora la massima incertezza su fondi e ricostruzione».

4bg

il terremoto non ferma il ballo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/07/2012

[Indietro](#)

VIGARANO MAINARDA

Il terremoto non ferma il ballo

Progetto Danza: si svolgerà al teatro di Santa Maria Maddalena

VIGARANO MAINARDA Malgrado i recenti eventi sismici, la società Progetto Danza ha ugualmente voluto mettere in cantiere il saggio-spettacolo di fine anno. Dopo aver dovuto forzatamente rinunciare al Comunale di Ferrara, inagibile causa il terremoto, la direttrice artistica Valeria Poltronieri non si è persa d'animo ed è riuscita a trovare oltre Po, nel nuovo teatro di Santa Maria Maddalena, la disponibilità delle due serate necessarie per poter accontentare tutti quelli che non volevano mancare allo spettacolo che è stato dedicato alla musica perchè è un arte che dà sapore alla vita e non ha età confini e misure. Per la presentazione finale di tutte le allieve in scena, una cinquantina, sono stati coinvolti direttamente l'assessore allo sport di Occhiobello Davide Diegoli, in qualità di padrone di casa, e della collega Giulia Massari di Vigarano Mainarda, comune dove ha sede ed opera Progetto Danza. «Il ricavato delle due serate - spiega la Poltronieri - lo abbiamo devoluto a favore dell'associazione Vola nel Cuore che opera per portare un sorriso sul volto dei bambini in ospedale, con il contributo di tutti». Giuliano Barbieri

ottima cucina e tanta solidarietà

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

RENO CENTESE - SAGRA DEL TORTELLINO

Ottima cucina e tanta solidarietà

Gli organizzatori soddisfatti: ci siamo rimboccati le maniche

RENO CENTESE Nella frazione di Reno Centese, con grande soddisfazione, si è conclusa la Sagra del Tortellino. La crisi e il terremoto hanno inciso lievemente sull'andamento di questa edizione gastronomica, ma gli organizzatori si ritengono comunque contenti e fortunati, per avere dato questo segnale di rinascita al paese di Reno Centese. «Nonostante le ben note avversità, ci siamo rimboccati le maniche, e grazie alla collaborazione dei numerosi volontari, siamo riusciti a portare a termine anche per quest'anno la nostra sagra - spiega Andrea Filippini organizzatore dell'evento - La nostra è stata una delle prime sagre a prendere piede nel territorio, rispetto agli altri anni, la gente ha sentito il bisogno di mangiare fuori, per questo abbiamo aumentato il numero dei posti all'aperto rispetto a quelli al coperto, inoltre la crisi e il terremoto si sono fatti sentire, ma siamo comunque contenti di avere dato il nostro contributo considerato che parte del ricavato della Sagra lo destineremo ai terremotati». Le manifestazioni gastronomiche a Reno Centese continueranno nel mese di agosto con la Sagra della Tagliatella, che si svolgerà dal 24 al 26 agosto, il 25 di agosto si svolgerà la seconda tappa di Miss Tagliatelle, la prima tappa è prevista per il 21 luglio alla fiera delle Pere di Renazzo.(m.t.c.)

mingardi trascina il pubblico e oggi i punkreas

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Mingardi trascina il pubblico E oggi i Punkreas

la rivana

La Rivana era praticamente piena l'altra sera per Mingardi. Si è iniziato con la Bigsolidalband: 13 elementi sul palco a cantare, ballare e suonare, riproponendo con maestria e simpatia i pezzi più famosi del film *The blues brothers*. Poi è intervenuto Gianni Fantoni con alcune delle sue gag più indovinate, a suo agio sul palco visto che aveva già lavorato sia con la Bigsolidal che con Mingardi. In tarda serata ecco Andrea Mingardi, applauditissimo dal pubblico, accompagnato dall'amico-tastierista di sempre, Maurizio Tirelli. Mingardi ha parlato del terremoto in Emilia, di quante serate a scopo benefico abbia già fatto (Mingardi e Fantoni hanno dato subito la sua disponibilità ad esibirsi gratuitamente per i terremotati), ha insistito sull'importanza della trasparenza in queste situazioni e della solidarietà verso chi non ha più una casa e un lavoro. Mingardi ha continuato con alcuni pezzi storici, ricordando i tempi dei balli della mattonella con la sua ironia e simpatia, poi la versione personale (e con che voce) di *Caruso* dell'amico Dalla. Il pubblico presente, di svariate età, lo ha applaudito sino alla fine. A sorpresa verso fine serata è salito sul palco il segretario provinciale del Pd, Paolo Calvano, per consegnare a Mingardi una targa-ricordo *A chi ha partecipato con l'arte e con il cuore*. Un grande uomo, un grande musicista e ringraziarlo per aver contribuito alla realizzazione di questa iniziativa. Calvano ha ringraziato tutti gli artisti presenti ed il pubblico, per poi spiegare come il Pd si sta comportando per la raccolta fondi pro-terremotati. Mingardi ha invitato Calvano a restare sul palco per il finale in cui è stata cantata la canzone *Sweet home Chicago*. Intanto, stasera per lo spazio giovani ecco il concerto dei Punkreas. Chi nel 1995 ha apprezzato la pungente e provocante *Aca toro*, che ha girato il mondo, senza dubbio non si lascerà sfuggire quest'occasione per ascoltare e scuotere la testa a suon di punk durante il loro live. I Punkreas faranno vibrare l'arena spettacoli della Festa Pd della Rivana, non solo ripercorrendo la loro avventura musicale ma proponendo al pubblico anche nuovissimi brani inediti tratti dall'ultimo album *Noblesse Oblige*. Cippa alla voce, Flaco e Noyse alle chitarre elettriche, Paletta al basso e Gagno alla batteria offrono un concerto gratuito per coloro che vogliono trascorrere una serata abbandonandosi a ritmiche travolgenti e scatenandosi in compagnia della punk rock band più apprezzata di tutta Italia. Con 8 album alle spalle, un premio come *Miglior punk band* nel 2008, i Punkreas festeggiano il loro 22° anno di carriera con un tour che li vede impegnati fino al 4 agosto in giro per l'Italia.

(senza titolo)

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Prima Pagina*

Ferrara vive, recita lo slogan coniato dall'amministrazione comunale per presentare la ripresa delle attività culturali dopo il devastante terremoto del maggio scorso. Anche la Nuova Ferrara vuole dare il suo contributo organizzando giovedì 20 settembre - quattro mesi esatti dopo la prima scossa - una serata per raccogliere fondi da destinare al restauro del Teatro Comunale. Un'iniziativa che il nostro giornale spera di replicare anche in altri centri danneggiati dal sisma per dare un contributo concreto alla ricostruzione. Grazie alla disponibilità della direzione dell'Apollo, che ha offerto con entusiasmo l'uso della multisala, durante la serata (dalle 21) sarà presentato il film-documentario *Gaudi* del regista ferrarese Massimo Manservigi, che ha recentemente vinto un prestigioso premio internazionale a Roma. La proiezione sarà preceduta dalla lettura di brani sul terremoto scritti da testimoni e protagonisti. L'ingresso sarà ad offerta libera e il ricavato devoluto al Teatro Comunale. Non è tutto. Dopodomani a Milano, nell'ambito del festival *La Milanese* organizzato da Elisabetta Sgarbi, è in programma la giornata a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Alla Sala Buzzati, alle 12, sono in programma interventi di sindaci, attori, scrittori e giornalisti. Il direttore della Nuova Ferrara, Paolo Boldrini, leggerà un testo che descrive un viaggio nella provincia ferita, tra fabbriche distrutte, tendopoli e scuole da demolire. Alle 21, al Teatro Dal Verme, concerto per l'Emilia Romagna.

san benedetto, un trasloco difficile

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Il problema della scuola MATERNA

San Benedetto, un trasloco difficile

Lo spostamento in via Borgo di Sotto crea disagi logistici

FERRARA «Tranquillizzano i genitori degli alunni le suore della scuola materna paritaria di San Benedetto, che causa sisma in settembre riprenderà le attività in via Borgo di Sotto. Uno di loro ha infatti scritto alla Nuova per segnalare che, dopo le scosse di maggio, da una parte «la relazione tecnica ha rilevato la necessità di ingenti lavori strutturali nella sede di corso Porta Po», ma dall'altra «i bambini hanno frequentato la scuola fino al 30 giugno. Come è potuto accadere si è chiesto il genitore che la Protezione civile abbia rilasciato certificazioni di agibilità dello stabile e ora venga comunicata l'ubicazione della nuova sede come se nulla fosse?». «Dopo la scossa sono stati dichiarati inagibili gli appartamenti delle suore ed il salone della scuola utilizzato come palestra spiega l'aiuto economista suor Giovanna Palma, una dichiarazione confermata dal nostro ingegnere. Il resto del reparto scuola, però, è stato dichiarato agibile» e dunque utilizzato per concludere l'anno scolastico. Ora l'intenzione è quella di restaurare sia gli appartamenti sia il salone, «che andrà rifatto dalle fondamenta. Sarà un lavoro lungo e per il quale il preventivo è ingente, insostenibile». Per evitare però di chiudere, insieme con l'edificio, anche la scuola (a cui lo scorso anno erano iscritti 93 alunni), le suore hanno deciso di mettere a disposizione i locali attualmente disabitati in via Borgo di Sotto: «il personale sarà lo stesso garantiscono, cambieranno solo i muri». Un disagio che deriverebbe però dallo spostamento di sede consiste nel fatto che Borgo di Sotto è in una delle zone a traffico limitato. Qualche contatto col Comune per trovare una soluzione c'è stato, ma per il momento suor Giovanna non si sbilancia: «si provvederà a suo tempo» conclude. Gabriele Rasconi

conto alla rovescia prima dell'esplosione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- Cronaca

Conto alla rovescia prima dell'esplosione

E ufficiale, il municipio di Sant Agostino verrà fatto saltare giovedì Toselli: la casa della comunità sarà ricostruita in accordo con i cittadini

il terremoto

di Samuele Govoni wSANT AGOSTINO Ha le ore contate. Si sapeva fin dall'inizio; lo si era capito già la mattina del 20 maggio che l'edificio sarebbe stato irrecuperabile. Un colosso di 148 anni inclinato in avanti sulle colonne del porticato, lo squarcio laterale e crepe ovunque. Il municipio di Sant Agostino, insieme alla torre dell'orologio di Finale Emilia, è stato, e rimarrà, il triste simbolo di questo terremoto che ha sconvolto l'Emilia. Nel corso delle settimane, la struttura, è stata protagonista di interventi importanti e complessi che hanno catturato l'attenzione di migliaia di persone; dal salvataggio del famoso lampadario di Italo Balbo (recuperato attraverso un delicato intervento portato a buon fine dai vigili del fuoco specializzati, ndr), all'estrazione del l'archivio storico rimasto prigioniero nel sottotetto del municipio. Adesso, che il salvabile è stato salvato, si può procedere con l'abbattimento del palazzo; verrà fatto saltare per mano della ditta Coppe (si occupò anche del campanile di Poggio Renatico, ndr). L'appuntamento, tanto atteso quanto amaro, è fissato per giovedì, alle tre del pomeriggio; verranno utilizzati 15 chili di esplosivo suddivisi in duecento cariche. «E sempre stato lì. E una parte di storia che se ne va. Tante generazioni sono passate tra quelle mura e sarà triste dirgli addio», afferma il sindaco Fabrizio Toselli che, accantonata la nostalgia, prosegue subito: «A essere sincero aspetto con ansia che arrivi l'ora X. Una volta eliminato il municipio potremo procedere con la riapertura della strada e valutare i progetti per la ricostruzione - e continua -. Io penso che sia giusto ricostruirlo nella stessa posizione al centro del paese e della comunità, ma è una cosa che voglio discutere insieme ai cittadini». A giorni verranno abbattute anche le scuole medie, forse già in settimana e per quelle il progetto di ricostruzione è già stato approvato: «Voglio le strutture scolastiche pronte entro natale», ha sentenziato Toselli. Attualmente gli uffici comunali e tutti gli addetti ai lavori si trovano al centro operativo comunale situato al Pala Reno, quello che un tempo, fu il primo centro di accoglienza attivo. Oggi non più attivo. «Dopo dieci anni da vicesindaco e tre da sindaco, di ricordi legati al municipio ne ho tanti - conclude il primo cittadino -. Il primo pensiero che ho avuto nel vederlo distrutto, è stato che il pomeriggio precedente avevo celebrato all'interno un matrimonio ed eravamo felici; a distanza di poche ore tutto è cambiato. E incredibile ma andiamo avanti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*buskers, grande cappello raccoglierà fondi per i progetti delle scuole nel
dopo sisma*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- Cronaca

Buskers, Grande Cappello raccoglierà fondi per i progetti delle scuole nel dopo sisma

FERRARA. La 25ª edizione del Ferrara Buskers Festival, in programma dal 17 al 26 agosto 2012 sarà sotto il segno della solidarietà. I 9 giorni di musica di strada che richiamano in media 800mila spettatori all'anno saranno infatti anche un grande momento di solidarietà condivisa per unire idealmente Ferrara e l'Emilia all'Italia e al mondo intero. «Durante il festival spiega il direttore organizzativo Luigi Russo (nella foto) - ognuno potrà fare la sua parte dando un piccolo o grande contributo per la ricostruzione materiale e sociale dei territori colpiti dal terremoto del maggio 2012». Grande Cappello l'iniziativa di attenzione e di sostegno del Festival - quest'anno sarà più consistente e sarà rivolto a sanare, almeno parzialmente, i danni causati dal terremoto al patrimonio artistico di Ferrara e a permettere la riapertura delle scuole nei 6 comuni aderenti all'associazione Intercomunale Alto Ferrarese, i più colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio. In diverse occasioni, anche il Direttore Artistico della manifestazione Stefano Bottoni scenderà in strada a suonare con gli artisti. E questa formazione allargata sarà il segnale che il ricavato dell'esibizione in gergo, il cappello sarà interamente devoluto ai progetti del Grande Cappello. Probabilmente qualche Busker andrà anche tra le tende, per portare un po' dell'atmosfera di festa in quei luoghi che sono stati privati del sorriso, mentre i volontari di IBO Italia saranno impegnati nell'attività di raccolta offerte nei 7 punti di entrata all'area del Festival.

4bg

raccolta cibo per gli animali

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Raccolta cibo per gli animali

terremoto

COPPARO. A fine giugno, la lega animalista di Copparo ha organizzato una raccolta di cibo per sostenere anche gli animali delle zone colpite dal sisma. Alcune volontarie, tra le quali Maria Grazia Arlotti e Patrizia Beneventi, conosciutissime per le loro attività animalista, hanno raccolto un consistente numero di confezioni di cibo per animali, con il metodo della colletta alimentare alla Coop I Pioppi di Copparo. Quanto ricavato dall'iniziativa (esclusivamente cibo per animali) è stato poi consegnato a San Marino di Carpi ad uno stabilimento- gattile che ospita 360 gatti, un centinaio dei quali provenienti dalle zone rosse delle località colpite dal sisma, ed al quale fa riferimento una serie di colonie che sono state sconvolte dalla situazione e da nuovi arrivi. Quella degli animali è stata una delle emergenze cui ci si è trovati davanti subito dopo il terremoto. Fortunatamente i volontari si sono subito mossi, così da alleviare le preoccupazioni di diverse famiglie che non sapevano come fare con i loro amici a quattro zampe.

Gra, incendio nella notte in galleria Appia

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Gra, incendio nella notte in galleria Appia"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Il caso

Gra, incendio nella notte
in galleria Appia

[Tweet](#)

[Condividi](#)

Le fiamme hanno interrotto l'alimentazione all'impianto di ventilazione della galleria. In carreggiata interna si è reso necessario limitare la circolazione a due sole corsie per senso di marcia. Squadre Anas sono sul posto agli imbocchi della galleria per bloccare il traffico fuori in caso di code

"Nella notte un incendio ha interrotto l'alimentazione all'impianto di ventilazione della galleria Appia sul Grande Raccordo Anulare di Roma. Al momento, l'incendio é stato domato, ma in carreggiata interna si è reso necessario limitare la circolazione a due sole corsie per senso di marcia, fino al ripristino delle condizioni preesistenti all'incendio. Squadre Anas sono sul posto agli imbocchi della galleria per bloccare il traffico fuori della galleria, esclusivamente in caso di code". Lo comunica, in una nota, Anas.

Cronaca

Lunedì, 16 Luglio 2012

Tags: gra, incendio, galleria appia

Frosinone, 26enne scomparso ieri Trovato morto in un canale di scolo

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Frosinone, 26enne scomparso ieri Trovato morto in un canale di scolo"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Il caso

Frosinone, 26enne scomparso ieri

Trovato morto in un canale di scolo

Tweet**Condividi**

Simone Ferracci era uscito di casa per andare a recuperare degli animali che si erano allontanati dalla stalla. Questa mattina, l'esito delle ricerche è stato drammatico. Probabilmente il giovane è caduto ed è annegato

Era scomparso da ieri pomeriggio e dalle 19, squadre composte da vigili del fuoco, carabinieri, e volontario della protezione civile lo stavano cercando sulle montagne di Vallecorsa. Simone Ferracci 26 anni del posto, era uscito di casa per andare a recuperare degli animali che si erano allontanati dalla stalla. Questa mattina, l'esito delle ricerche è stato drammatico. Il corpo del ragazzo è stato ritrovato in un canale di scolo delle acque piovane a Monte Calvo dove, probabilmente è caduto ed è annegato. La salma è stata recuperata dai sommozzatori dei vigili del fuoco e trasportata in obitorio a Frosinone per le verifiche medico legali del caso.

Cronaca

Lunedì, 16 Luglio 2012

Tags: 26enne, frosinone, annegato

Sisma: assistiti sotto quota diecimila

- Panorama

Panorama.it

"Sisma: assistiti sotto quota diecimila"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Sisma: assistiti sotto quota diecimila

E' prima volta da maggio. Oggi sono 9.956, di cui 9.704 in Emilia 16-07-2012 13:02 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: Sisma ANSA

(ANSA) - BOLOGNA, 16 LUG - Scendono sotto quota diecimila le persone assistite dalla Protezione civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto per l'emergenza terremoto. A oggi sono infatti 9.956 tra campi di accoglienza, strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e alberghi convenzionati. In Emilia-Romagna, in particolare, gli assistiti sono 9.704. In Lombardia sono assistite 235 persone, nel campo attivo a Moglia (Mantova). In Veneto continuano a essere assistite in albergo 17 persone.

Calcio Storico, il 19 luglio una partita (extra) per fare del bene**Reporter.it,Il**

"Calcio Storico, il 19 luglio una partita (extra) per fare del bene"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Calcio Storico, il 19 luglio una partita (extra) per fare del bene
Caterina Gentileschi Lunedì 16 Luglio 2012 11:30

“I calcianti non finiscono mai di essere calcianti”. L'affermazione è del presidente del Calcio Storico Fiorentino Michele Pierguidi che a Palazzo Vecchio, assieme al presidente dell'associazione “50 minuti” Uberto Bini, ha presentato la partita di Calcio Storico Fiorentino per veterani in programma il 19 luglio (ore 21) allo stadio delle Due Strade.

UNA PARTITA PER I TERREMOTATI. Il ricavato sarà devoluto per metà ai terremotati di Finale Emilia e per metà all'Associazione Tumori Toscana. “La partita delle vecchie glorie in Santa Croce del 15 giugno scorso – ha aggiunto il presidente Pierguidi – è stato l'evento collaterale al torneo di San Giovanni, fra i più riusciti con oltre tremila spettatori e 15.000 euro raccolti. Giovedì si replica per sostenere la ricostruzione nell'Emilia così duramente colpita dal terremoto. Un ringraziamento va all'associazione '50 minuti' per l'organizzazione di questo evento, ai vecchi calcianti che hanno continuato ad allenarsi per farsi trovare pronti, ai figuranti del corteo della Repubblica Fiorentina e ai Bandierai degli Uffizi”.

IL PROGRAMMA. Il programma della serata prevede alle 20.30 un'esibizione dei Bandierai degli Uffizi, lo schieramento del Corteo, una breve partita fra i giovani calcianti dei Rossi e di una delegazione della Palla Grossa di Prato, poi la partita a formazioni miste con costumi Bianchi e Azzurri. Magnifico Messere sarà l'assessore alla cultura di Finale Emilia Massimiliano Righini.

Share

*La casta tirata coi terremotati***Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"La casta tirata coi terremotati"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

La casta tirata coi terremotati RACCOLTA SOLO UNA MISERIA

CONSIGLIERI poco solidali con i terremotati dell'Emilia. A distanza di un mese e mezzo dall'apertura dei versamenti (50 euro i consiglieri, 100 euro gli assessori e 200 euro il sindaco) solo 450 euro sono stati raccolti contro un totale di 3.200 euro. Il primo cittadino ha mantenuto fede alla promessa, lo stesso hanno fatto Vincenzo Rossi (Pdl), Eugenio Duca (Sinistra per Ancona) e Mara Ansevini (Pd). E intanto primo test dopo le nuove fratture: sulla delibera del PalaVeneto è venuto a mancare il numero legale anche per le assenze del Pd.

Incendio: vigili al lavoro lungo l'Ascoli-Mare**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Incendio: vigili al lavoro lungo l'Ascoli-Mare"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI pag. 5

Incendio: vigili al lavoro lungo l'Ascoli-Mare I ROGHI A FUOCO ANCHE UNA MOTO IN UN GARAGE A BRECCIAROLO

UNA GIORNATA di grande lavoro, quella di ieri, per i vigili del fuoco di Ascoli. La prima chiamata è arrivata ieri mattina intorno alle 10 quando i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Brecciarolo per un incendio scatenatosi in un garage. Una moto è finita completamente distrutta. Con tutta probabilità si è trattato di autocombustione, ma il fumo che si è scatenato ha creato molta apprensione tra i residenti e, ovviamente, anche per il proprietario della moto, di cui non è rimasta che la carcassa (nella foto). Nel primo pomeriggio, poi, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire lungo i campi che costeggiano la superstrada Ascoli - Mare dove tra Colli e Pagliare si è scatenato un brutto incendio. Sul posto sono arrivati cinque mezzi con dodici pompieri che, nel giro di tre ore, sono riusciti a domare le fiamme che intanto avevano distrutto quattro ettari di sterpaglie tra la strada e la pista ciclabile. Poi, il posto è poi stato bonificato. Probabilmente una cicca di sigaretta ha innestato l'incendio. Image: 20120717/foto/603.jpg

«L'otto per mille vada ai terremotati»**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«L'otto per mille vada ai terremotati»"

Data: **17/07/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 5

«L'otto per mille vada ai terremotati» LA PROPOSTA ROSSI DELLA FEDERAZIONE DELLA SINISTRA IN CONSIGLIO PROVINCIALE

IN CAMPO L'ex presidente della Provincia Massimo Rossi, esponente della Federazione della Sinistra MODIFICARE la legge 222/85 affinché i fondi derivanti dall'otto per mille non optato dai contribuenti siano destinati alla creazione di un Fondo Statale vincolato a fronteggiare calamità e catastrofi naturali. E' la proposta che verrà discussa giovedì 19 in Consiglio Provinciale, su iniziativa della Federazione della Sinistra che va nella direzione di aiutare le popolazioni terremotate. Quella legge, fa notare la proposta, prevede che la quota dei fondi derivanti dai contribuenti che, al momento della dichiarazione dei redditi non scelgono alcuna confessione religiosa, sia comunque ripartita fra tutte. Al contrario, spiega la Federazione della Sinistra, «noi chiediamo che questa quota si destina ad aiutare le persone in difficoltà per colpa di calamità naturali». Anche le somme per cui viene indicato come beneficiario lo Stato, secondo la proposta, dovrebbero essere vincolate «con la stessa destinazione, con tale modifica, che il Parlamento sarebbe in grado di approvare rapidamente». Risultano invece «insufficienti e inadeguate», si fa notare, le misure adottate dal Governo nel «reperire le risorse attraverso un ulteriore aumento delle accise sulla benzina o i rimandi alla creazione di risorse derivanti dalla spending review' ancora da realizzare». Con un fondo di questo tipo invece, conclude la proposta, «gli interventi possono essere più veloci ed efficaci». Valentina Marsella Image: 20120717/foto/607.jpg

*Mazzumaja conquista la scena***Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Mazzumaja conquista la scena"*Data: **17/07/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 7

Mazzumaja conquista la scena Tantissimi i turisti che sono arrivati a Comunanza nel week end

COMUNANZA COME ogni anno è positivo il resoconto di mazzumaja svoltasi, nella parte vecchia di Comunanza, dal 13 al 15 luglio. La serata si è conclusa con l'attesissimo concerto di Bugo, cantautore italiano, e dal gruppo il Pan del Diavolo. Mazzumaja, grande calderone di cultura, musica, enogastronomia, eventi e spettacoli, ha raccolto più di ventimila persone: i ragazzi dell'organizzazione, che in questi giorni si sono impegnati per rendere accogliente e divertente la festa, ci sono riusciti alla grande e sono soddisfatti del loro operato. Un melting pot fatto non solo di musica ed eventi ma di spettacoli che hanno accompagnato il festival nelle tre serate, di stand dedicati all'artigianato, laboratori e di artisti di strada. Il sindaco Annibali è soddisfatto dell'affluenza delle persone giunte da ogni parte d'Italia e dell'importanza data al centro storico in questo weekend. Quest'anno un numeroso personale della sicurezza ha sorvegliato l'intera festa insieme alla protezione civile, la croce rossa e varie pattuglie di carabinieri. Una festa per tutti condita in varie salse per poter ospitare grandi e piccini. Centinaia di ragazzi si sono attivati senza risparmiarsi in alcun modo per movimentare e dare energia a Comuananza Vecchia, ridandole bellezza e, perché no, forse riuscendo anche a stimolare qualche pasilliano verace ad investire economicamente sul centro storico che ne ha urgente bisogno. Il visitatore è stato accolto da una caleidoscopica offerta delle osterie enogastronomiche a tema, ricavate nei fondaci delle antiche abitazioni paesane, il punto focale; ecco le Cantine: De li Parenti de Roma, De li Pecurà, De li Jutti, De l'Asculà, De li Mbiziusi, De Monte Vasi, De le Cucciòle, De Lu Viandante e molte altre. Un grande ciak di apertura per le osterie che sono state allestite a tema dei miglior film italiani. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con l'augurio che nel 2013 siano ancora più numerosi e affetti dallo spirito ottimistico di Mazzumaja. na.bru.

*Un decalogo contro gli incendi***Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Un decalogo contro gli incendi"

Data: 17/07/2012

[Indietro](#)

VALLE DEL SAVIO pag. 10

Un decalogo contro gli incendi Lo ha diramato la protezione civile, fino a settembre boschi a rischio

FUOCO Bosco in fiamme

LE TEMPERATURE elevate, come quelle di questi giorni, sono tali da creare le condizioni favorevoli per lo sviluppo di incendi boschivi o di altre aree. Così l'Agenzia regionale di Protezione Civile ha dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio a partire dal prossimo 21 luglio fino al 2 settembre. Quindi ha allertato tutti gli enti e organi di vigilanza del territorio al fine di adottare, già a partire da questi giorni, le necessarie misure organizzative e preventive associate all'incremento della sorveglianza in aree boschive a rischio al fine di evitare disagi e pericoli per la pubblica incolumità. Ciò in relazione alla previsione delle persistenti temperature elevate, specie nelle zone pianeggianti ma anche collinari e montane. Quindi si invita la popolazione valligiana e di pianura del territorio cesenate, ad osservare certe norme. Fra queste il divieto di accendere fuochi all'aperto nelle aree forestali, nei terreni adibiti a pascolo a distanza minore di 200 metri. Inoltre nelle aree forestali è sempre vietato accendere fuochi, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, fornelli che producono scintille o brace, fumare o comunque compiere ogni altra azione che possa creare pericolo d'incendio. Ovviamente, tra i vari divieti vi è anche quello che fa riferimento al vezzo di gettare a terra mozziconi di sigarette, atti questi che possono innescare incendi oppure creare situazioni di reale pericolo. Edoardo Turci
Image: 20120717/foto/1933.jpg

Perché gli idranti non davano acqua?**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Perché gli idranti non davano acqua?"

Data: 17/07/2012

Indietro

CESENATICO pag. 9

Perché gli idranti non davano acqua? L'inconveniente ha fatto perdere tempo prezioso ai vigili del fuoco

IL ROGO Una foto scattata da Noemi Bachechi mentre le fiamme divampavano; nel tondo il giostraio Vittorio Ghizetti, uno dei volontari che hanno collaborato allo spegnimento dell'incendio

È NELLE MANI della polizia e dei vigili del fuoco l'indagine per stabilire le cause dell'incendio che domenica ha incenerito la discoteca Kiss Kiss e semidistrutto il ristorante pizzeria Da Nevio. Gli investigatori non si sbilanciano, tuttavia la tesi più accreditata è quella di un corto circuito all'interno della discoteca Kiss Kiss, dove non c'erano persone. Le fiamme si sarebbero propagate dal tetto della discoteca all'adiacente copertura del ristorante, dove si sono sviluppate rapidamente nell'intercapedine fra il controsoffitto e la copertura. Le strutture in legno, il caldo e, non per ultimo, il tappeto di aghi di pino secchi sulle falde dei tetti hanno fatto propagare l'incendio in pochi minuti, rendendo vani gli interventi dei camerieri e del personale di cucina. L'altra ipotesi era quella di un incendio causato dal camino del forno a legna della pizzeria, ma si tende a scartarla perché la canna fumaria in acciaio è pressoché integra. Oltre al personale del ristorante Da Nevio, la polizia ha fatto evacuare anche una donna di 86 anni che alloggia in un appartamento vicino al mercato ittico. L'anziana è stata trasferita nella Casa di riposo di via Magrini, ma il suo alloggio è integro, quindi presto vi farà ritorno. Non ci sono problemi per i magazzini ittici che non sono stati toccati dalle fiamme, ma hanno avuto per alcune ore la parete esposta a nord surriscaldata dal fuoco. Sono stati esclusi danni strutturali, e dalle 22.30 di domenica, quando i vigili del fuoco hanno riattivato la corrente, sono state rimesse in funzione le celle frigorifere. Ieri c'è stata la conferma che i danni alla discoteca e al ristorante sono ingenti: si parla di milioni di euro, anche se non è ancora possibile fare una stima precisa. La città è sconvolta dal disastro e ieri si parlava molto del fatto che i vigili del fuoco non hanno potuto impiegare subito le manichette per domare le fiamme, in quanto dalle bocchette degli idranti nell'area dei magazzini ittici non usciva acqua. Così mentre i pompieri si prodigavano a rifornirsi con gli idranti nei pressi della casa di riposo, alcuni volontari hanno dato una mano determinante per vincere le fiamme. Il giostraio Vittorio Grizetti è tra questi: «Assieme ad alcuni marinai, io, mio figlio Claudio, il collega Teo Natali, i miei generi Adolfo e Alex, abbiamo collegato delle manichette alla pompa di un peschereccio, che ha consentito di utilizzare l'acqua pescata dal porto canale. Siamo fieri di aver lavorato tre ore per salvare le nostre attività e anche quelle degli altri, ma chiediamo una risposta sul mancato funzionamento degli idranti». Giacomo Mascellani Image: 20120717/foto/1920.jpg

Multe ad albergatori, bagnini e diportisti**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Multe ad albergatori, bagnini e diportisti"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 13

Multe ad albergatori, bagnini e diportisti CAPITANERIA NEL MIRINO GAZEBI E PESCE

Il Bar Jam di viale Carducci: una rissa tra avventori dell'esercizio di via Carducci è sfociata nel sangue

Sanzioni a bagnini e albergatori dalla Capitaneria di Porto. La Guardia Costiera di Bellaria Igea Marina ha sequestrato 60 chilogrammi di prodotto ittico congelato, in un albergo, privo di tracciabilità, con sanzione di 1.500 euro (da ieri è partito il fermo pesca, che continuerà sino al 27 agosto). La stessa autorità marittima locale nel fine settimana ha fatto diversi interventi. I militari «hanno dovuto fronteggiare numerosi situaioni potenzialmente pericolose, ad esempio il comportamento scellerato di alcuni ragazzini che puntualmente e pericolosamente, nonostante i segnali di diveto, si tuffano in ambito portuale dove per ragioni di sicureza della naviiazione e igienico sanitarie è vietata la balneazione».

Deferiti all'autorità giudiziaria, segnala una nota della Guardia Costiera, anche «alcuni operatori di spiaggia per innovazioni abusive relativamente alla realizzazione di gazebi non presenti nei titoli delle concessioni». La Capitaneria ha anche, il collaborazione con la Protezione civile e la Fondazione Cetacea di Riccione, contribuito a liberare una tartaruga «caretta caretta» che l'inverno scorso si era spiaggiata per il freddo. Sanzionato infine un diportista che navigava senza documenti. Image: 20120717/foto/1987.jpg 4bg

LA TERRA trema a XII Morelli, di continuo, e le crepe sui muri dell...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*LA TERRA trema a XII Morelli, di continuo, e le crepe sui muri dell...*"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 11

LA TERRA trema a XII Morelli, di continuo, e le crepe sui muri dell... LA TERRA trema a XII Morelli, di continuo, e le crepe sui muri delle case si stanno allargando. Ma questa volta il colpevole non è il sisma, bensì i mezzi pesanti che attraversano la via principale del paese: passando sugli avvallamenti della strada e sui dossi dissuasori di velocità, le vibrazioni subite dalle case sono forti, troppo forti per essere sopportabili. I cittadini non riescono più a distinguere tra una scossa di assestamento e un camion che passa, visto il tremore. I dossi artificiali erano stati inseriti davanti alle scuole, elementari e materne, per aumentare la sicurezza dei bambini. Ora la sicurezza, quella delle case e dei nervi dei cittadini, la stanno mettendo a repentaglio, in particolare dopo il terremoto. Poi ci sono quegli avvallamenti, provocati dagli scavi per la stesura di tubi dell'acqua, che costellano tutta via XII Morelli. «Qui si trema continuamente dice Carlo Ardizzoni, uno dei residenti e su alcune case si stanno aprendo delle grosse crepe. I danni che non ha fatto il terremoto, ora li stanno facendo i camion». Il traffico pesante è aumentato lungo la via, a causa dell'interruzione di alcune strade del territorio. La richiesta all'amministrazione è semplice: «Togliere prosegue Giuseppe Fortini i dossi artificiali e, magari, mettere qualche dissuasore alternativo, perché sulla via in tanti vanno forte». La richiesta si è tramutata in petizione, già protocollata e presentata in Comune. «Non riusciamo più a capire se sia terremoto o altro, a questo punto dice Luigi Govoni (nella foto), che abita proprio vicino al dosso posto davanti all'ingresso delle scuole materne. Qui vicino c'è anche la casa di mio fratello, l'avevamo puntellata perché dopo il terremoto si era creata una vistosa crepa, che si sta riaprendo. E il lavoro è risultato inutile». C'è anche la testimonianza di Mario Picone, che abita a circa 100 metri dalla strada, «ma le vibrazioni si avvertono anche nel mio appartamento». Le proposte lanciate sono molteplici, da un autovelox a maggiori controlli da parte della polizia municipale. v. f.

UN PICCOLO aiuto per i negozi di vicinato danneggiati dal terremoto e che ancora ...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"UN PICCOLO aiuto per i negozi di vicinato danneggiati dal terremoto e che ancora ..."

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 11

UN PICCOLO aiuto per i negozi di vicinato danneggiati dal terremoto e che ancora ... UN PICCOLO aiuto per i negozi di vicinato danneggiati dal terremoto e che ancora devono ripartire. Un aiuto che arriva da Ascom Confcommercio e che partirà da Villa Chiarelli, a Renazzo, con il Mercato della solidarietà, da venerdì a lunedì (dalle 20 a mezzanotte). Di cosa si tratta? Una decina di imprese commerciali del Centese avranno una vetrina nella quale mettere in vendita, durante la Fiera delle Pere, le loro merci. «Come Ascom Confcommercio spiega il presidente centese, Marco Amelio siamo al fianco degli imprenditori in questa battaglia difficile e lanceremo proprio da Renazzo il primo appuntamento. Ne abbiamo previsti almeno un altro paio entro settembre. Con il Mercato della solidarietà si fornisce ai commercianti la possibilità di mettere in vendita al pubblico, in una location prestigiosa e facilmente accessibile, le loro merci. Un modo per fare business concreto. Questo chiedono i commercianti: iniziative fattive. E in questo senso Ascom è presente per permettere nei fatti, azioni che permettono sviluppo e ripresa del territorio». Dall'abbigliamento alla cartoleria, passando dagli articoli per la casa, agli oggetti d'arredo e per il regalo: ecco, dunque, cosa sarà possibile acquistare da venerdì. PARTENDO dal concetto chiave se riprende il lavoro, riprende la vita', Ascom sta mettendo in campo anche altre iniziative. Tra le altre, per sostenere il turismo, la visita di giornalisti e fotografi professionisti, blogger provenienti dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti, che lavorano su siti internet a tema che hanno potuto ammirare Ferrara. v. f.

Tributo a De Andrè per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Tributo a De Andrè per i terremotati"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Tributo a De Andrè per i terremotati VIGARANO

IN VENDITA La t-shirt per la ricostruzione

UNA serata all'insegna della solidarietà. La organizza Vigarano Commercio 2000, con il patrocinio del Comune. Stasera, alle 21.30, sulla scalinata del municipio, sarà di scena il gruppo Senza pretese' con il concerto tributo a Fabrizio De Andrè. Nell'occasione anche la cocomerata pro terremotati vigaranesi. Ancora in vendita le t-shirt che sosterranno la ricostruzione. Image: 20120717/foto/2785.jpg

A Ostellato una gara nazionale benefica**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"A Ostellato una gara nazionale benefica"

Data: 17/07/2012

Indietro

FERRARA SPORT pag. 9

A Ostellato una gara nazionale benefica Pesca Si disputerà il 3 e 4 novembre e verranno raccolti fondi per i terremotati TERREMOTO Il campanile di Novi di Modena, fortemente colpito dal sisma. E' già stato aperto un conto corrente Riparte l'attività agonistica della Fipsas a tutti i livelli. Venerdì 13 luglio presso la sede Fipsas di Modena si sono ritrovati tutti i presidenti dei comitati di settore provinciali di Rimini, Forlì/Cesena, Ravenna, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza per stilare il calendario della ripresa dell'attività agonistica ferma dal 20 maggio. Una decisione importante è quella che tutte le società colpite dal sisma che ne faranno richiesta in quanto impossibilitate a ripartire, manterranno l'attuale campionato di appartenenza. Il Trofeo di Serie A2 riprenderà il giorno 1 settembre nella Fiuma a Reggio Emilia, per poi continuare con il calendario già comunicato, il trofeo di serie A3 recupererà la gara del 17 giugno il 22 settembre nella Fiuma a Reggio Emilia e poi avanti con il programma già comunicato. Il Campionato Italiano Promozionale, inizialmente in programma nel Cavo Lama a Novi di Modena, è stato spostato al 29 e 30 settembre sullo Scolmatore dell'Arno a Livorno. Il campionato di serie B girone ovest A e B riparte il giorno 23 settembre in Cavo Lama. Il Campionato di Serie B girone Est riparte invece il giorno 2 settembre ad Ostellato. Con la ripartenza di tutte le attività nazionali e regionali della Fipsas, anche i comitati di settore provinciali di Ferrara, Bologna e Modena potranno ritrovarsi per fare ripartire l'attività ferma a causa del sisma. Presso la sede Fipsas di Modena, venerdì scorso, erano presenti anche i presidenti delle sezioni provinciali di Ferrara Boldini, di Modena Corsini e di Reggio Emilia Bonacini, che insieme al presidente del comitato regionale Massimo Rossi e ai dirigenti nazionali Antonio Fusconi e Amilcare Tanzi, hanno posto le basi per una manifestazione a carattere nazionale che si andrà a tenere nei giorni 3 e 4 novembre a Ostellato e 5 maggio 2013 nel Cavo Lama a Novi di Modena, paese fortemente colpito dal sisma, per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. La Fipsas a livello nazionale ha già parte un conto corrente con IBAN IT22 M010 0503 3090 0000 0000 761 sul quale stanno affluendo contributi di società e sezioni provinciali che hanno organizzato manifestazioni per raccogliere fondi, ma anche di privati cittadini. Tutto il ricavato sarà dato direttamente ai Comuni più colpiti. Image: 20120717/foto/3009.jpg

«Emergenza terremoto, servono più soldi»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Emergenza terremoto, servono più soldi»"

Data: **17/07/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

«Emergenza terremoto, servono più soldi» L'appello dei sindaci del cratere: ora la priorità è la restituzione dei fondi anticipati

MACERIE L'antico Castello Lambertini ferito dal sisma

di CRISTINA ROMAGNOLI CHE si veda ormai la fine dei 50 milioni di euro disponibili sul fondo della Protezione Civile per la gestione dell'emergenza terremoto non pare preoccupazione di tutti i sindaci. A Sant'Agostino come a Cento, fra i centri maggiormente colpiti, non si è registrato alcuna difficoltà e si guarda ormai alla ricostruzione. «Quella dei Comuni del mantovano, da cui parte la protesta, è forse una situazione diversa afferma Fabrizio Toselli . Per quanto ci riguarda, abbiamo sempre ottenuto l'autorizzazione per le opere di messa in sicurezza, come nel caso del campanile. Il problema maggiore è stata la lentezza del sistema, ma non abbiamo mai ricevuto dei no' ai finanziamenti. Per altri interventi, invece, abbiamo già attinto dal fondo per la ricostruzione: per l'abbattimento del municipio, ad esempio». IL PRIMO cittadino santagostinese sposta la questione. «Sono stati stanziati 2,8 miliardi per il fondo ricostruzione: non pochi, certo, ma neppure sufficienti per fare quel che si deve. Mi preoccupa di più questo. Dobbiamo fare pressione per l'aumento di tali risorse: cerchiamo di portare a casa l'80% di contributi a fondo perduto anche per le aziende, come per le abitazioni. Se c'è da manifestare, facciamolo per un ragionamento di più ampio respiro». NON dissimile la posizione del sindaco centese Piero Lodi. «Certo è necessario che questi fondi vengano rifinanziati sostiene riguardo all'esaurimento dei 50 milioni . In ogni caso è importante che la Regione, in particolare, il commissario straordinario Vasco Errani, abbia già trasferito su quel capitolo delle risorse. In Emilia Romagna, dunque, non ci sono ritardi di alcun tipo. Mettere i soldi ha risolto il problema, con una modalità che mi sembra più efficace di una manifestazione nella capitale». Due altre sono le priorità. La restituzione del denaro già investito dalle municipalità. «Per la messa in sicurezza stiamo anticipando denaro che ci dovrà essere reso: speriamo quanto prima. Quel tipo di ritardo potrebbe creare davvero dei problemi, anche se il Comune di Cento è ancora in grado di anticipare e lo ha già fatto per un milione di euro». L'impegno a individuare nuove risorse. «Il governo dovrà trovare come finanziare non solo il capitolo di cui tanto si parla, ma anche tutto il resto. Abbiamo avuto garanzie che questo non sarà un terremoto di serie B: sono convinto che i mezzi arriveranno, pur nelle difficoltà della congiuntura attuale». Image: 20120717/foto/2638.jpg

*Al Buskers Festival una scossa di solidarietà***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Al Buskers Festival una scossa di solidarietà"

Data: 17/07/2012

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 17

Al Buskers Festival una scossa di solidarietà Saranno raccolte offerte per le zone colpite dal sisma

GRANDE CAPPELLO Gli spettatori potranno dare il loro contributo anche nei sette punti di entrata al Festival

A UN mese esatto dall'inizio del Ferrara Buskers Festival, l'organizzazione ha in serbo diverse novità per l'edizione 2012, la venticinquesima della rassegna internazionale del musicista di strada. Innanzitutto (e la notizia risale già a qualche mese fa) l'estensione dell'invito ad un gruppo per ognuna delle nazioni che formano l'Unione Europea, più un ensemble in rappresentanza di ciascuno degli altri quattro continenti. Ma non è tutto. È notizia di ieri che dal 17 al 26 agosto i nove giorni di musica di strada che richiamano in media 800mila spettatori all'anno saranno infatti anche un grande momento di solidarietà condivisa per unire idealmente Ferrara e l'Emilia all'Italia e al mondo intero. «Durante il festival spiega il direttore organizzativo Luigi Russo ognuno potrà fare la sua parte dando un piccolo o grande contributo per la ricostruzione materiale e sociale dei territori colpiti dal terremoto del maggio 2012». GRANDE Cappello l'iniziativa di attenzione e di sostegno del Festival quest'anno sarà più consistente e sarà rivolto a sanare, almeno parzialmente, i danni causati dal terremoto al patrimonio artistico di Ferrara e a permettere la riapertura delle scuole nei sei comuni aderenti all'associazione Intercomunale Alto Ferrarese (Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda), i più colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio. In diverse occasioni, anche il direttore artistico della manifestazione Stefano Bottoni scenderà in strada a suonare con gli artisti. E questa formazione allargata sarà il segnale che il ricavato dell'esibizione in gergo, il cappello sarà interamente devoluto ai progetti del Grande Cappello. **PROBABILMENTE** qualche Busker andrà anche tra le tende, per portare un po' dell'atmosfera di festa in quei luoghi che sono stati privati del sorriso, mentre i volontari di Ibo Italia già da tre anni al fianco della rassegna saranno impegnati nell'attività di raccolta offerte nei sette punti di entrata all'area del Festival. Image: 20120717/foto/2878.jpg

Il regalo del comitato Quota 96 «Soldi ai parenti delle vittime»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Il regalo del comitato Quota 96 «Soldi ai parenti delle vittime»"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

IL regalo del comitato Quota 96 «Soldi ai parenti delle vittime» BONDENO SISMA, PER NON DIMENTICARE IL COMITATO Quota 96, nato per contrastare la riforma del lavoro targata Fornero, ha donato ieri mattina in municipio, 7.620 euro, come gesto concreto ai parenti di chi ha perso la vita nel terremoto del 20 e 29 maggio. I fondi sono stati raccolti grazie a una sottoscrizione spontanea e con una serata gospel organizzata da una collaboratrice del gruppo, Giorgia Bottazzi, a Castel San Pietro Terme. «È importante tenere vivo il messaggio di un terremoto che si comincia già a dimenticare» ha spiegato l'amministratore di Quota 96, Raoul Bonfiglioli. «In questo momento abbiamo il problema di ripristinare la funzione del nostro ospedale e viviamo il dramma di dover trovare un'abitazione alle tante persone sfollate ha spiegato il vicesindaco Luca Pancaldi ringraziando per l'iniziativa -. L'Italia è un paese meraviglioso: altre realtà, tramite sponsorizzazioni, ci stanno fornendo aiuti». Erano presenti Gloria, moglie di Leonardo Ansaloni scomparso mentre era al lavoro alle Ceramiche di Sant'Agostino, il fratello di Tarik Naouch morto alla Ursa, i genitori di Nicola Cavicchi, la moglie di Gerardo Cesaro. «L'amministrazione comunale ha aggiunto Pancaldi rivolto ai parenti delle vittime per quanto potrà vi sarà vicino». Raoul Bonfiglioli, a nome anche del presidente di Quota 96, Giuseppe Grasso di Roma, ha letto alcuni passaggi della rassegna stampa del dopo sisma ripercorrendo storie di vita e di coraggio che continuano a toccare il cuore. cl .f.

Terremoto Il Comune di Forlì adotta San Felice sul Panaro**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Terremoto Il Comune di Forlì adotta San Felice sul Panaro"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 9

Terremoto Il Comune di Forlì adotta San Felice sul Panaro IL Comune di Forlì ha aderito all'iniziativa di solidarietà promossa dall'Anci nazionale di adottare' uno dei Comuni dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto. Nel caso specifico, l'amministrazione forlivese ha scelto San Felice sul Panaro verso cui saranno concentrate iniziative specifiche.

Spesi 15 milioni in 72 ore:**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Spesi 15 milioni in 72 ore:"

Data: 17/07/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

Spesi 15 milioni in 72 ore: I Comuni stanno svuotando le casse per mantenere

DI SILVIA SARACINO QUINDICI milioni di euro polverizzati in 72 ore. È questa la spesa (aggiornata dalla Protezione civile al 13 luglio,) che i sindaci dei comuni colpiti dal terremoto hanno dovuto sostenere per affrontare l'emergenza nelle prime ore dopo le due scosse del 20 e 29 maggio. Quando c'erano sfollati in mezzo alla strada, fughe di gas dai palazzi crollati, e i sindaci hanno fatto quello che c'era da fare. Spese che i comuni continuano a sostenere ogni giorno, ormai è chiaro a tutti che i 50 milioni stanziati dal decreto legge 59 per lo Stato di emergenza sono insufficienti. Intanto in questi giorni i comuni hanno ricevuto una piccola trancina: il 50% di quei primi 10 milioni di euro sbloccati dal Governo. Una goccia nel mare a fronte dei plichi di richieste che ogni giorno arrivano dai comuni alla dicomac, il centro di coordinamento nazionale della protezione civile che gestisce le risorse statali. I comuni stanno facendo le variazioni di bilancio per sbloccare altri soldi e le casse si stanno svuotando. LA MAGGIOR parte delle risorse vengono spese per i campi tenda, che vengono gestiti dalla protezione civile ma a spese dei comuni. I quali per adesso firmano ordini ma non riescono ancora a pagare i fornitori. Un meccanismo che potrebbe andare in tilt. «Abbiamo già speso 3,5 milioni per i campi tende dice il sindaco di Finale Fernando Ferioli dobbiamo dare da mangiare a 2300 persone e in più ci sono tutti gli allacciamenti delle utenze, le spese telefoniche, i fax e l'adsl in ogni campo. Ci dobbiamo fermare perché mancano i soldi per l'emergenza? Io non mi fermo, devo continuare ad assistere la popolazione e aprire i cantieri per mettere in sicurezza chiese e campanili». Con quali soldi è davvero un'incognita. Il Dipartimento di Protezione civile ha deciso di passare i costi per le opere provvisorie (demolizioni e puntellamenti) a Vasco Errani: adesso è lui a firmare le autorizzazioni di spesa dei comuni e le finanzia con quei 2,5 miliardi del decreto 74. La Protezione civile si tiene le spese per l'assistenza alla popolazione ma quei 50 milioni non basteranno mai per tutti. Un comune come Carpi ha già speso per l'emergenza terremoto 2,5 milioni di euro e ha un solo campo tenda per cui continua a pagare 7500 euro al giorno per mantenere gli ospiti. E CHI DI CAMPI tende ne ha 5, come San Felice, è messo ancora peggio. «Al 30 giugno abbiamo speso 3 milioni e 288 mila euro spiega il ragioniere capo Riccardo Natali di cui il 90% per le forniture nei campi tende: derrate alimentari, allacciamenti elettrici, utenze. Il resto della spesa comprende qualche opera provvisoria». Spese che andranno coperte anche il prossimo mese, perché è difficile che prima della fine dell'estate le tende vengano smantellate. «La previsione di spesa fino a fine luglio è di 1 milione e 500 mila euro prosegue il ragioniere stiamo già cominciando a pagare i fornitori, ma se non ci arrivano altri contributi statali non riusciremo più a pagare». A San Felice sono arrivati tra sabato e ieri 830 mila euro, ma le spese da sostenere sono a sei zeri. «Quei 50 milioni di euro sono una coperta troppo stretta, per pagare i fornitori ci servono dati certi su quanti soldi ci saranno e quando arriveranno» chiosa l'assessore Massimo Bondioli. Chi non riesce a pagare i fornitori per adesso firma solo ordini, ma prima o poi i Comuni dovranno saldare il conto. «Io sono d'accordo che i soldi vadano calibrati, ma queste sono necessità dice Ferioli a Finale c'è la chiesa del Rosario che provoca inagibilità a 200 persone: metterla in sicurezza costa 130 mila euro, quando avrò il via libera procederò con i lavori. Paghiamo noi, ma dovrebbero arrivare i rimborsi». Image: 20120717/foto/4942.jpg

Nei giorni successivi al terremoto i ho dato ospitalità a un'amica che abita in un paese c...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Nei giorni successivi al terremoto i ho dato ospitalità a un'amica che abita in un paese c..."

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 12

Nei giorni successivi al terremoto i ho dato ospitalità a un'amica che abita in un paese c... Nei giorni successivi al terremoto i ho dato ospitalità a un'amica che abita in un paese colpito dal sisma e che ha la casa piena di crepe. Aveva voglia di distrarsi e l'ho accompagnata a fare qualche acquisto all'Ipercoop di Modena e alla cassa ha visto che sul suo scontrino era stato applicato uno sconto solidarietà del 15%, una sorpresa. La cassiera ci ha spiegato che si tratta di uno sconto per i soci che vivono nell'area del terremoto. Mi è sembrata un'iniziativa molto bella soprattutto perchè è stata fatta con grande discrezione e in maniera silenziosa senza sbandierarla o pubblicizzarla. Voglio fare i complimenti alla Coop per questo provvedimento che è un segno di vicinanza a coloro che in questi giorni stanno tanto soffrendo per il terremoto. Anna Veronesi (Pavullo nel Frignano) Cara Anna, anche a noi sembra molto bello questo gesto di Coop e ci uniamo a lei nel ritenere che la vera solidarietà si fa prima di tutto con i fatti e poi, eventualmente, anche con le parole. Il 15% di sconto sulla spesa è un fatto concreto e positivo.

Egidi: «A breve la seconda tranche di erogazioni»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Egidi: «A breve la seconda tranche di erogazioni»"

Data: 17/07/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

Egidi: «A breve la seconda tranche di erogazioni» L'INTERVISTA

TUTTE le richieste di pagamento che arrivano dai comuni delle zone terremotate al Dipartimento di protezione civile finiscono sul tavolo di Demetrio Egidi, il direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile. È lui che dà l'ok definitivo alla spesa sostenuta (ad eccezione delle opere provvisoria) e firma le liquidazioni: come l'assegno' da 5 milioni e mezzo di euro che ha staccato in questi giorni. I sindaci presentano conti da capogiro: quando arriveranno gli altri soldi? «Intanto abbiamo erogato il 50% delle spese sostenute nelle prime 72 ore dal sisma e di altre spese fino al 26 giugno. È solo un anticipo: mi impegno, una volta completata la rendicontazione della spesa, ad erogare l'altro 50%». Quanto tempo ci vorrà per completare l'iter? «Cerchiamo di essere rapidi, ma dobbiamo rispettare le regole di autorizzazione dei pagamenti nella pubblica amministrazione. Ogni richiesta che arriva dai comuni va vagliata: a volte manca una fattura o vengono inserite spese non comprese, come quelle per il personale e si deve chiedere l'integrazione dei documenti». Non è un meccanismo burocratico farraginoso? «Concordo sul fatto che queste procedure, stabilite dal decreto legge sull'emergenza, sono pesanti e lo dico con l'occhio di chi ha gestito tante emergenze. Ma non possiamo fare altrimenti, anche se cerchiamo di essere flessibili». In che modo? «Se avessi dovuto aspettare tutta la rendicontazione per l'emergenza non avrei dovuto firmare le determine di pagamento. Appena i finanziamenti sono stati sbloccati, su indicazione di Errani, abbiamo voluto dare una boccata d'ossigeno ai comuni: mi sono preso io la responsabilità di firmare 70 determine di pagamento». Gli intoppi burocratici si registrano anche a livello dei comuni? «A volte la documentazione che mandano è incompleta ma non è una critica, capiamo la situazione. D'altra parte anche noi dobbiamo rispondere alla corte dei conti e alla legge». La prossima tranche quando verrà liquidata? «Cercheremo di essere più celeri possibili. Ricordo che noi dobbiamo anche verificare e pagare le spese sostenute dagli alberghi e i Cas (contributi di autonoma sistemazione). Sono tutte spese che vanno controllate una per una e tutto finisce qui. è una mole di lavoro impressionante e non stiamo perdendo tempo: abbiamo ricevuto i soldi e dopo sei giorni abbiamo liquidato le spese. Pensi che a noi non hanno ancora pagato le spese per l'emergenza neve di quest'inverno...» Silvia Saracino Image: 20120717/foto/4958.jpg

Tendopoli, gli sfollati sono scesi a 6.300**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Tendopoli, gli sfollati sono scesi a 6.300"

Data: 17/07/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

Tendopoli, gli sfollati sono scesi a 6.300 IL DATO DA GIUGNO SONO CALATI DI 2700 UNITA'.

RIORGANIZZAZIONI NEI CAMPI DI CAVEZZO E SAN FELICE

CALA costantemente il numero degli sfollati e si procede alla riorganizzazione della macchina dell'accoglienza post sisma. E sono tanti gli interventi in atto nelle zone colpite. Chiude, ad esempio, la palestra in via Manara a Santa Croce di Carpi che ospitava una quarantina di sfollati quasi tutti di Novi, in parte rientrati nelle proprie abitazioni dopo le verifiche di agibilità e in parte trasferiti nei campi di Novi, mentre nei prossimi giorni è prevista una riorganizzazione in alcuni campi e strutture a Carpi, Cavezzo, San Possidonio e San Felice. Complessivamente nella Bassa gli sfollati ospitati in campi e strutture della protezione civile sono scesi dai quasi 9mila di giugno a 6300 di ieri. Le verifiche sull'agibilità, infatti, stanno consentendo a tanti cittadini di rientrare nelle proprie abitazioni lasciando le sistemazioni in tenda o nelle altre strutture messe a disposizione dalla protezione civile dopo le scosse del 20 e 29 maggio. I campi con tende sono attualmente 26 e le strutture (palestre, centri civici, biblioteche) utilizzate sono scese a cinque (erano 20 a metà giugno). Risultano in calo anche le presenze alberghiere per le quali è in corso il censimento a livello regionale. Finora, inoltre, sono stati trasferiti in strutture della provincia di Modena e dei territori vicini oltre 1.600 anziani e disabili non autosufficienti che si trovavano in residenze o abitazioni che dopo il sisma sono state giudicate non sicure. Dalla Provincia fanno inoltre sapere che tutte le procedure relative all'assistenza alla popolazione sono gestite dalla funzione assistenza alla popolazione' del Centro coordinamento provinciale (Ccp) di Marzaglia che fornisce alla Dicomac di Bologna l'aggiornamento delle presenze in campi e strutture del Ccp, segue le richieste di forniture alimentari che arrivano dai centro operativi e mantiene i contatti con le ditte che forniscono gratuitamente i loro prodotti. Intanto la terra ha continuato a tremare. Alle 9.15 di ieri mattina è stata registrata una scossa di magnitudo 3 con epicentro tra Moglia, Concordia e Novi. Image: 20120717/foto/4974.jpg

MIRANDOLA ATTENZIONI troppo particolari e a volte morbose nei co...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*MIRANDOLA ATTENZIONI troppo particolari e a volte morbose nei co...*"

Data: 17/07/2012

Indietro

MODENA pag. 7

MIRANDOLA ATTENZIONI troppo particolari e a volte morbose nei co... MIRANDOLA ATTENZIONI troppo particolari e a volte morbose nei confronti dei piccoli sfollati della tendopoli Friuli', a ridosso delle piscine comunali. Ad accorgersi che quell'uomo, un romeno di 40 anni, cercava costantemente il contatto con i bambini, con la scusa di giocare con loro, sono state alcune mamme che, dopo alcuni giorni di accurate osservazioni a distanza, hanno pensato bene di informare i dirigenti della protezione civile del Friuli-Venezia Giulia. I quali, a loro volta, hanno allertato gli agenti del commissariato di Mirandola, che l'altra sera hanno proceduto a denunciare il romeno, D. T. L'uomo è stato prelevato dalla sua tenda dagli agenti, e trasferito, con i suoi bagagli, in un albergo della Bassa. Nei suoi confronti non si escludono misure cautelative quali l'arresto, anche se le indagini sono ancora in corso e sotto stretto riserbo. Gli agenti, che starebbero cercando anche altri connazionali del romeno, parlano di «atteggiamenti equivoci e inequivocabili». Non può però essere definito il pedofilo di turno, anche perché nei suoi confronti non ci sono condanne precedenti o pendenti, ma le forze dell'ordine, dopo aver ascoltato ad uno ad uno i genitori dei bambini avvicinati dall'uomo hanno proceduto alla denuncia e all'allontanamento dalla tendopoli. Si temeva, infatti, che l'uomo, considerati i modi di fare e le troppe attenzioni nei confronti dei piccoli, potesse tentare qualche mossa in più. L'altra mattina una mamma è stata testimone di un episodio inquietante, che è stato determinante per far scattare la denuncia e chiudere questa prima fase del cerchio. «LA SUA ragazzina di dieci anni racconta una vicina di tenda si era recata in uno dei bagni esterni alla tendopoli. Non era la prima volta, che andava tutta sola. Ad un certo punto, è sbucato quell'uomo che ha bussato con insistenza alla porta del bagno, cercando di farsi aprire. Grazie a Dio la mamma aveva buttato l'occhio in quella direzione e questo le ha consentito di urlare al romeno di allontanarsi da lì e di andare in un altro bagno. Lui, fingendo l'errore, si è scusato». Ma erano giorni che i genitori si passavano la voce e soprattutto le informazioni sulle mosse dell'uomo, che vive in città da anni e la cui abitazione è inagibile. «Un uomo troppo affettuoso, che pareva non avesse altri interessi che per i bambini, anziché per le giovani donne che popolano il campo» racconta una mamma, che preferisce mantenere l'anonimato. La caramella, il baccello sulla guancia, l'ingresso nelle tende per cercare i bimbi quando i genitori erano assenti per motivi vari, gli inviti a giocare a pallone all'esterno della tendopoli sono solo alcuni degli atteggiamenti, conosciuti ormai da molti dei quattrocento ospiti della tendopoli, che hanno indotto i volontari della protezione civile a chiedere l'immediato intervento degli agenti della squadra anticrimine del commissariato di Mirandola. Viviana Bruschi

di VALERIO GAGLIARDELLI UN MESE, un mese e mezzo al massimo. E a Rovereto di Novi u...

Resto del Carlino, Il (Modena)

"di VALERIO GAGLIARDELLI UN MESE, un mese e mezzo al massimo. E a Rovereto di Novi u..."

Data: 17/07/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

di VALERIO GAGLIARDELLI UN MESE, un mese e mezzo al massimo. E a Rovereto di Novi u... di VALERIO GAGLIARDELLI UN MESE, un mese e mezzo al massimo. E a Rovereto di Novi una buona fetta di centro non sarà più ostaggio del campanile pericolante, che il terremoto ha trasformato da simbolo a spada di Damocle. La stima dei tempi, riferita alla messa in sicurezza della torre, arriva dalla Diocesi di Carpi. Che ha appena ricevuto l'ok definitivo dal Dicomac (coordinamento nazionale di Protezione civile) sull'intervento di puntellamento tanto invocato, e che ora è libera di affidare i lavori a una ditta specializzata tramite appalto diretto, senza alcuna gara. Costo del progetto, che comprende anche il campanile di Novi, 160mila euro. «In attesa del via libera sulle linee guida dettate dalla Soprintendenza e della conferma sul preventivo di spesa spiega Stefano Battaglia, economo della Diocesi avevamo già allertato le aziende papabili. Ora ci basteranno pochi giorni per contattarle e decidere l'affidamento, poi i lavori potranno partire. Giusto il tempo per la ditta di trovare gru e materiali adatti, di programmare l'intervento, e tutto compreso credo che tra un mese il campanile sarà certamente in sicurezza. Di sicuro prima di settembre». E se la promessa venisse rispettata, i parrochiani dello scomparso don Ivan sarebbero tra i primi a tirare un sospiro di sollievo. Perché questi tempi darebbero loro la possibilità di riattivare in pieno entro l'autunno molte attività parrocchiali. Ora zoppicanti proprio a causa del campanile, che con la sua ombra' rende inagibile una canonica non troppo danneggiata e altrimenti recuperabile in tempi brevi. «Bisognava darci subito un taglio con questo campanile dice Rosanna Caffini, coordinatrice delle attività parrocchiali e demolirlo già nei primi giorni dopo il sisma. Non ha un grande valore storico e la vita delle persone in questi casi dovrebbe venir prima di un bene culturale». Già, le persone. Quella torre tiene infatti fuori di casa le nove famiglie che abitano nella palazzina a fianco, ai civici 4, 6 e 8 di via Monti. «L'edificio sarebbe agibile insorge Marco Malverdi (nella foto, sullo sfondo il campanile), uno degli inquilini senza quel campanile che incombe . Un paio di appartamenti sono pure vuoti, potenzialmente utili ad ospitare altra gente rimasta senza un tetto. Invece niente. Dormiamo qui in tende da campeggio, a poche decine di metri da casa, aspettando che si decidano a metterlo in sicurezza e senza nessuna certezza sui tempi. Tanto che mi sono già informato per acquistare un container. Ma nonostante l'inagibilità, due volte al giorno in casa mia ci entro. Per cambiarmi e per lavarmi». «Fosse stato per me spiega infine il sindaco di Novi, Luisa Turci avrei demolito la torre fin da subito, ma il sopralluogo della Soprintendenza, che ha optato per la messa in sicurezza, ha stoppato tutto. Allora ci siamo attivati per i preventivi e le linee guida dell'intervento, e ora l'ok del Dicomac, che passa la palla alla Curia, rappresenta un bel passo avanti. Conclusi i lavori, infatti, potremo ridurre la zona rossa' e liberare strade ed edifici centrali per la vita di Rovereto».

Due nuove banche mobili'**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Due nuove banche mobili"*Data: **17/07/2012**

Indietro

MODENA pag. 7

Due nuove banche mobili' L'INIZIATIVA DI UNICREDIT

SI AGGIUNGONO alla filiale mobile già attiva a Poggio Renatico, nel Ferrarese, tre nuove strutture temporanee volute da Unicredit per fornire continuità di servizio alla popolazione colpita dal sisma. Delle nuove filiali dell'istituto di credito operative nella Bassa, due sono state installate nel modenese, a Novi (in via Chiesa Nord) e a Mirandola (in via Circonvallazione). Le strutture temporanee sostituiranno, fino al ripristino della normale operatività delle filiali di Unicredit, altrettanti sportelli situati nei centri chiusi perché danneggiati dal sisma di maggio. L'attivazione delle filiali mobili, resa possibile grazie alla collaborazione tra Unicredit, le amministrazioni comunali della zona, la protezione civile e i vigili del fuoco, permetterà alla clientela, alle imprese e a tutta la popolazione delle aree interessate dagli eventi tellurici di usufruire dei servizi bancari di base loro necessari. Prosegue intanto l'attività dello speciale camper UniCredit, predisposto come postazione mobile operativa e itinerante nell'area di Carpi. Il servizio è pensato per le famiglie e le imprese delle zone che necessitano di informazioni e consulenza sulle tematiche di gestione finanziaria del proprio patrimonio o delle propria attività, per problemi di natura operativa relativi all'attività bancaria o per informazioni su interventi di supporto creditizio o facilitazioni a loro dedicati. 4bg

Seguire i neroverdi può costare 30 euro**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Seguire i neroverdi può costare 30 euro"

Data: **17/07/2012**

Indietro

MODENA SPORT pag. 9

Seguire i neroverdi può costare 30 euro E' il prezzo della tessera più economica

AL LAVORO Di Francesco durante la seduta di allenamento al Ricci che ha preceduto la partenza per il ritiro di Carpineti. Al suo fianco Missiroli, uno dei giocatori neroverdi più attesi nella nuova stagione

Sassuolo PREZZI invariati e un'iniziativa di solidarietà a sostegno della Bassa. 750 euro l'abbonamento più caro, 30 il più economico: il Sassuolo ha presentato la campagna abbonamenti per la stagione 2012/13 confermando le linee guida che piazza Risorgimento ha sempre seguito. Economicità («i prezzi sono i soliti», ha detto il presidente Rossi) e solidarietà, attraverso l'iniziativa Un calcio al terremoto, complice la quale i proventi derivanti e dagli abbonamenti di donne ed under 18 e tutti i biglietti staccati dagli stessi durante la stagione (passati da uno a due euro) verranno devoluti a progetti di promozione sportiva nelle aree colpite dal sisma. «L'iniziativa ha detto ancora Rossi vuole essere una sorta di sms solidale continuo, di cui daremo conto, giornalmente, sul sito della società». Oltre ai biglietti e agli abbonamenti di donne e under 18, nel fondo pro-Bassa andrà anche il ricavato dei biglietti del settore ospiti donne e under 18 e allo stesso prezzo 2 euro biglietto, 30 abbonamento accederanno al Braglia i residenti delle zone colpite dal sisma. Il Sassuolo ha già devoluto alla Bassa circa 80mila euro, parte degli incassi dei playoff e Rossi si è detto fiducioso e sulla riuscita dell'iniziativa e sulla campagna. «Credo la città risponderà, pungolata anche dalla minaccia di Squinzi di lasciare tutto. Il proposito del Dottore, cui dovremo restituire entusiasmo sul campo, credo chiamerà i sassolesi a stringersi attorno alla squadra e a sostenerla». Confermata la possibilità, per gli abbonati del Modena, di acquistare quello del Sassuolo con il 50% di sconto. Si comincia oggi, presso gli sportelli Bper: fino al 26 luglio i nuovi abbonati potranno sottoscrivere le tessere relative ai posti liberi, i vecchi abbonati potranno invece esercitare la prelazione sui posti dal quale hanno seguito la stagione scorsa. dal 30 luglio, campagna aperti tutti. Questi i prezzi, valevoli per le 21 gare casalinghe del Sassuolo 2012/13: tribunissima 750 euro (rid. 350), trib.laterale 700 (rid. 350), tribuna coperta 350 (rid. 175), poltronissime Immergas 210 euro (rid. 105), distinti Immergas 150 euro (rid. 75). Alle riduzioni hanno diritto over 65, militari, invalidi. Per donne e under 18 l'abbonamento costa 30 euro (tutti i settori tranne tribunissima) e altrettanto costa ai residenti delle zone terremotate. Stefano Fogliani Image: 20120717/foto/5276.jpg

DI SILVIA SARACINO QUINDICI milioni di euro polverizzati in 72 ore. È que...**Resto del Carlino, Il (Modena)***"DI SILVIA SARACINO QUINDICI milioni di euro polverizzati in 72 ore. È que..."*

Data: 17/07/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

DI SILVIA SARACINO QUINDICI milioni di euro polverizzati in 72 ore. È que... DI SILVIA SARACINO QUINDICI milioni di euro polverizzati in 72 ore. È questa la spesa (aggiornata dalla Protezione civile al 13 luglio,) che i sindaci dei comuni colpiti dal terremoto hanno dovuto sostenere per affrontare l'emergenza nelle prime ore dopo le due scosse del 20 e 29 maggio. Quando c'erano sfollati in mezzo alla strada, fughe di gas dai palazzi crollati, e i sindaci hanno fatto quello che c'era da fare. Spese che i comuni continuano a sostenere ogni giorno, ormai è chiaro a tutti che i 50 milioni stanziati dal decreto legge 59 per lo Stato di emergenza sono insufficienti. Intanto in questi giorni i comuni hanno ricevuto una piccola tranche: il 50% di quei primi 10 milioni di euro sbloccati dal Governo. Una goccia nel mare a fronte dei plichi di richieste che ogni giorno arrivano dai comuni alla dicomac, il centro di coordinamento nazionale delle protezione civile che gestisce le risorse statali. I comuni stanno facendo le variazioni di bilancio per sbloccare altri soldi e le casse si stanno svuotando. LA MAGGIOR parte delle risorse vengono spese per i campi tenda, che vengono gestiti dalla protezione civile ma a spese dei comuni. I quali per adesso firmano ordini ma non riescono ancora a pagare i fornitori. Un meccanismo che potrebbe andare in tilt. «Abbiamo già speso 3,5 milioni per i campi tende dice il sindaco di Finale Fernando Ferioli dobbiamo dare da mangiare a 2300 persone e in più ci sono tutti gli allacciamenti delle utenze, le spese telefoniche, i fax e l'adsl in ogni campo. Ci dobbiamo fermare perchè mancano i soldi per l'emergenza? Io non mi fermo, devo continuare ad assistere la popolazione e aprire i cantieri per mettere in sicurezza chiese e campanili». Con quali soldi è davvero un'incognita. Il Dipartimento di Protezione civile ha deciso di passare i costi per le opere provvisorie (demolizioni e puntellamenti) a Vasco Errani: adesso è lui a firmare le autorizzazioni di spesa dei comuni e le finanzia con quei 2,5 miliardi del decreto 74. La Protezione civile si tiene le spese per l'assistenza alla popolazione ma quei 50 milioni non basteranno mai per tutti. Un comune come Carpi ha già speso per l'emergenza terremoto 2,5 milioni di euro e ha un solo campo tenda per cui continua a pagare 7500 euro al giorno per mantenere gli ospiti. E CHI DI CAMPI tende ne ha 5, come San Felice, è messo ancora peggio. «Al 30 giugno abbiamo speso 3 milioni e 288 mila euro spiega il ragioniere capo Riccardo Natali di cui il 90% per le forniture nei campi tende: derrate alimentari, allacciamenti elettrici, utenze. Il resto della spesa comprende qualche opera provvisoria». Spese che andranno coperte anche il prossimo mese, perchè è difficile che prima della fine dell'estate le tende vengano smantellate. «La previsione di spesa fino a fine luglio è di 1 milione e 500 mila euro prosegue il ragioniere stiamo già cominciando a pagare i fornitori, ma se non ci arrivano altri contributi statali non riusciremo più a pagare». A San Felice sono arrivati tra sabato e ieri 830 mila euro, ma le spese da sostenere sono a sei zeri. «Quei 50 milioni di euro sono una coperta troppo stretta, per pagare i fornitori ci servono dati certi su quanti soldi ci saranno e quando arriveranno» chiosa l'assessore Massimo Bondioli. Chi non riesce a pagare i fornitori per adesso firma solo ordini, ma prima o poi i Comuni dovranno saldare il conto. «Io sono d'accordo che i soldi vadano calibrati, ma queste sono necessità dice Ferioli a Finale c'è la chiesa del Rosario che provoca inagibilità a 200 persone: metterla in sicurezza costa 130 mila euro, quando avrò il via libera procederò con i lavori. Paghiamo noi, ma dovrebbero arrivare i rimborsi». Image: 20120717/foto/4942.jpg 4bg

I CONTI NON TORNANO**Resto del Carlino, Il (Modena)***"I CONTI NON TORNANO"*Data: **17/07/2012**

Indietro

VETRINA MODENA pag. 1

I CONTI NON TORNANO CINQUANTA milioni di euro stanziati per la gestione dell'emergenza non bastano. Infatti, in ognuno dei comuni più grandi e più colpiti dal sisma (Finale, San Felice e Mirandola), ad oggi, sono già stati spesi 3 milioni di euro, un po' meno nei paesi più piccoli, ma i conti sono presto fatti. La cifra ipotizzata non è sufficiente. Non solo. La burocrazia (montagne di fatture e ricevute ancora da vistare e da inviare) sta bloccando l'erogazione di quei pochi fondi e il circolo vizioso che si sta creando rischia di mandare in tilt il sistema di assistenza. E questo solo per la vita quotidiana delle tendopoli (cibo, servizi e altre minime necessità). Figuriamoci per la ricostruzione. Ma questo è un altro capitolo' di un post terremoto che si rivela davvero complicato da gestire, anche per l'efficiente Emilia Romagna. I sindaci lo stanno gridando da settimane: servono i soldi subito. Perché? Perché chi fornisce alimentari o servizi, imprenditori anch'essi terremotati, avrebbero bisogno di quelle entrate per andare avanti, ma quelle entrate non ci sono. Manca poco, poi tutto andrà in tilt. Facciamo in modo che non succeda.

Carpi, approvato un documento su no tax area' e stato di calamità**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Carpi, approvato un documento su no tax area' e stato di calamità"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 7

Carpi, approvato un documento su no tax area' e stato di calamità CARPI STATO di calamità naturale per il territorio, emissione di bond di scopo per finanziare la ricostruzione e no tax area'. Sono solo alcuni dei desiderata elencati in un ordine del giorno sulla ricostruzione post sisma approvato all'unanimità nella seduta di giovedì scorso del consiglio comunale di Carpi. Tra le richieste avanzate al governo dal parlamentino' carpigiano c'è anche quella di «liberare dai vincoli del patto di stabilità gli enti locali coinvolti» e di affidare ad una «successiva legge speciale, da emanare entro la fine dell'anno, ogni altro intervento che sarà ritenuto utile per la ricostruzione». Il documento si conclude con la richiesta alla Regione di velocizzare i controlli sugli edifici.

Rogo alla New Gres', danni ingenti e ipotesi dolo**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Rogo alla New Gres', danni ingenti e ipotesi dolo"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

SASSUOLO pag. 14

Rogo alla New Gres', danni ingenti e ipotesi dolo VIA DEI TIPOGRAFI DENUNCIA DEL TITOLARE

INCENDIO Il cortile dopo il rogo che si è sviluppato sabato sera alla Società New Gres' srl di via dei Tipografi 4

UN'AUTO distrutta così come imballi di cartone, materiale già lavorato, un tratto della cancellata di recinzione e parte dell'impianto di depurazione delle acque. Sono i danni riportati dalla Società New Gres srl' (via dei Tipografi 14) dove sabato sera è scoppiato un incendio. Sono stati alcuni passanti ad accorgersi delle fiamme e a chiamare i soccorsi. I vigili del fuoco sono arrivati alle 21 circa e sono rimasti impegnati fino a mezzanotte. Il rogo si è sviluppato nel cortile dell'azienda. Al vaglio ora le cause. La vettura, pare molto vicina all'innesco, era ferma da mesi. Non è esclusa l'origine dolosa (anche se pare non siano state trovate tracce chiare); per questo, oltre agli accertamenti dei vigili del fuoco, anche i carabinieri hanno avviato le indagini dopo la denuncia dei titolari. E' proprio il responsabile della ditta a raccontare i danni subiti, per decine di migliaia di euro. Fortunatamente l'allarme dato in modo tempestivo e il vento che soffiava verso il campo confinante e non verso il fabbricato hanno evitato delle conseguenze peggiori. Image: 20120717/foto/5099.jpg 4bg

*«Banche, incertezza e tempi lunghi»***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Banche, incertezza e tempi lunghi»"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Banche, incertezza e tempi lunghi» CONFESERCENTI L'ALLARME: «COSI' LA RIPARTENZA DELLE IMPRESE SARA' PROBLEMATICA»

LE BANCHE si sono impegnate a sostenere le imprese dei territori colpiti dal terremoto, anche con credito agevolato, ma secondo Confesercenti, a due mesi dal sisma, «la realtà appare diversa e preoccupante». L'associazione porta ad esempio la testimonianza di Antonio La Monica, imprenditore associato e titolare da vent'anni della pizzeria Le Macine, a pochi metri dal centro storico di Mirandola. «In un primo momento gli istituti di credito ci hanno rassicurato dicendoci che non ci sarebbero stati problemi. A fronte però di richieste concrete di aiuto ci siamo resi conto che i tempi di risposta si dilatavano, verifiche da fare, carte da produrre» racconta La Monica. «Nel frattempo le formule proposte si modificavano di giorno in giorno e, in più, nell'attesa, siamo stati invitati a fare ricorso al credito a breve attingendo al conto corrente, con tasso del 4.5%». L'imprenditore lancia un appello agli istituti di credito: «Amo il mio lavoro nonostante la crisi, che comunque già prima del terremoto aveva colpito il nostro settore». «Se le banche non tradurranno immediatamente in fatti gli impegni assunti a maggio, la ripartenza delle imprese rischia di diventare davvero problematica e, per molte di esse, impossibile» dice il direttore generale di Confesercenti Modena Tamara Bertoni. «Non dimentichiamo che la ripresa è un obiettivo vitale per l'intera comunità e che solo sostenendo le attività imprenditoriali l'area Nord potrà davvero e in modo stabile risollevarsi». s.s.

Da Dente ai Giardini di Mirò Arti Vive si farà, nonostante tutto**Resto del Carlino, II (Modena)**

"Da Dente ai Giardini di Mirò Arti Vive si farà, nonostante tutto"

Data: **17/07/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 18

Da Dente ai Giardini di Mirò Arti Vive si farà, nonostante tutto IL FESTIVAL SOSPESO PER IL SISMA, SI SVOLGERÀ QUESTO WEEK END A SOLIERA

I Giardini di Mirò che saranno in concerto sabato 21 luglio nell'ambito di Arti Vive

DOVEVA svolgersi lo scorso maggio e coinvolgere Carpi, Soliera, Novi, Rovereto e Campogalliano, le Terre d'Argine. Poi è arrivato il terremoto, e tutto si è fermato. Ma, a riprova che è arrivato il momento di reagire, l'iniziativa del progetto Giovani Creativi Carpi' Arti Vive Festival, per l'occasione reloaded, si farà, nonostante tutto, questo sabato e questa domenica in piazza Lusvardi a Soliera. Due giorni di musica gratuita, grazie alla Fondazione Campori, capofila del progetto che non si è data per vinta. Anche se, spiega il presidente della Fondazione e vicesindaco del Comune di Soliera Roberto Solomita, «si tratta di un'edizione ridotta nel programma e nel budget, ma con un elevato valore simbolico, a testimonianza della nostra capacità di reazione e della volontà di non arrendersi di fronte a circostanze drammatiche come quella del terremoto». L'assessore alla cultura del Comune di Carpi Alessia Ferrari aggiunge che «è intenzione delle amministrazioni proseguire la collaborazione anche per il futuro, con l'intento di delineare politiche culturali comuni in grado di connotare e valorizzare il nostro territorio. In questo senso, si conferma lo svolgimento della Festa del Racconto, in programma dal 27 al 30 settembre 2012". Ed ecco il programma. Sabato 21 luglio, dalle 19, si esibiranno i Revert', la scatenata cantautrice romana Ilenia Volpe, i reggiani Giardini di Mirò' e gli irriverenti toscani Zen Circus'. Alle 24 partirà il DopoFestival nella vecchia sede del circolo Dude di via Grandi 159. Domenica 22 luglio, sempre dalle 19, sul palco di piazza Lusvardi saliranno Le Capre', Rashomon', Maria Antonietta' (nome d'arte della pesarese Letizia Cesarini) e, a chiudere, il cantautore fidentino Dente', nome d'arte di Giuseppe Peveri. Il tutto accompagnato entrambi i giorni da un aperitivo a cura di Mattatoio Culture Club e Kalinka Arci. Tutti i concerti sono a ingresso gratuito. In caso di maltempo si terranno sotto la tensostruttura presente in piazza Lusvardi. c.mas.

Un incendio di sterpaglie si è propagato ieri anche a ritoballe. E' accaduto a San Martino...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Un incendio di sterpaglie si è propagato ieri anche a ritoballe. E' accaduto a San Martino..."

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 12

Un incendio di sterpaglie si è propagato ieri anche a ritoballe. E' accaduto a San Martino... Un incendio di sterpaglie si è propagato ieri anche a ritoballe. E' accaduto a San Martino in Rio, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un rogo che interessato 9 mila metri quadrati di sterpaglie

L'esercito ferma un sospetto sciacallo nella zona rossa**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"L'esercito ferma un sospetto sciacallo nella zona rossa"

Data: **17/07/2012**

Indietro

REGGIO pag. 7

L'esercito ferma un sospetto sciacallo nella zona rossa TERREMOTO È STATO SORPRESO MENTRE SI AGGIRAVA TRA GLI EDIFICI COLPITI DAL SISMA A REGGIOLO

VERIFICHE L'esercito ha funzioni di controllo e aiuto alla popolazione

SFRUTTANO la disgrazia del terremoto per saccheggiare le case. Il fenomeno dello sciacallaggio fa nuovamente parlare di sé nelle zone della Bassa colpite dal sisma. Alle 2.30 di ieri mattina, una pattuglia dell'esercito impegnata in attività di controllo nell'ambito dell'operazione «una acies» ha effettuato il fermo di una persona sospetta all'interno della zona rossa nel comune di Reggiolo. CON L'AUSILIO dei carabinieri della locale caserma è stato identificato S.Q., cittadino di origine pakistana, che sostava senza autorizzazione davanti a una palazzina pericolante. L'ESERCITO è impegnato a favore delle popolazioni colpite dal sisma lo scorso 20 maggio (e dalle pesanti scosse successive), con 300 militari della task force «una acies» con attività di contrasto allo sciacallaggio, verifica dei danni, ripristino e ricostruzione delle infrastrutture pericolanti. Image: 20120717/foto/7436.jpg

*La carica dei trecento per fare la festa al porco***Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"La carica dei trecento per fare la festa al porco"

Data: 17/07/2012

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 11

La carica dei trecento per fare la festa al porco Occhiobello, successo della sagra di Gurzone

OCCHIOBELLO I NUMERI del successo della sagra del maiale. Il periodo economico non è dei più favorevoli, ma la crisi non ha frenato Facciamo la festa al porco', organizzata dalla Protezione civile. La festa si è svolta a Gurzone. Sono stati trecento i partecipanti, che si sono dati da fare con forchetta e coltello tra stinchi, bracioline, grigliata e cotechini. I volontari erano una trentina. «E' stata una bella occasione spiega Stefano Bianchini, responsabile della sagra per stare insieme ed integrare anche i nuovi volontari che da settembre entreranno ufficialmente a far parte della squadra. La sagra rientra nelle nostre attività per raccogliere fondi per andare avanti e far crescere il gruppo. Quando 10 anni fa fu fatta la scelta di costituire un'associazione, piuttosto che un gruppo comunale, c'era la coscienza di avere maggiore libertà e velocità operativa. I gruppi comunali, infatti, devono attendere i fondi degli enti pubblici, i tempi decisionali della politica e hanno più limitate capacità di autogestione; l'associazione da questo punto di vista è libera, ma ha l'onere di correre per recuperare fondi con iniziative sul territorio. Anche quest'anno la sagra ci ha portato un buon gruzzoletto di fondi da impegnare per raggiungere i nostri prossimi obiettivi nel breve periodo». Il responsabile del gruppo sagra, Stefano Bianchini ha ringraziato tutti i volontari durante la cena del personale. Il suo plauso è andato a quei volontari esterni che con il loro contributo garantiscono una solidità organizzativa alla sagra. LA PROTEZIONE civile, insieme all'associazione Occhiocivico', annuncia inoltre che ha la disponibilità di 54 chilogrammi di formaggio di un'azienda terremotata da vendere. In caso vada esaurito in poco tempo e le richieste siano numerose, i volontari si attiveranno per avere un'altra fornitura entro un paio di giorni. Mario Tosatti

Cuore e note, c'era una volta la banda**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Cuore e note, c'era una volta la banda"

Data: **17/07/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 8

Cuore e note, c'era una volta la banda Rosolina Mare: tra spaghetti western e Mameli, sfilano i complessi della provincia
Un occhio allo spartito e l'altro al maestro, così nasce una melodia

ROSOLINA MARE GRANCASSE, clarinetti, trombe e tromboni. E' il giorno delle bande. Seguendo le bacchette dei maestri i complessi sono arrivati da Porto Viro, Lendinara, Villadose. Taglio di Po, Trecenta e naturalmente da Rosolina. Davanti ai turisti è andato in scena il festival delle bande del Polesine che ha visto esibirsi sei complessi della provincia. Le bande hanno attraversato le vie della località balneare per poi rincontrarsi davanti al centro congressi con un'esibizione finale alla presenza di istituzioni e autorità. Davanti al palco, dirette dal maestro Patrizio Marchiori, le bande hanno intonato l'inno di Mameli e la celebre Washington post'. La rassegna è stata presentata dalla presidente della filarmonica Bellini, Bertilla Baldi e da Michele Grossato, presidente della Pro loco di Rosolina. C'erano molti rappresentanti istituzionali, tra cui Raffaele Tarozzo per l'Ambac (Associazione musicale bande, assieme, complessi), la presidente della Provincia Tiziana Virgili. La rassegna è stata aperta dalla Vincenzo Bellini, con il maestro Marchiori, che ha fatto navigare i presenti sulle onde della musica con un brano tratto dal film I pirati dei Caraibi'. Ogni banda ha suonato due brani dei loro ampi repertori: la banda Colonello Bosi dell'Altopolesine, con il maestro Mariotti, ha ripreso il valzer del Gattopardo di Giuseppe Verdi. Il corpo bandistico Giuseppe Verdi di Taglio di Po, con il maestro Marafante, ha proposto atmosfere savigliane con la Virgen de la macarena'. La banda di Porto Viro, con il maestro Ballerin, ha fatto rivivere le atmosfere settecentesche di Mozart, arrangiate in chiave moderna. LA BANDA di Villadose, con il maestro De Piccoli, ha suonato musica leggera italiana. Città di Lendinara', con il maestro Centin che impugnava un revolver e con il cappello da cow-boy, ha ricordato i più bei momenti dei film western all'italiana di Ennio Morricone. Il vice sindaco di Rosolina Daniele Grossato, assieme ai vigili urbani e alla Protezione civile, ha scortato il lungo corteo dei suonatori. Sono stati consegnati gli attestati e gli omaggi ai rappresentanti delle bande. E alla fine i fuochi artificiali. Image:

20120717/foto/8295.jpg 4bg

San Lorenzo off limits Messe sotto il tendone**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"San Lorenzo off limits Messe sotto il tendone"

Data: **17/07/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 12

San Lorenzo off limits Messe sotto il tendone Occhiobello, la chiesa inagibile per il terremoto

Don Luciano Liboni

OCCHIOBELLO LA CHIESA di San Lorenzo attende la messa in sicurezza e intanto si trasferisce' in una nuova struttura. Il parroco di Occhiobello, don Luciano Liboni, accoglie con favore la notizia dell'acquisto di una tensostruttura, che sarà utilizzata per ospitare le funzioni religiose. Un pool formato da tecnici ha effettuato il sopralluogo nella chiesa di San Lorenzo, danneggiata dal terremoto, per accertare l'entità dei danni e per pianificare i lavori atti alla messa in sicurezza del luogo di culto. L'edificio è stato dichiarato inagibile il 13 giugno scorso dai vigili del fuoco, a seguito dell'accertamento dei danni causati dalle scosse di terremoto che si sono verificate il 20 e 29 maggio. «I tecnici spiega il parroco di Occhiobello hanno preso visione dei danni causati dal terremoto, anche se non ci sono situazione di grande gravità statica, ma internamente si sono create situazioni che vanno comunque accertate. Al termine di questo sopralluogo verrà preventivato l'ammontare dei lavori da realizzare e si procederà con il cantiere. I tempi di esecuzione e l'apertura della chiesa non sono ancora stati definiti nei dettagli, attendiamo fiduciosi». In queste settimane le funzioni religiose principali sono state officiate nella chiesa di Gurzone, frazione di Occhiobello. L'edificio è stato infatti dichiarata in regole dopo i controlli. A partire presumibilmente dal prossimo fine settimana, invece, si potrà utilizzare la tensostruttura acquistata dal Comune di Occhiobello. Si tratta una tensostruttura di 10metri per 21 che sarà allestita nella zona dietro la chiesa. E' stata acquistata prelevando dal fondo di riserva 12,200 euro. La tensostruttura resterà di proprietà dell'amministrazione comunale. «Poiché l'inagibilità della chiesa permane e lo certifica un documento di valutazione spedito dei vigili del fuoco dello scorso 13 giugno spiega l'assessore al bilancio del Comune di Occhiobello, Davide Diegoli abbiamo ritenuto opportuno ricreare un luogo, seppur temporaneo, che potesse fare fronte alle esigenze della nostra parrocchia». E L'ASSESSORE precisa: «È una questione di un paio di settimane al massimo e arriverà la tensostruttura, che poi montata dai volontari della protezione civile di Occhiobello». Il parroco di Occhiobello, don Luciano Liboni esprime tutta la sua soddisfazione: «Abbiamo accolto con favore la disponibilità del comune di Occhiobello, che si è adoperato per venire incontro ad una precisa richiesta che feci a seguito della dichiarata inagibilità della chiesa San Lorenzo». Mario Tosatti
Image: 20120717/foto/8351.jpg

rinasce il gruppo di protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Rinasce il gruppo di Protezione civile

Castellamonte, da mercoledì 18 via ai corsi. L'amministrazione comunale ha accolto l'appello di alcuni cittadini CASTELLAMONTE Verrà ricostituito il gruppo comunale di Protezione civile di Castellamonte, scioltosi alcuni anni fa. Promotore dell'iniziativa è il vicesindaco, Giovanni Maddio. «Vogliamo creare, anche nella nostra città, un nucleo di livello, almeno come quelli presenti in alcuni dei maggiori Comuni canavesani» hanno spiegato il sindaco, Paolo Mascheroni, e lo stesso Maddio durante l'incontro con una trentina di castellamontesi (tra cui anche alcuni immigrati dalla Romania), molti dei quali già con precedenti esperienze nel campo del volontariato. Alla riunione, svoltasi nella sala consiliare di Palazzo Antonelli, erano presenti anche l'assessore regionale all'ambiente, Roberto Ravello, e l'ingegner Giuseppe Testa che curerà i corsi. L'amministrazione comunale di Castellamonte ha accolto l'appello, lanciato lo scorso anno, da alcuni cittadini che già nel 2002, dopo aver dato vita ad un gruppo di Protezione civile, avevano restaurato la sede, situata al vecchio ospedale, rifatto il giardinetto dell'Avis (ormai in stato di abbandono) e stretto proficui rapporti di collaborazione con altri sodalizi (i Vigili del fuoco di Volpiano, per esempio, avevano donato ai volontari castellamontesi un fuoristrada). «Il gruppo dovrà essere uno strumento dinamico - ha spiegato l'assessore regionale - , pronto ad intervenire sia come prevenzione che in caso di calamità naturali». Dopo aver bocciato, come mortificante ed offensivo l'utilizzo dei volontari come parcheggiatori durante le varie sagre, e criticato il governo Monti per aver fatto un decreto che stravolge la Protezione civile, l'assessore regionale ha ringraziato i componenti dell'associazione Operazione Sorriso, guidati da Roberto Falletti, per l'impegno svolto in questi anni sul fronte Canavese - Romania (solo lo scorso mese Falletti e colleghi sono stati nuovamente nel paese balcanico per portare doni ai bambini di alcuni orfanotrofi). E le autorità romene hanno voluto ricambiare mandando viveri e materiale che è stato portato al campo allestito dalla Regione Piemonte a Mirandola, uno dei centri dell'Emilia devastato dal terremoto. Tornando al gruppo di Protezione civile va detto che i corsi, tenuti dall'ingegner Testa, inizieranno già dopodomani, mercoledì 18 luglio, e saranno aperti a tutti i castellamontesi. Dopo tre lezioni è prevista un'esercitazione e la consegna degli attestati agli iscritti che avranno superato il corso. Dario Ruffatto ©RIPRODUZIONE RISERVATA

volontari di favria una vera eccellenza

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Volontari di Favria Una vera eccellenza

DUE GRUPPI DI PROTEZIONE CIVILE

sulla solidarietà

Nel nostro Canavese, e specialmente a Favria, abbiamo, nonostante la crisi economico-etico-sociale, ancora delle fulgide eccellenze che mi fanno sentire orgoglioso di abitare a Favria e di essere canavesano. Durante gli eventi calamitosi, i primi ad intervenire sono da un lato gli enti locali, impegnati a gestire la fase emergenziale, dall'altra ci sono i volontari, sempre gli stessi per qualsiasi evento. In questo variopinto mondo di volontari ci sono: il medico, il vigile del fuoco, il militare, il veterinario, per finire ai semplici volontari, sì proprio quelli con la divisa gialla e blu, che ritroviamo anche nel disciplinare il traffico nelle locali feste e manifestazioni su strada. Questi semplici volontari sono persone quasi mai presenti nelle passerelle mediatiche, ma sono decisivi e indispensabili per la gestione delle popolazioni colpite da sisma o da alluvione. A Favria, abbiamo addirittura la peculiarità e una ricchezza umana straordinaria, con una popolazione di circa 5.300 abitanti, di avere due gruppi di Protezione civile, il gruppo di Protezione civile comunale e l'Associazione La Fenice. Vorrei esprimere ai volontari dei due gruppi e ai loro referenti, il consigliere comunale Luca Cattaneo e il presidente Leonardo Capuano, il mio più sincero ringraziamento per la loro indispensabile opera che svolgono, con umiltà, dedizione e sagace impegno. Carissimi volontari, voi siete il prezioso nodo nel quale si intreccia il coordinamento delle istituzioni con l'insostituibile risorsa del volontariato. Voglio esprimere, come semplice cittadino, la profonda riconoscenza per il difficile lavoro da voi svolto. Grazie a voi, volontari di Protezione civile, per l'infaticabile senso di solidarietà, l'efficienza encomiabile e lo spirito di servizio e di sacrificio dimostrato in tutti questi anni, grazie uomini e donne che indossate quelle divise, con due sigle diverse ma che parlate una sola lingua, quella del rispetto e dell'aiuto per ogni essere umano. Cari volontari delle associazioni favriesi di protezione civile, siete sempre presenti nell'intervento in caso di emergenza, così come ci garantite a noi concittadini la sicurezza negli eventi e manifestazioni programmate. Insomma Voi carissimi volontari esprimete concretamente i concetti di sussidiarietà, responsabilità e cittadinanza attiva, nella loro più autentico significato. Grazie. Voi Volontari siete una grande serbatoio di umanità e di energie che fa onore a tutti noi Favriesi e Canavesani. In questa società sempre di più individualista, scegliere, come fate Voi, di fare attività di volontariato con sincera motivazione significa fare propri i valori della solidarietà e dell'impegno sociale. Grazie. Grazie a nome di tutti per il vostro impegno in terra Emiliana, fatto con sincero ed altruistico impegno. Penso che tutti i Favriesi e Canavesani sono sinceramente orgogliosi di Voi, e sono convinto che dalle Istituzioni vi verrà dato il giusto ed ufficiale encomio che meritate. Personalmente vi ritengo già da adesso Cavalieri d'Italia ed eccellenza Favriese e Canavesana.

Giorgio Cortese

tavagnasco, mano tesa ai terremotati di mirandola

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **17/07/2012**

Indietro

IL CONCERTO

Tavagnasco, mano tesa ai terremotati di Mirandola

TAVAGNASCO Concerto nel segno della solidarietà. Mercoledì, alle 21, nella piazza antistante il municipio, l'orchestra Arsnova diretta da Andrea Morello, il coro Mozart di Ivrea e la solista Sandra Balducci offriranno al pubblico un repertorio di arie e cori d'opera della grande tradizione italiana. Il concerto, gratuito, avrà però un risvolto di solidarietà: con lo slogan, Onda su Onda, Sandra, Arsnova e Coro Mozart si esibiranno a favore della Scuola di Musica di Mirandola, lesionata e resa inagibile dal terremoto. Le offerte libere saranno tutte devolute al fine di permettere la ripresa dell'attività di didattica musicale. (a.a.)

vola nella scarpata, è ricoverato al cto

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Vola nella scarpata, è ricoverato al Cto

Pont, trauma cranico per un ciclista del Gruppo Sportivo Sorin. L incidente sulla provinciale 47

PONT Una tranquilla domenica di sport sulle strade dell Alto Canavese ha rischiato di finire in tragedia. È ricoverato al Cto di Torino, sotto osservazione, nel reparto di neurochirurgia, con un trauma cranico, un ciclista del Gruppo Sportivo Sorin di Saluggia, W. M., 54 anni, che perso il controllo della propria bici ha sfondato il guard rail a protezione della provinciale della Val Soana ed è finito in una scarpata. È accaduto intorno alle 13 di ieri, domenica, all altezza della frazione Bausano di Pont. V.M., dopo aver affrontato in mattinata l impegnativo percorso che da Pont sale ad Ingria e poi a Ronco e Valprato, i tre Comuni della Val Soana, con alcuni compagni stava affrontando in senso inverso la provinciale 47. Se la salita è faticosa la discesa non è certo da meno, con le sue strette curve, i tornanti a gomito, alcuni tratti dove la carreggiata si restringe tanto da non permettere il transito di due mezzi contemporaneamente. Occorre la massima attenzione, dunque. V.M., giunto col gruppetto in prossimità della frazione Bausano, per cause in via d accertamento ha perso il controllo della bici che sfondato il guard rail protettivo è finita nella scarpata. Immediato il soccorso dei compagni che resisi conto della gravità della situazione avvertivano immediatamente il 118, Sul posto si portavano rapidamente l ambulanza della Croce Rossa di Pont ed i carabinieri delle stazioni di Ronco e Pont. Considerata la complessità del recupero (si tratta di un territorio impervio) veniva richiesto l intervento delle squadre dei volontari del Soccorso Alpino della stazione di Valprato Soana, guidati dal capostazione Franco Gallo Balma, oltre che dell elisoccorso della base di Torino. V.M., nonostante il pauroso volo, risultava lucido e reattivo. Medicato sul posto, e poi imbarellato con estrema cautela, veniva recuperato con manovre di corda eseguite da i tecnici del S.A. fino a bordo strada dove, caricato in ambulanza, veniva trasportato all elicottero che, nel frattempo, non potendo atterrare lungo la provinciale, era sceso nel campo da calcio di Pont. Al Centro Traumatologico Ortopedico V.M. è giunto cosciente. Da un primo bollettino medico ne avrà almeno per 60 giorni. (m.mi.)

volpiano, falegnameria divorata dalle fiamme

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Volpiano, falegnameria divorata dalle fiamme

VOLPIANO Paura per gli automobilisti di passaggio, ieri pomeriggio, sulla A5 Torino-Aosta all'altezza del casello di Volpiano, per la grande e densa nuvola di fumo sprigionatasi dall'incendio di una falegnameria proprio a ridosso dell'autostrada. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 17 nella falegnameria Biesse, gestita da Simone Barcellona in via Venezia 34. Un incendio visibile anche dalla A5, che nel giro di poche ore ha divorato circa 300 metri quadri di capannoni distruggendo una quantità imprecisata di legname. Le fiamme si sono propagate rapidamente, alimentate dai materiali e dal forte vento. Sul posto sono intervenute numerose squadre di vigili del fuoco provenienti da tutti i distaccamenti della zona. Dopo diverse ore di lavoro, i pompieri hanno avuto ragione del rogo. (val.gro.)

in breve

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **17/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

IN BREVE

Dal comune Convezione con Alce Rosso L amministrazione comunale ha approvato il rinnovo della convenzione con la cooperativa sociale Alce Rosso per la scuola dell infanzia Villa Girelli. La convenzione avrà validità per il triennio dal 2012 fino al 2015. L iniziativa Parmigiano reggiano acquisto solidale Domani distribuzione del parmigiano reggiano proveniente dalle zone terremotate dell Emilia Romagna. L iniziativa è della Cooperativa di Consumo di Colletterto Giacosa. L ultimo quantitativo acquistato dalla cooperativa sarà distribuito nel salone pluriuso di Colletterto dalle 20.30 alle 22. Per ogni confezione acquistata verrà donato 1 euro ai terremotati.

La Regione Emilia stima danni totali per 5 miliardi

Terremoto. Accordo con banche e confidi per crediti fino a 3,125 milioni a Pmi EMILIA ROMAGNA

Nel Mantovano 34 sindaci protestano: soldi già finiti

Natascia Ronchetti BOLOGNA Due miliardi per i danni agli stabilimenti produttivi e ai macchinari distrutti o lesionati. Tre per i mancati introiti provocati dall'interruzione delle attività. La Regione Emilia Romagna ha praticamente concluso la ricognizione nelle aree colpite dal terremoto. Secondo l'ente i soli danni al sistema produttivo, tra le province di Modena, Ferrara, Bologna, ammontano dunque a 5 miliardi. Numeri che non si discostano molto dalle stime delle associazioni di categoria ma che ora hanno tutti i crismi dell'ufficialità. «Adesso dobbiamo garantire i mutui, i finanziamenti in conto capitale e gli emendamenti al decreto sulla ricostruzione per ottenere uno slittamento degli adempimenti fiscali fino alla fine del 2013», dice l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, reduce dall'ennesimo incontro con istituti di credito e consorzi fidi per rendere operativo il protocollo d'intesa sui finanziamenti alle imprese colpite dal sisma. Muzzarelli è anche in attesa dell'incontro a Roma, previsto la settimana entrante, per decidere i criteri di ripartizione della prima tranche di aiuti -100 milioni per attivarne 400 di investimenti- previsti dal decreto 74. La Regione punta a portare a casa il massimo, nei limiti delle risorse disponibili. Oltre agli emendamenti che garantirebbero uno slittamento delle scadenze fiscali, finanziamenti in quota capitale fino all'80% del costo degli interventi di ricostruzione. Intanto, però, deve aggirare l'ostacolo di un sistema creditizio che sulla carta sembra condividere tutti gli obiettivi del governatore Vasco Errani, ma che per gli imprenditori si sta muovendo con troppa lentezza. L'ultimo confronto con le banche e i consorzi fidi si è concluso con l'accordo di portare fino a 3,125 milioni il credito di cui potrà beneficiare una impresa terremotata, con un tasso non superiore all'Euribor, grazie al finanziamento pubblico, e con tre anni di tempo per portare a termine gli interventi. «Di fatto -tranquillizza Muzzarelli- l'intesa è già operativa e io stesso ho inviato un vademecum a tutti i soggetti coinvolti con l'indicazione dei punti salienti dell'accordo». Nel frattempo è la Lega Nord a tendere una mano. A Bondeno il segretario Roberto Maroni ha promesso al sindaco della cittadina del Ferrarese un milione di euro per la ricostruzione degli edifici pubblici, e ha annunciato la costituzione di un coordinamento per monitorare l'applicazione del decreto sulla ricostruzione. Resta il fatto che, per Maroni, «le risorse sono assolutamente insufficienti». E i sindaci di 34 comuni sono scesi sul piede di guerra e minacciano di protestare, il prossimo 24 luglio, a Roma, davanti al Senato: Simona Maretti, primo cittadino di Moglia, comune più colpito del mantovano, ha detto: «Un fax della protezione civile ci ha avvertito che i fondi sono finiti e l'emergenza è da ritenersi conclusa. Non si avranno più soldi per mettere in sicurezza i nostri centri storici». RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, vasto incendio sul Gra

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Roma, vasto incendio sul Gra"

Data: 17/07/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Bologna, sabotato Frecciarossa

16.7.2012 - ore 18.57

Sisma tra Lombardia, Emilia e Veneto

16.7.2012 - ore 21.30

Caso Daccò, sequestri per 60 mln

16.7.2012 - ore 12.58

Stupro 15enne, giovane denunciato

16.7.2012 - ore 13.07

Scomparsa da nave, riprese ricerche

16.7.2012 - ore 14.28

16.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Roma, vasto incendio sul Gra

Chiuso tratto Nomentana-Tiburtina

foto Ansa

20:57 - Il Grande Raccordo Anulare di Roma è provvisoriamente chiuso dal km 26.600, svincolo Nomentana, al km 29.800, svincolo Tiburtina, in entrambe le direzioni, per un incendio propagatosi ai margini della carreggiata nei pressi della Centrale del Latte. Il personale dell'Anas è intervenuto sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile.

4bg

Sisma tra Lombardia, Emilia e Veneto

Terremoto, scossa tra Mantova, Modena e Rovigo - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **17/07/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Bologna, sabotato Frecciarossa

16.7.2012 - ore 18.57

Sisma tra Lombardia, Emilia e Veneto

16.7.2012 - ore 21.30

Caso Daccò, sequestri per 60 mln

16.7.2012 - ore 12.58

Stupro 15enne, giovane denunciato

16.7.2012 - ore 13.07

Scomparsa da nave, riprese ricerche

16.7.2012 - ore 14.28

16.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Terremoto, scossa tra Mantova, Modena e Rovigo

Il sisma è stato di magnitudo 2.9, in corso verifiche della Protezione civile

foto Ansa

21:30 - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova, Modena e Rovigo. Le località prossime all'epicentro sono Felonica (MN), Finale Emilia (MO) e Ficarolo (RO). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 19.39 con magnitudo 2.9. Sono in corso le verifiche del Dipartimento della Protezione Civile.

magico san felice sul panaro, un omaggio ai terremotati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Una mostra

Magico San Felice sul Panaro, un omaggio ai terremotati

CASCINA Negli spazi espositivi dell'Hotel Tulip Inn Euro di Cascina si è tenuta l'inaugurazione di una mostra fotografica che il Fotoclub Uliveto Terme ha organizzato in stretta collaborazione con il al Photoclub eyes di San Felice sul Panaro così duramente colpito dal tremendo terremoto che ha devastato l'Emilia. Ogni anno a marzo è stato piacere di migliaia di fotoamatori e professionisti essere presenti alla manifestazione allestita da Mario Lasalandra per il magico carnevale, organizzato dal Photoclub Eyes e che ha coinvolto (dal 2002) tutto San Felice,attraendo appassionati di fotografia. Afflitti e partecipi per il disastroso terremoto che ha colpito San Felice e gli Amici del PhotoClub Eyes, il FotoClub UlivetoTerme ha pensato di effettuare, in un gemellaggi. Una mostra con immagini dei soci, ma anche Foto dei Soci del Photo Club Eyes, che hanno voluto inserire anche foto della distruzione. I files digitali pervenuti sono stati stampati e messi in mostra a cura del FotoClub Ulivetese. Per il sostegno solidale, gli stessi soci del Photo Club Eyes indicano il numero di c/c del Comune di San Felice sul Panaro: Terremoto maggio 2012 Iban IT84X050346698000000000100 Si può visitare la mostra tutti i giorni dalle 11 alle 20.

elba , paura per il rogo che minaccia sant'ilario

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Attualità*

Elba , paura per il rogo che minaccia Sant Ilario

Le fiamme, spinte dal vento di maestrale, sono arrivate vicine all abitato l incendio ha poi devastato diversi ettari di bosco nella zona del monte Perone

di Luca Centini wMARINA DI CAMPO Le prime fiamme si sono levate alle 20,45, poco sopra il cimitero del paesino di Sant Ilario. Poi il vento teso di maestrale ha fatto il resto, facendo in modo che il rogo, in poco tempo, assumesse dimensioni importanti, tanto da creare subito la preoccupazione negli abitanti della frazione di Campo. Un incendio boschivo di vaste dimensioni ha interessato ieri sera un tratto di vegetazione a poche centinaia di metri dal centro abitato di Sant Ilario. Il rogo, la cui è origine è ancora da accertare, è partito dalla zona sopra e dietro il cimitero ed ha attaccato rapidamente la vegetazione circostante, tanto da sollevare, spinta dal vento, lingue di fuoco visibili da lontano. Fin da subito si è avvertita la pericolosità della situazione: la macchina dei soccorsi si è attivata in massa con in prima linea le squadre dei vigili del fuoco di Portoferraio, gli uomini della protezione civile la Racchetta, volontari. Sul posto si è portato l elicottero antincendio della Regione che ha effettuato diversi lanci d acqua, rivelandosi importante nelle prime fasi delle operazioni di spegnimento. Ma, una volta sceso il buio, intorno alle 21,30, il mezzo della Regione ha dovuto lasciare il luogo interessato dall incendio. E solo il personale a terra ha dovuto lottare per limitare il raggio d azione delle fiamme. Fin da subito le fiamme, spinte dal vento di maestrale, hanno lambito la parte superiore del paesino di Sant Ilario, con i vigili del fuoco che si sono dovuti impegnare per tenere alcune abitazioni (2-3) fuori dalla portata del rogo. Lo stesso è stato fatto con il cimitero, minacciato alla sua base dall incendio, con i soccorritori impegnati per difendere la struttura. Alcune baracche, secondo quanto si è appreso dai soccorritori, sarebbero andate a fuoco. Intorno alle 22, però, si è aperto un nuovo fronte che ha preoccupato non poco i soccorritori, con le fiamme che hanno scollinato e si sono sviluppate più a monte, nel tratto di vegetazione tra il paesino e le strade che conducono verso il monte Perone. Anche in quella zona, secondo le informazioni avute dai soccorritori, non ci sarebbero abitazioni in pericolo, ma solo altre baracche. I soccorritori si sono impegnati senza sosta, con le operazioni che si sono protratte sino a notte inoltrata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

(Brevi).....

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- Varie

I TAGLI Anche i Comuni rivedano le spese nDi fronte al programma del governo Monti sulla revisione della spesa , subito l'allarme di amministratori locali (Regioni e Comuni) per lamentare la riduzione dei fondi, in particolare alla sanità. A parte l'atteggiamento sempre lagnoso, proprio di chi non vuole capire e far capire che è ineludibile dover rinunciare a molte conquiste , mi aspetto che anche a livello regionale e comunale si avvii un virtuoso processo di revisione della spesa che colpisca tanti sprechi. Solo un pensiero a questo punto: se il governo Monti ha rimandato il progetto (concordemente ritenuto valido) del ponte sullo stretto di Messina, è fuori luogo chiedere al governatore Enrico Rossi e al sindaco Alessandro Cosimi di fare altrettanto (cioè rinviare) col progetto (che tante perplessità suscita) del nuovo ospedale di Livorno (città che un ospedale ce l'ha)? Mario Pontil deluso dai democratici Caro Pd non devi sostenere Monti nSinceramente non credevo sarebbe finita così, anche se avevo dei grossi dubbi che questi signori avrebbero risolto i nostri problemi. Ma quello che più fa specie è il comportamento del Pd, partito che si dichiara di sinistra, un partito che non ha avuto il coraggio di prendere in mano la situazione andando alle elezioni, vincerle, e attuare un programma alternativo a quello del Monti-Berlusconi un programma che tenga conto della popolazione più debole, quella che per campare deve lavorare, sia i piccoli imprenditori che gli operai sempre più tartassati. Non hanno tagliato le pensioni d oro, hanno smantellato lo stato sociale (riforma del lavoro, art. 18); la riforma delle pensioni è stata la ciliegina sulla torta, pensate che una generazione non potrà andare in pensione. E se ci riuscirà con una rendita da fame. Ma dove è l equità, la giustizia. È facile fare le riforme alle spalle della gente con la pancia piena. Vincenzo Santarcangelo Viareggio omosessuali Il Gay pride e i diritti negati nIn risposta al signor Ivan Ferrari, credo che la comunità gay italiana non abbia intenzione di offendere nessuno con i travestimenti e i palloncini colorati, credo anzi che abbia molto rispetto nei confronti degli italiani quando al contrario sono numerosi i fatti di cronaca che evidenziano la scarsa tolleranza e il rispetto che parte del popolo italiano e soprattutto lo Stato ha nei confronti dei cittadini gay. Recente la cronaca di due ragazzi aggrediti perché si baciavano di fronte al Colosseo, un altro ragazzo gay malmenato perché camminava per strada mano nella mano con il suo compagno. È accaduto sabato scorso, a Ponte Buggianese in provincia di Pistoia, che un commerciante, volendo realizzare nel proprio bar una sorta di gay pride con fine benefico pro-terremotati dell'Emilia, abbia ricevuto delle minacce. David Cerliani legge elettorale Ma i partiti non cambieranno nLeggendo l'intervento di Mario Tredici che punta il dito sulla legge elettorale toscana, che altro non è che il prototipo del "porcellum", verrebbe da pensare che in alto loco finalmente si avrà la forza, anche morale di dichiararlo a voce alta. Per poi prendere i dovuti provvedimenti. E invece in alto loco se ne staranno quatti quatti, zitti zitti, e faranno finta di niente. Perché loro stessi, i loro privilegi, i loro stipendi, sono diretta emanazione di questa porcata. Fabrizio Filippi finanziamento pubblico Si diano i soldi ai terremotati nPenso e chiedo il consenso di tutti i cittadini italiani per la restituzione immediata, sino all'ultimo euro, a tutti i terremotati, delle cifre dirottate per il finanziamento ai partiti. Decisione riprovevole. Tutte le somme sono state versate liberamente dal popolo e per il popolo colpito. Voglio ricordare che il referendum è stato volutamente ignorato per completare il ventennale delle leggi inique perpetrate dal sottogoverno. Armando Annunziata Cecina I TRENTA SCUDETTI Le stelle e un Agnelli nel pallone nÈ una cosa stucchevole come l'agnellino possa sempre rimuginare sui trenta scudetti vinti sul campo. Fino a che la favola viene sparata da un tifoso si può anche concedere, ma da un dirigente che aizza i tifosi con parole e scritte sulle maglie è davvero incomprensibile. Come fa a volersi appropriare di due scudetti vinti con la frode e con la squadra retrocessa in serie B? Chi sbaglia paga e deve restituire il maltolto, altrimenti le leggi che ci sono a fare. Carlo Giglioli San Miniato(Pi)

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Empoli*

IN BREVE

sfratti Riaperto il bando per i contributi Il Comune di Empoli comunica che è stato riaperto il termine per la presentazione delle domande per accedere ai contributi regionali per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità in alloggi privati. Il nuovo termine per la presentazione delle domande è il 31 luglio 2012. I moduli sono disponibili all'Urp di via Del Papa 41 o sul sito internet www.comune.empoli.fi.it. Lega Nord No al pedaggio per i camion in Fi-Pi-Li Sull'ipotesi di pedaggio sulla Fi-Pi-Li interviene il consigliere regionale della Lega Nord Toscana, Gian Luca Lazzeri. «Trovo positivo afferma l'esponente del Carroccio che si vogliano esentare dal pedaggio i residenti e i pendolari, ma, visto il particolare momento di crisi, sarebbe bene escludere dal pagamento anche i lavoratori. Infatti, ora come ora, non è assolutamente saggio far pagare le aziende che già sono gravate da molte spese e che con difficoltà tengono la gente a lavorare. Il rischio è quello di ritrovarsi, nella breve e media percorrenza, furgoni e tir che ingolfano il traffico delle strade urbane e extraurbane». Empoli Domani si riunisce il consiglio comunale Domani alle 16 si riunisce il consiglio comunale di Empoli. All'ordine del giorno anche l'adozione della variante al regolamento urbanistico finalizzata alla realizzazione di una nuova strada di collegamento tra lo svincolo di Empoli della superstrada Fi-Pi-Li e la rotonda di via Cappuccini; all'ordine del giorno anche la regolazione dei compensi degli eletti e del rischio sismico dei fabbricati.

Incendi, Oggi Canadair ed elicotteri in azione su 26 roghi

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Incendi, Oggi Canadair ed elicotteri in azione su 26 roghi"*Data: **17/07/2012**

Indietro

Incendi, Oggi Canadair ed elicotteri in azione su 26 roghi

TMNews

Commenta

Roma, 16 lug. (TMNews) - Oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 26 incendi. La Calabria è stata la regione che ha inviato il maggior numero di richieste di intervento, nove, al Centro operativo aereo unificato (COAU) del dipartimento della protezione civile. A seguire la Sicilia con 7 richieste, la Puglia con 3, Lazio e Basilicata con 2 a testa, Campania, Sardegna e Umbria hanno presentato una richiesta.

Il lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 10 roghi. Al momento, 16 incendi ancora attivi, distribuiti tra Calabria, Lazio, Sicilia, Basilicata e Umbria, stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 10 Canadair, 4 fire-boss, due S64 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

16 luglio 2012

Scomparso da una settimana un fiorentino, ritrovato

ciclomotore - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Scomparso da una settimana un fiorentino, ritrovato"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Scomparso da una settimana un fiorentino, ritrovato ciclomotore

Il 40enne risiede a Vaglia, non si hanno notizie da martedì postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Firenze 16 lug. (TMNews) - E' scomparso ormai da una settimana un uomo di 40 anni, residente a Vaglia in provincia di Firenze. Non si hanno più notizie di lui da martedì. Le ricerche vanno avanti più intensamente, dopo il ritrovamento del ciclomotore dell'uomo e riprenderanno domani mattina all'alba.

Per tutta la giornata i carabinieri coadiuvati dai volontari del gruppo di protezione civile della provincia di Firenze dai cinofili della misericordia e dal soccorso alpino hanno perlustrato palmo a palmo le zone boschive di Vaglia in località Carlone.

4bg

Canneto divorato dalle fiamme a Tarquinia

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Canneto divorato dalle fiamme a Tarquinia"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Canneto divorato dalle fiamme a Tarquinia

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la Prociv e la Forestale

16/07/2012 - 18:52

VITERBO - Giornata di intenso lavoro anche quella di oggi per i vigili del fuoco del Comando Garofalo, impegnati nello spegnimento di incendi divampati un po' in tutta la provincia viterbese.

Nella mattinata in particolare, i pompieri sono stati supportati da una squadra della Protezione civile di Montalto di Castro, allertata alle 12 dalla sala operativa regionale per un vasto incendio di un canneto lungo la strada statale Aurelia, nel comprensorio di Tarquinia.

Le fiamme si sono propagate per 1,5 ettari, creando pericolo alla circolazione stradale. Sul luogo dell'incendio anche gli uomini del Corpo forestale.

L'intervento della Prociv, in stretta collaborazione con i vigili del fuoco, ha potuto scongiurare che le fiamme raggiungessero un'area agricola molto più vasta.

Sisma Emilia, protezione civile: verifiche di agibilità oltre il 96%

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma Emilia, protezione civile: verifiche di agibilità oltre il 96%"

Data: 17/07/2012

Indietro

Sisma Emilia, protezione civile: verifiche di agibilità oltre il 96% LaPresse - 17 ore fa

Contenuti correlati

Visualizza foto Sisma Emilia, protezione civile: verifiche di agibilità oltre il 96%

Roma, 16 lug. (LaPresse) - Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei sindaci dai tecnici del corpo nazionale dei vigili del fuoco, che in Emilia hanno superato quota 56mila, attestandosi ormai oltre il 96% del totale: di queste, oltre 44mila si sono concluse con esito immediatamente favorevole, cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate, mentre le restanti 11.800 circa, ritenute non fruibili, necessitano di una verifica più approfondita con scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Lo rende noto la protezione civile che sta coordinando le operazioni.

Ad oggi sono 30.856 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni. In Lombardia i vigili del fuoco hanno effettuato finora 4900 verifiche speditive e le squadre di tecnici 1544 sopralluoghi con scheda Aedes, mentre in Veneto sono rispettivamente 1218 speditive e 186 agibilità Aedes.

Sulle complessive 32.586 verifiche con scheda Aedes realizzate nelle tre Regioni, il dato medio degli esiti si attesta sul 35,5% di edifici immediatamente agibili, 23% di temporaneamente o parzialmente inagibili, 36% inagibili e 5,5% inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Tali percentuali, tuttavia, possono variare significativamente nelle diverse province e per le differenti categorie di edifici.

Sisma Emilia, oltre 30.000 verifiche di agibilità: 35,5% edifici ok

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma Emilia, oltre 30.000 verifiche di agibilità: 35,5% edifici ok"

Data: 17/07/2012

Indietro

Sisma Emilia, oltre 30.000 verifiche di agibilità: 35,5% edifici ok Reuters - 14 ore fa

Contenuti correlati

Visualizza fotoLa torre di Finale Emilia, provincia di Modena, danneggiata dal terremoto del 21 …

ROMA (Reuters) - Sono oltre 30.000 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica, mentre hanno superato quota 56.000 le verifiche speditive, 44.000 delle quali si sono concluse con la dichiarazione di agibilità.

Lo riferisce in un comunicato la Protezione Civile.

Sulle complessive 32.586 verifiche con scheda Aedes (utilizzata su edifici pubblici e privati danneggiati) realizzate in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto il "dato medio degli esiti si attesta sul 35,5% di edifici immediatamente agibili, 23% di temporaneamente o parzialmente inagibili, 36% inagibili e 5,5% inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio", si legge nel comunicato.

In Emilia Romagna le verifiche speditive (oltre 56.000) si sono attestate al 96% del totale, mentre in Lombardia i Vigili del Fuoco hanno effettuato finora 4.900 verifiche speditive e 1.544 sopralluoghi con scheda Aedes.

In Veneto, invece, le speditive sono 1.218 e i sopralluoghi con scheda Aedes 186.

Intanto è sceso a 9.956, tra Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il numero delle persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto e negli alberghi. "In Emilia Romagna, in particolare, il numero dei cittadini assistiti è sceso a 9.704, di cui 7.143 sono ospitati nei campi tenda, 396 nelle strutture al coperto e 2.165 in strutture alberghiere", si legge in un comunicato della Protezione Civile.

In Lombardia le persone assistite sono 235, ospitate all'interno del campo attivo nella provincia di Mantova, mentre in Veneto le persone assistite, in albergo, sono 17.

(Daniele Mari) Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Cuneo: anziano escursionista scomparso in alta valle Pesio

[zipnews.it](#) » [Blog Archive](#) »

ZipNews

"Cuneo: anziano escursionista scomparso in alta valle Pesio"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Cuneo: anziano escursionista scomparso in alta valle Pesio

mariangela 16 luglio 2012 Nessun Commento

Lo stanno cercando da ieri sera, quando i nipoti, non vedendolo rientrare, hanno dato l'allarme. Tommaso Giobergia, 79 anni, ex agricoltore di Genola, risulta disperso in alta valle Pesio. L'uomo, abituato alle escursioni in montagna, era partito in mattinata per una gita e lasciata l'auto al Pian delle Gorre, si è inoltrato in direzione del Marguareis. Le ricerche stanno impegnando le squadre del soccorso alpino di Mondovì e della guardia di finanza di Cuneo, che nella notte hanno seguito vari itinerari, senza risultati. Intervenuti anche i vigili del fuoco e il 118. Stamane l'elisoccorso di Alessandria ha trasportato in zona l'unità cinofila delle Fiamme gialle. Chiunque avesse informazioni è pregato di avvisare la Guardia di Finanza al 117.

TERREMOTO/EMILIA, ALLE IMPRESE MUTUI CON AGEVOLAZIONI PER FAVORIRE LA RIPRESA

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA, ALLE IMPRESE MUTUI CON AGEVOLAZIONI PER FAVORIRE LA RIPRESA"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Martedì 17 Luglio 2012

TERREMOTO/EMILIA, ALLE IMPRESE MUTUI CON AGEVOLAZIONI PER FAVORIRE LA RIPRESA

Bologna, 17 luglio 2012 - Un'impresa delle aree colpite dal sisma può ottenere credito fino a 3 milioni e 125 mila euro, pagando su quel finanziamento - grazie all'intervento pubblico - un tasso di interesse indicativamente non superiore all'euribor. È questo quanto emerso questa mattina, a Bologna in viale Aldo, durante l'incontro con banche e consorzi fidi il quale ha consentito di superare letture parziali ed assumere un orientamento unitario per la completa applicazione dell'accordo, siglato nelle scorse settimane, con il sistema bancario regionale. I soggetti finanziabili sono le Pmi, le grandi imprese ed i professionisti di tutti i settori dei Comuni terremotati: gli interventi relativi ai finanziamenti previsti devono essere conclusi entro due anni dall'ammissione al contributo.

<<BACK

SISMA/EMILIA L'ASSESSORE MARZOCCHI INCONTRA IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI CALBUCCI. "UNA CATEGORIA DI PROFESSIONISTI INDISPENSABILE FIN DA SUBITO IN CASI DI EMERGENZA PER RICONOSCERE IL BISOGNO SOCIALE E DARE RISPOSTE ADEGUATE" | marketpress notizie**marketpress.info**

"SISMA/EMILIA L'ASSESSORE MARZOCCHI INCONTRA IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI CALBUCCI. "UNA CATEGORIA DI PROFESSIONISTI INDISPENSABILE FIN DA SUBITO IN CASI DI EM"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Martedì 17 Luglio 2012

SISMA/EMILIA L'ASSESSORE MARZOCCHI INCONTRA IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI CALBUCCI. "UNA CATEGORIA DI PROFESSIONISTI INDISPENSABILE FIN DA SUBITO IN CASI DI EMERGENZA PER RICONOSCERE IL BISOGNO SOCIALE E DARE RISPOSTE ADEGUATE"

Bologna, 17 luglio 2012 – “Apprezzo la disponibilità dell'Ordine degli assistenti sociali che ha dimostrato come questa categoria di professionisti sia indispensabile fin da subito in casi di emergenza per riconoscere il bisogno sociale e dare risposte adeguate”. L'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi ha incontrato oggi il presidente dell'Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia-romagna, Roberto Calbucci, e alcuni degli assistenti sociali coinvolti anche in prima persona dal terremoto. Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sull'attività che gli assistenti sociali hanno svolto fino ad oggi nelle aree colpite dal sisma, lavorando “a supporto delle altre forze di volontariato - ha sottolineato Marzocchi - e proponendo soluzioni professionali specialmente negli inevitabili casi di criticità che si vengono ad acuire nelle situazioni di crisi”. Nella fase di emergenza l'Ordine ha giocato un ruolo di primo piano raccogliendo la disponibilità di numerosi assistenti sociali che si sono messi a disposizione come volontari a supporto dei colleghi impegnati nelle zone colpite, molti dei quali vivevano contemporaneamente la condizione di operatori e di vittime del terremoto. 90 gli assistenti sociali che si sono resi disponibili fin da subito, 60 dei quali sono stati affiancati a quelli già impegnati nelle attività per far fronte ai diversi bisogni della collettività. “L'esperienza che molti di noi hanno fatto in altri terremoti ci ha fatto capire come nel sistema della protezione civile sia necessaria anche la presenza dei servizi e dell'assistenza sociale - ha detto il presidente dell'Ordine Calbucci - perché, oltre a soddisfare i bisogni primari, occorre tenere insieme il tessuto sociale che il dopo calamità rischia di disgregare. Gli assistenti sociali hanno operato a fianco delle altre figure destinate al soccorso soprattutto nel gestire le presenze degli anziani (spesso non autosufficienti) nelle tende o situazioni delicate, come nel caso di famiglie che si trovavano in condizioni di rischio sociale già prima dell'evento sismico”.

<<BACK

RISCHIO SISMICO: G.R. UMBRIA IMPEGNA ULTERIORI 800.000 EURO

| marketpress notizie

marketpress.info

"RISCHIO SISMICO: G.R. UMBRIA IMPEGNA ULTERIORI 800.000 EURO"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Martedì 17 Luglio 2012

RISCHIO SISMICO: G.R. UMBRIA IMPEGNA ULTERIORI 800.000 EURO

Perugia, 17 luglio 2012 - Un ulteriore finanziamento, pari a circa 800 mila euro, sarà destinato alla attività di prevenzione del Rischio sismico dell'Umbria. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, ha infatti destinato nella sua ultima riunione, oltre 315 mila euro di cofinanziamento per poter accedere al contributo di 473 mila euro assegnato alla Regione Umbria da un Ordinanza della Protezione civile, che però copriva soltanto il 60 per cento del fabbisogno. Fra le azioni previste, la "Realizzazione di carte di pericolosità e di microzonazione sismica e di sistemi di monitoraggio sismico per la redazione del Piano di prevenzione del Rischio Sismico" e quella relativa a "Valutazioni di vulnerabilità urbana e modello di certificazione di vulnerabilità di edifici ai fini della Redazione del Piano di prevenzione del Rischio Sismico" entrambe facenti capo al Servizio "Geologico e Sismico" della Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria. Gli interventi previsti, ha aggiunto l'assessore Vinti, saranno realizzati entro il prossimo anno.

<<BACK

VOLONTARIATO TOSCANO, ECCO L'IDENTIKIT

| marketpress notizie

marketpress.info*"VOLONTARIATO TOSCANO, ECCO L'IDENTIKIT"*

Data: 17/07/2012

Indietro

Martedì 17 Luglio 2012

VOLONTARIATO TOSCANO, ECCO L'IDENTIKIT

Firenze, 17 luglio 2012 - In Toscana ci sono oltre 3mila associazioni di volontariato e 116mila volontari (di cui il 59% risultano attivi in modo continuativo e gratuito). Il 78% delle organizzazioni opera in ambito sociale e sanitario. Si stima che in Toscana il fenomeno del volontariato coinvolga circa 1.365.000 persone (compresi soci non attivi e donatori), pari al 38% della popolazione residente. E sono più di 200mila le persone che usufruiscono dei servizi offerti. Secondo l'ultima indagine Istat sulle organizzazioni di volontariato, mentre a livello nazionale l'8% della popolazione italiana sopra i 14 anni partecipa ad attività gratuite di volontariato, in Toscana questa percentuale è pari al 10,6%. Il volontariato toscano è un fenomeno in aumento che registra un incremento costante delle associazioni: dal 2006 ad oggi sono aumentate del 19%, con un tasso di crescita che è stato costante negli anni (intorno al 2-3% annuo). Per quanto riguarda la tipologia di attività svolta dalle associazioni di volontariato, la maggior concentrazione si registra nel settore sanitario, seguito a breve distanza dal settore sociale. Insieme i due settori raccolgono circa il 78% delle associazioni presenti sul territorio regionale. Il settore culturale rappresenta invece l'attività prevalente per quasi il 9% delle associazioni, seguito dal settore della protezione civile e da quello ambientale. Dati particolarmente rilevanti se proiettati sul panorama nazionale, dal momento che le associazioni toscane rappresentano il 16% e il 13% di quelle operanti rispettivamente nel settore culturale e della tutela ambientale a livello italiano. Hanno invece una rappresentanza sensibilmente inferiore i settori del volontariato internazionale e della tutela e promozione dei diritti, ai quali si dedicano come prima attività complessivamente il 3,6% delle associazioni. Le organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale (previsto dalla L.r. 28/1993 e successive modifiche) sono le seguenti: Associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e cooperative sociali per provincia al 28-11-2011 nella Regione Toscana

Comuni capoluogo

Associazioni di promozione sociale

Organizzazioni di volontariato

Cooperative sociali

Totale

Livorno

193

292

39

524

Firenze

378

641

142

1.161

Massa-carrara

143

155

39

337

VOLONTARIATO TOSCANO, ECCO L'IDENTIKIT

Pistoia

161

222

49

432

Lucca

151

441

64

656

Pisa

304

296

42

642

Grosseto

67

190

31

288

Prato

81

166

38

285

Arezzo

120

240

59

419

Siena

90

303

49

442

Toscana

1.688

2.946

552

5.186

Fonte: Regione Toscana, Sistema Informativo del Terzo Settore.

Dalla banca dati Cesvot risulta invece che nel 2006 erano 2544, mentre oggi sono 3209, di cui 2.946 iscritte al Registro Regionale del volontariato. Oltre il 65% di esse ha attivato forme di collaborazione stabili con Cesvot, partecipando ad attività e servizi promossi dal Centro Servizi. Chi sono i volontari toscani? In uno dei Rapporto Cesvot sul volontariato toscano viene tracciato un identikit dei volontari toscani: hanno mediamente un'età compresa tra i 30 e i 54 anni, sono in maggioranza donne (53,5%) e il 52% ha un'occupazione fissa, mentre solo il 2,7% è in cerca di lavoro. La gran parte dei volontari giovani è studente universitario con il 68,7% e ha un'età compresa tra 19 e 24 anni (84,5%). Interessante la crescente partecipazione al volontariato da parte della popolazione anziana. In questo caso sono gli uomini ad essere in maggioranza con il 54,8%. Il 70,7% dei volontari anziani è coniugato, il 18,9% è vedovo mentre il 7,9% è ancora celibe o

VOLONTARIATO TOSCANO, ECCO L'IDENTIKIT

nubile. Anziani e giovani sono presenti soprattutto in associazioni di piccole dimensioni, mentre nelle organizzazioni medie e grandi è più consistente la presenza di volontari con età tra i 35 e i 55 anni. Il 45% dei volontari toscani dichiara che fare volontariato è una scelta dettata da una motivazione etica (religiosa e/o laica). Il 63,8% dei volontari toscani, sia maschi che femmine, dichiarano che per migliorare la loro organizzazione occorrerebbe favorire l'afflusso di un maggior numero di volontari nell'organizzazione, mentre sono soprattutto i volontari maschi ad evidenziare la necessità di favorire l'afflusso di nuovi finanziamenti mediante opportune attività di fund raising. Il coinvolgimento del volontariato Si tratta di una partecipazione di tipo procedimentale (ad esempio attraverso l'intervento degli enti di volontariato nel procedimento programmatico e legislativo) e di tipo organico (cioè attraverso la creazione di organi ad hoc istituiti per la rappresentanza – Consulta) che è frutto di una scelta dell'amministrazione motivata anche dall'accoglimento di istanze provenienti dalla società civile (sia in forma singola sia in forma associata). Consulta Regionale del Volontariato La Consulta regionale del volontariato è attiva dal 1994 ed è formata da federazioni di associazioni maggiormente rappresentative e membri designati dalle Consulte provinciali. La Consulta Regionale del Volontariato è prevista dall'art 7 della L.r. 28/1993: il Consiglio e la Giunta regionale chiedono alla Consulta delle organizzazioni di volontariato il parere sulle proposte di legge e sui programmi concernenti i settori in cui operano le organizzazioni stesse, da esprimersi non oltre venti giorni dalla richiesta. La Consulta può avanzare proposte al Consiglio e alla Giunta regionale al fine dell'adozione di tali provvedimenti.

<<BACK